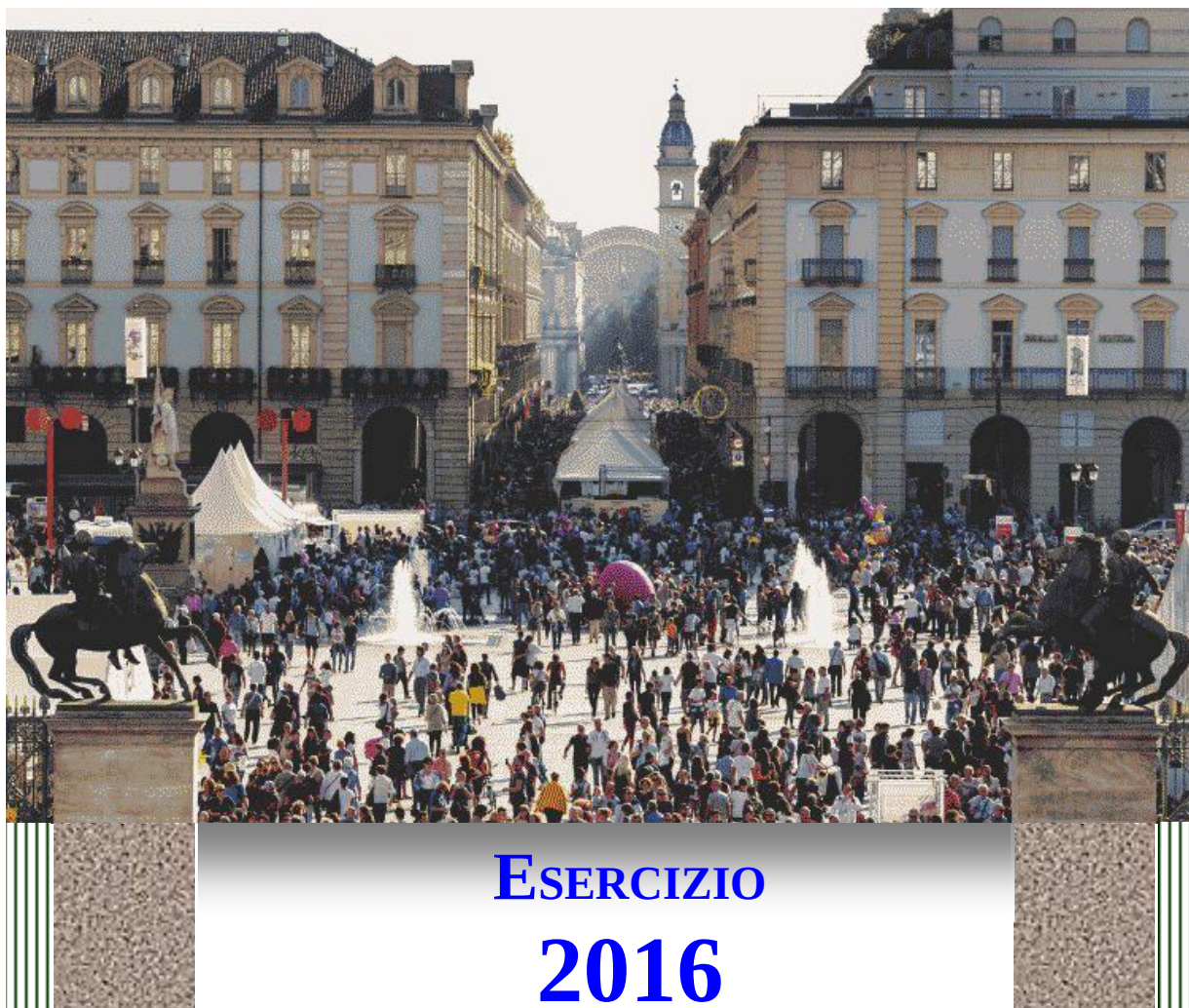




CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

Relazione sull'attuazione del programma
annuale dell'amministrazione



ESERCIZIO
2016

Allegato n. 3 bis alla deliberazione n.mecc. 2017/1330/024

Lo Statuto della Città di Torino in vigore dal 06 aprile 2011 dispone all'articolo 39 che in allegato al Rendiconto il Consiglio Comunale provvede ad approvare la Relazione sull'attuazione del Programma Annuale dell'amministrazione.

Coerentemente con tale dettato, il presente documento riporta i risultati e le iniziative fondamentali che l'Amministrazione ha realizzato nell'esercizio 2016 e il cui riflesso finanziario è compreso nel Rendiconto.

Viene precisato, in merito al presente documento, che esso non esplora tutti i settori di attività dell'ente Comunale, né analizza in dettaglio tutti gli elementi che concorrono a determinare tutte le risorse di entrata e gli interventi di spesa del Rendiconto 2016; tale analisi di dettaglio è contenuta nella Relazione illustrativa che accompagna il Rendiconto per l'esercizio 2016.

In coerenza con l'articolazione del Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2016, approvato in allegato al Bilancio di previsione 2016, il presente documento sviluppa i seguenti temi:

1. Governo del Territorio	3
1.1. Politiche per l'Ambiente	5
1.2. Verde Pubblico, LL.PP., Fondi e Progetti Europei, Innovazione e Sviluppo	9
1.3. Urbanistica	28
1.4. Edilizia Privata.....	29
1.5. Viabilità e Trasporti.....	30
1.6. Protezione Civile.....	41
1.7. Polizia Municipale	42
2. Servizi ai cittadini.....	47
2.1. Politiche Sociali e Abitative.....	49
2.2. Servizi Culturali	53
2.3. Sport e Tempo Libero – Infrastrutture Per Lo Sport.....	56
2.4. Politiche Educative	58
2.5. Pari Opportunità, Tempi e Orari Della Città	61
2.6. Arredo Urbano - Rigenerazione Urbana e Integrazione	71
2.7. Servizi Civici.....	77
2.8. Decentramento	84
3. Economia.....	85
3.1. Patrimonio.....	87
3.2. Pianificazione e controllo partecipazioni	88
3.3. Sistema Informativo e Telecomunicazioni	92
3.4. Lavoro e Sviluppo.....	99
3.5. Commercio e Attività Produttive.....	104
4. Organizzazione e Risorse.....	105
4.1. Servizi Finanziari	107

4.2.	Direzione Tributi, Catasto e Suolo Pubblico	108
4.3.	Risorse Umane	110
4.4.	Gabinetto della Sindaca–Relazioni internazionali–Cooperazione internazionale e pace	112
4.5.	Servizio Politiche Giovanili	115
4.6.	Appalti ed Economato.....	120

1. GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1. POLITICHE PER L'AMBIENTE

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E MISURE DI LIMITAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE

La Città con la deliberazione della Giunta Comunale del 22 novembre 2016 n. mecc. 2016 05325/112 ha adottato il “Protocollo operativo per l’attuazione delle misure urgenti antismog”, proposto dalla Regione Piemonte e successivamente ha approvato i requisiti operativi per l’applicazione delle misure in esso previste. Con questi provvedimenti emergenziali la Città ha quindi deciso di fronteggiare gli episodi acuti di inquinamento atmosferico che caratterizzano la stagione invernale.

Sul fronte della comunicazione ai cittadini, nel corso del 2016, vi è stato un costante aggiornamento dei contenuti delle pagine web di riferimento dell’Area Ambiente, con particolare attenzione ai periodi di maggiore criticità: nella stagione calda per l’ozono e in inverno per le polveri e biossido di azoto.

Importante è stata l’attività di informazione e rapporto diretto con la cittadinanza, svolta dagli uffici dell’Assessorato e dell’Area Ambiente sia telefonicamente sia tramite la posta elettronica, per gestire le segnalazioni in merito ai problemi relativi alla qualità dell’aria e le richieste di informazioni sui provvedimenti di limitazione del traffico veicolare.

Si è inoltre proceduto, nel corso dell’anno, ad aggiornare una serie di banche dati utili per lo studio, l’elaborazione di proposte e la valutazione degli effetti dei provvedimenti intrapresi. Tra queste si ricorda la banca dati con la composizione del parco auto dei residenti in Torino e delle aziende con sede in città, suddivisa per categoria euro ed alimentazione. Particolare attenzione è stata dedicata all’analisi delle misure “anti-inquinamento” assunte da altre città, al fine di elaborare delle proposte più attinenti al caso torinese, e alla catalogazione delle cause dei vari inquinanti atmosferici per Torino, attraverso la rielaborazione dei dati IREA 2010 (Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera).

A questo proposito merita un cenno la XXIII edizione del rapporto “Ecosistema urbano”, in cui la Città di Torino si è collocata al 93° posto (rispetto all’84° dell’anno precedente) con un 39,33% come indice di sostenibilità (contro il 41,92% dell’anno precedente), che ha evidenziato i punti deboli (qualità dell’aria, consumi idrici domestici, energia rinnovabile solare in strutture pubbliche) e forti (capacità di depurazione, TPL, piste ciclabili, aree pedonali, incidentalità stradale) del nostro ambiente urbano.

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nell’ambito del “Patto dei Sindaci”, iniziativa comunitaria alla quale la Città ha aderito insieme a oltre 6.000 comuni europei, il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile di Torino - TAPE (Turin Action Plan for Energy) prevede tutta una serie di azioni finalizzate a ridurre le proprie emissioni di CO₂ di oltre il 20% entro il 2020.

Nel corso del 2016 è stato approvato il 1° Rapporto di monitoraggio del TAPE, aggiornando le azioni già presenti e inserendo, valutandole in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, nuove azioni nel frattempo realizzate o programmate. L’obiettivo di riduzione delle emissioni al 2020, rispetto all’anno base 1991, è stato rimodulato dal -40% al -30%, a causa della revisione delle stime di efficacia di alcune azioni, sia della scelta prudente di non inserire le azioni la cui efficacia risultava poco affidabile.

Nel contesto dell’impegno sul fronte dell’adattamento ai cambiamenti climatici, la Città nel 2016 ha avviato il percorso di definizione della strategia locale attraverso le attività svolte nell’ambito del Progetto Life DERRIS (DisastER Risk Reduction Insurance). Il progetto, avviato a settembre 2015, si pone l’obiettivo di ridurre i rischi associati al cambiamento climatico per le PMI: nel corso del 2016 sono state selezionate 30 aziende, tra quelle ricadenti all’interno delle sei aree individuate

sul territorio della Città che sono rese partecipi dell'iniziativa.

Tra le prossime attività previste c'è la predisposizione delle linee guida del Piano di adattamento dell'area considerata, che porterà ad una gestione integrata del rischio presente nell'area in cui le aziende sono insediate, identificando le azioni e le attività da mettere in atto per prevenire i danni e per gestire le emergenze nel caso si verificassero.

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Nell'ambito delle attività di gestione del Ciclo dei Rifiuti, è stata affinata la fase di controlli e di verifica puntuale dell'attività di AMIAT.

Nell'ottica dell'estensione progressiva della Raccolta Differenziata, è stata inoltre pianificata la sua estensione al quartiere San Salvario, a partire dall'autunno 2017. Parallelamente, sono state attivate alcune iniziative sperimentali volte a migliorare anche la consapevolezza dei fruitori, quali la sperimentazione al mercato di Porta Palazzo di una raccolta capillare con trespolo presso i banchi della frazione organica durante l'attività di vendita e la previsione di un utilizzo di cassette riutilizzabili e riciclabili.

Inoltre, è stato siglato un protocollo di intesa con una rete di operatori dell'usato (Rete O.N.U.), al fine di ottenere i risultati della sperimentazione tramite una elaborazione scientifica di risparmio in termini di riduzione di risorse e materie prime che sarebbero altrimenti necessarie per lo smaltimento dei beni che sono e saranno via via riutilizzati.

Le attività di igiene del suolo e di pulizia della Città sono state garantite da AMIAT in modo accettabile. Aumentano purtroppo criticità quali abbandoni di rifiuti e atti di vandalismo sulle strutture aziendali, mentre il fenomeno di occupazione di aree pubbliche da parte di nomadi contribuisce alla diminuzione di risorse da destinare agli ordinari servizi.

Nell'ambito del Contratto di Servizi stipulato con la stessa AMIAT è poi proseguita l'azione di verifica del servizio erogato alla Città in termini di "qualità erogata", sia disponendo numerosi e costanti sopralluoghi e controlli tramite proprio personale dedicato, nonché coordinando l'operato della vigilanza ambientale svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie – GEV.

Connessi alla tematica del ciclo dei rifiuti sono anche due progetti europei cui la Città di Torino ha aderito:

il primo è il progetto europeo *Almanac (Reliable Smart Secure Internet Of Things For Smart Cities – FPT7 Seventh Framework Programme)*, di cui il Comune di Torino, al pari di Telecom Italia e del Centro di Ricerca "Istituto Superiore Mario Boella (ISMB)", con il ruolo di coordinatore, sono protagonisti, è terminato ad agosto 2016. Il progetto è riuscito nell'intento iniziale, ovvero nella creazione di una piattaforma tecnologica che permetta una miglior interazione tra utenti e PA, da un lato, e tra PA e service providers, dall'altro, con focus sulla gestione dei rifiuti e, nello specifico, sul particolare sistema di raccolta di rifiuti urbani tramite isole ecologiche interrate.

Il secondo è il *Progetto URBAN WINS: Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies (Horizon 2020 – Proj n. 690047)* di cui la Città è diventata partner istituzionale, insieme a 27 tra municipalità, istituti universitari e di ricerca. Il progetto che è iniziato a giugno 2016 e terminerà il suo percorso a maggio 2019, mira a predisporre, tramite lo studio e le analisi condotte da 8 città pilota (tra cui Torino) un modello di metabolismo urbano da utilizzare all'interno della pianificazione strategica delle Città, nell'ottica dell'eco-efficienza del sistema, prioritariamente, di gestione integrata dei rifiuti.

BONIFICHE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2016 gli uffici preposti hanno proseguito le attività di competenza legate all'amianto, all'inquinamento acustico, elettromagnetico, idrico e alle bonifiche del suolo agendo in collaborazione con gli altri Enti e organismi di vigilanza in conformità alla legislazione vigente in ciascun ambito di intervento.

TUTELA ANIMALI

Il prospetto qui riportato illustra la situazione della gestione degli animali nei canili municipali nel corso dell'anno 2016:

	CANI	GATTI
Ingressi al Sanitario	598	495
Restituiti al proprietario	266	50
Spostamenti al Canile Rifugio	270	213
Affidamenti dal Canile Rifugio	222	176
Gatti reinseriti in colonia	===	103
Sanitario presenze al 31/12	71	12
Rifugio presenze al 31/12	123	47

Tra le attività maggiormente significative realizzate nell'ambito della delega alla Tutela degli animali spiccano in particolare:

- L'avanzamento del progetto del “*Nuovo Canile Sanitario*”, per la costruzione del nuovo sanitario all'interno di un'area di sgambamento del canile Rifugio, in modo da ottimizzare la gestione dei due Canili.
- La realizzazione, in collaborazione con l'ASL TO1 Veterinaria, di un *corso formativo per aspiranti volontari* che vogliono prestare la loro opera nei Canili Municipali.
- La prosecuzione dell'apertura del canile il sabato, giornata di massimo afflusso.
- La partecipazione con presenza di personale del Servizio politiche per l'Ambiente-Tutela Animali alla manifestazione “*A tutta Coda*” presso il Lingotto Fiere (ottobre 2016).
- Il bando ricerca sponsor, con ottenimento di cibo gratuito per gatti di colonia e il bando per *assegnazione contributi per sterilizzazione* gatti di colonia.
- L'attivazione del progetto di *nuovo portale web* dedicato agli animali.
- La campagna “*I botti terrorizzano gli animali*”.
-

INIZIATIVE AMBIENTALI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

TURISMO SOSTENIBILE

Il progetto “*Verso un turismo sostenibile*”, nato nel 2015 dalla collaborazione tra Città di Torino e Turismo Torino e Provincia, ha portato alla creazione di una sezione web curata dall'Area Ambiente all'interno del sito di Turismo Torino.

Inoltre, a seguito di un'intensa attività di collaborazione per l'elaborazione del dossier di candidatura con l'attuale gestore, nel mese di novembre è stata ottenuta la *certificazione Ecolabel Europea della struttura ricettiva Open011*. L'ottenimento di tale certificazione permetterà di promuovere il marchio europeo presso le altre strutture ricettive torinesi.

È infine proseguita la promozione della “camminabilità” quale mezzo di trasporto ideale nella breve e media distanza attraverso la distribuzione di *WalkTO*, la cartina della Città che evidenzia alcuni percorsi con i relativi tempi di percorrenza, consumo di calorie, risparmio di CO₂.

MOBILITÀ CICLABILE

Nel corso del 2016 è continuato il proficuo percorso di confronto, discussione e integrazione del Biciplan (Piano della Mobilità Ciclabile) avviato al momento della sua redazione con le associazioni ciclo-ambientaliste, le Circostrizioni e le Commissioni Consiliari VI e II (Ambiente e Trasporti).

In particolare è proseguito il lavoro di coordinamento del tavolo comune tra le Associazioni e i Servizi dell'Amministrazione che hanno competenze nella mobilità ciclabile. A partire

dall'insediamento della Giunta si è sviluppato un lavoro finalizzato all'istituzione della Consulta della mobilità ciclistica e della moderazione del traffico, con il coinvolgimento delle associazioni ciclo-ambientaliste.

Sul piano della comunicazione, rilevante è stata la distribuzione di prodotti informativi e promozionali realizzati dall'Ufficio Biciclette nel corso di manifestazioni ambientali e presso Circoscrizioni, Uffici comunali ed associazioni. In particolare il *Vademecum del ciclista urbano*, le informazioni sul parcheggio delle bici nei cortili condominiali, il pieghevole *"Complichiamo la vita ai ladri di biciclette"* e la *Mappa dei percorsi ciclabili e delle stazioni del servizio Bike Sharing [TO]Bike*.

Discreto successo hanno avuto alcuni eventi di promozione della ciclabilità, tra cui occorre ricordare *Bimbinbici* (8 maggio) e la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile (16-22 settembre) nel cui ambito si sono svolte la *domenica ecologica* del 18 settembre e il *Giretto d'Italia* del 21 settembre.

Per quanto riguarda i metodi innovativi di comunicazione, si sono consolidate la struttura e la fruizione del nuovo portale "Torino in bici" e l'implementazione di *Bunet (Bike's Urban Network in Torino)*, la mappa calcola percorsi specifica per biciclette che è stata potenziata attraverso l'ottimizzazione della versione per smartphone e il perfezionamento della ricerca con i numeri civici. Si è anche sviluppata la partecipazione degli utenti tramite la casella di posta elettronica *info@bunet.torino.it*, a cui è possibile presentare proposte per migliorare il servizio. Il rapporto diretto con la cittadinanza è reso possibile anche dall'apposita casella di posta *biciclette@comune.torino.it*, curata dall'ufficio comunale competente.

BIKE SHARING – TOBIKE

Continua è l'attività congiunta Città-Concessionario per il monitoraggio della qualità del servizio finalizzata al suo miglioramento. Nel corso del 2016 la collaborazione si è anche concretizzata nello studio di un nuovo modello di bicicletta che dovrebbe risolvere alcune criticità. Incoraggiante è lo sviluppo del servizio, che conta attualmente 133 stazioni attive, 20.054 abbonamenti di durata annuale e 2.804 di breve durata. Il numero totale di singoli prelievi di biciclette è stato pari a 1.550.000 per Km complessivi stimati pari a circa 3.000.000.

A.P.E. – ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

In attuazione del Protocollo d'intesa APE, nel mese di luglio 2016 è terminato il monitoraggio sugli acquisti dell'anno 2015 dell'Amministrazione sulle diverse tipologie di prodotti con i previsti criteri ecologici.

Il 14 aprile 2016 si è svolta la giornata di formazione organizzata dall'Area Ambiente e Servizio Formazione della Città di Torino, in collaborazione con Città Metropolitana ed ARPA Piemonte, su *"Obbligo degli Appalti Verdi alla luce della nuova normativa"*.

1.2. VERDE PUBBLICO, LL.PP., FONDI E PROGETTI EUROPEI, INNOVAZIONE E SVILUPPO

VERDE GESTIONE

Nel corso del 2016 gli uffici deputati alla cura del verde pubblico hanno garantito come sempre la manutenzione del vasto patrimonio costituito da oltre 9 milioni di mq di superficie, di cui fanno parte i grandi parchi cittadini ed i giardini storici, nonché delle 110.000 piante e dei 160 ettari di boschi che rappresentano la ricchezza arborea della Città. Accanto a questa porzione del verde cittadino curata dagli uffici centrali, vi sono circa 7,5 milioni di aree verdi di quartiere in gestione alle Circoscrizioni.

Per quanto riguarda i grandi parchi, è proseguita l'esperienza di gestione integrata tramite un appalto biennale con clausola di inserimento di soggetti appartenenti alle fasce deboli. La contrazione delle risorse ha portato a ridurre i servizi di sfalcio erba, mantenendo inalterati i servizi di pulizia e monitoraggio. Sono proseguiti gli interventi di manutenzione presso il complesso ex Bonafous che il Servizio gestisce dal 1987 e all'interno del quale svolge, sia con propri operatori, sia in appalto, attività di produzione florovivaistica ed attività agricole sperimentali.

Il Servizio Verde Gestione ha inoltre curato la manutenzione delle 28 fontane attive e degli impianti di irrigazione a servizio delle aree verdi cittadine, e la pulizia di tutte e 83 fontane presenti sul territorio cittadino. Sono inoltre stati allestiti circa 2.500 mq di aiuole, particolarmente nelle aree centrali.

Importantissima è l'attività di gestione delle alberate, che viene perseguita con il duplice obiettivo di garantire la sicurezza del cittadino dal potenziale rischio di schianto di alberi o di parti di essi e di conservare e proteggere gli alberi, in quanto patrimonio della Città.

Nell'ambito dei progetti di ampliamento del patrimonio arboreo cittadino, è proseguito il progetto "Dona un albero alla tua Città" che permette ai cittadini di contribuire alla messa a dimora di alberi ad alto fusto, e si è dato inizio al progetto "1000 alberi" con il coinvolgimento dei cittadini in attività di piantumazione.

GRANDI OPERE DEL VERDE

Nell'anno 2016 è proseguita la progettazione e l'esecuzione di interventi, avviati anche in anni precedenti, di manutenzione straordinaria su tutto il territorio cittadino con la ristrutturazione di parchi e giardini di quartiere.

Di particolare rilievo è stato l'avvio dei lavori in sei spazi verdi nella Circoscrizione 7 nell'ambito del progetto sperimentale "Bilancio deliberativo", che ha consentito attraverso nuove modalità di partecipazione attiva dei cittadini la costruzione di decisioni condivise al fine di migliorare la fruizione delle aree verdi e conseguentemente, la qualità della vita.

Ultimati gli interventi di riassetto idrogeologico e percorsi collinari nel territorio collinare, nell'ambito della Circoscrizione 8, è stata avviata la progettazione di nuovi interventi programmati in ambito collinare (Circoscrizioni 7 ed 8), al fine di provvedere alla sistemazione, ripristino e consolidamento strutturale di aree collinari soggette a dissesti. Sono proseguiti senza interruzioni anche i lavori di realizzazione del Parco dei Laghetti Falchera, ed è terminata la progettazione dell'intervento a sostegno del "Biciplan – Realizzazione tratti di ciclopiste su verde" che prevede la realizzazione di un collegamento ciclabile tra piazza Marmolada e piazza Robilant.

Nella medesima ottica di potenziamento dei percorsi ciclabili sono stati ultimati i lavori di realizzazione della ciclopista di Lungo Stura Lazio, nell'ambito del progetto strategico regionale della Corona Verde con realizzazione di un corridoio di collegamento ciclabile e pedonale lungo la carreggiata, quale primo intervento di riqualificazione ambientale, e l'avvio della progettazione dell'opera "Green Belt – ciclopista Parco Dora/Pellerina/Collegno", che consiste nella realizzazione per uno sviluppo di circa 3 Km di un percorso ciclopedonale ad anello.

Hanno invece subito un rallentamento i lavori di realizzazione del un percorso ciclabile di Via Anselmetti a seguito del ritrovamento di materiali contenenti amianto in un cantiere attiguo, il che ha comportato l'interruzione dei lavori.

Nell'ambito del Piano AxTo – Azioni per le periferie torinesi, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato inserito nel dossier di candidatura al bando l'intervento "Parco Dora lotto Valdocco Nord sub B", unico lotto del Parco non ancora realizzato, e pertanto nell'ottica di poter completare un'opera di trasformazione strategica per la città di Torino di cui sono già stati realizzati i lotti (Michelin, Vitali, Ingest, Mortara, Valdocco).

ENERGIA ED ILLUMINAZIONE

La programmazione e i controlli sui servizi che la Città ha affidato alla Società IREN Servizi e Innovazione S.p.A., ovvero l'illuminazione pubblica, la manutenzione degli impianti elettrici, speciali e termici degli immobili comunali sono curati dal Servizio Sostenibilità Energetica.

Per quanto riguarda il *servizio di illuminazione pubblica*, nel 2016 oltre alla consueta attività di manutenzione e gestione degli impianti, è proseguita la sostituzione degli apparecchi illuminanti a scarica di gas con quelli a LED, divenuti ormai una via obbligata per ottenere buone prestazioni con minimi consumi.

Dal punto di vista quantitativo sono stati sostituiti 26.480 apparecchi, che vanno a sommarsi ai 24.000 sostituiti nel 2015 e l'attività proseguirà nel 2017 sino al completamento della prima tranche di lavori, che prevede la sostituzione di circa 52.000 apparecchiature in totale, rappresentanti oltre il 50% dei punti luce della città, con il conseguente risparmio economico dato dal minore consumo a parità di flusso luminoso emesso.

Gli uffici si sono inoltre impegnati nella valutazione e gestione delle richieste di miglioria del servizio, provenienti dalle Circostrizioni e dai cittadini.

In relazione al *servizio impianti termici e di condizionamento di immobili comunali*, vi è stato nel 2016 il completamento di uno dei principali obiettivi presenti nel contratto di affidamento ad IREN Servizi e Innovazione S.p.A., consistente nella trasformazione della quasi totalità delle centrali termiche presenti nel 1994, alimentate a gasolio, in un mix di impianti a gas metano, allacciamenti al teleriscaldamento ed una quota residua a cippato di legna.

Nell'ambito degli impianti di condizionamento, si è attuata la politica di soluzioni alternative o con impianti globali a minor dispendio energetico o con apparecchiature ad alto indice di rendimento, mentre nel campo dell'aspirazione forzata e ricambio d'aria degli ambienti di lavoro, le scelte sono state orientate verso apparecchiature che consentono il recupero di energia.

Inoltre, per l'anno 2016 si sono seguite le attività straordinarie di riqualificazione energetica di n. 118 CT, finalizzate agli abbattimenti delle emissioni di NOx, in ottemperanza a recenti norme Regionali in materia.

PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP.

Nell'anno 2016, particolare impegno ha richiesto la predisposizione del "Programma Triennale delle OO.PP." 2016-2017-2018, che enuclea le opere pubbliche di tutti i Servizi dell'Ufficio tecnico, suddivise nelle tre annualità che lo compongono; precisamente, per l'anno 2016, sono state inserite n. 71 opere per un importo di 85,7 mln. di euro. Durante il corso dell'anno sono state apportate al programma n. 33 modifiche, mediante n. 2 variazioni approvate dal Consiglio Comunale contestualmente alle variazioni di bilancio.

Le gare di appalto sono state 96 (tra procedure aperte e procedure negoziate) per un importo totale di 25 mln. di euro. Attraverso lo stato avanzamento lavori predisposto dai singoli Servizi Tecnici è possibile esaminare quante opere hanno avuto inizio nel mese, quante sono in corso, quante sono ultimate, quante sono rimaste sospese e per quale ragione; l'Area Sistemi Informativi ne ha curato la pubblicazione nelle pagine relative ad "Amministrazione Trasparente" del sito della Città, rendendolo disponibile alla cittadinanza.

La Città offre da sempre alla cittadinanza un'attività finalizzata alla tutela della pubblica incolumità attraverso un servizio svolto dal personale con qualifica tecnica. Il Servizio ha pertanto organizzato e predisposto i turni dei tecnici e delle imprese che svolgono l'attività di pronto intervento durante le ore notturne dei giorni feriali e durante le giornate festive e prefestive (sabato).

Il Sistema Sicurezza e Pronto Intervento ha proseguito le sue attività di coordinamento del sistema sicurezza, della verifica degli impianti e della esecuzione di lavori di manutenzione urgenti su edilizia e verde pubblico, compreso il Pronto Intervento feriale. Alle attività istituzionali del Servizio si è aggiunta nel corso dell'anno 2016 quella di coordinamento, per le Direzioni dell'Ufficio Tecnico LL.PP., relativo all'aggiornamento della mappa dei rischi per il Piano Anticorruzione della Città.

FONDI EUROPEI

FONDI PER LO SVILUPPO E COESIONE (FSC EX FAS)

I progetti relativi al Riassetto del quadrante Nord Est di Torino e a Energy Management, dal 2014 sono disciplinati dall'accordo di programma sottoscritto dalla Città con la Regione Piemonte. Le procedure di gara sono state completate nel 2015 e il 2016 è stato dedicato alla realizzazione degli interventi:

1. ENERGY MANAGEMENT

Definizione del bilancio energetico di alcuni edifici della Città con l'utilizzo di tecnologie ICT, individuando gli interventi di riqualificazione tecnologica, valutando le opportunità tecniche ed economiche, migliorando le condizioni di confort e sicurezza con l'obiettivo di ridurre le spese di gestione.

Il valore del finanziamento con fondi FSC ammonta ad € 1.918.659,00, di cui nel 2016 sono stati incassati € 575.597,70

2. QUADRANTE TORINO NORD EST

Progettazione e parziale sistemazione superficiale delle aree ottenute dall'interramento dei binari della linea ferroviaria Torino Milano che hanno permesso di rimuovere la trincea ferroviaria che divideva la città.

Il valore del finanziamento FSC ammonta ad € 1.423.645,00, di cui nel 2016 sono stati incassati € 522.268,88.

DOCUP 2000-2006 PROGETTO DI RECUPERO EX VITALI .

Il valore complessivo è pari ad € 21.858.313,40 ad oggi sono state effettuate alienazioni di lotti per un importo complessivo di € 18.626.255,62. Nel 2016 non ha avuto luogo alcuna vendita.

RISANAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Il 31 dicembre 2015 si è conclusa la programmazione 2007/2013 del POR FESR Regione Piemonte per la quale, la Città di Torino aveva presentato i progetti per il risanamento energetico di 6 edifici scolastici. Tali progetti si sono conclusi ed hanno comportato la certificazione complessiva di € 8.599.288,19 a fronte di un contributo di € 7.053.496,23.

Nel 2016, a seguito dell'inserimento di tutti i dati richiesti sulla apposita piattaforma regionale, la Regione ha provveduto alla liquidazione del saldo finale del contributo complessivo FESR riconosciuto.

PROGETTO REVAMPING

Nel 2014 la Città ha presentato alla Regione un progetto di riqualificazione energetica delle centrali termiche degli edifici scolastici. La Regione, con determinazione 744 del 3/11/2014 ha ammesso a finanziamento il suddetto progetto, che vede un investimento di € 3.750.000,00 finanziato per € 2.981.000,00 dal FESR. L'intervento è stato realizzato e si è concluso entro il 31.12.2015. Nel

2016 si è provveduto al completamento sulla piattaforma regionale di tutte le dichiarazioni di spesa finali e all'incasso dei saldi finali.

ENERGY CENTER

Nel 2012 la Regione Piemonte ha disposto l'ammissione dell'intervento Energy Center, centro di sviluppo e promozione sui temi dell'energia, al contributo di € 14.000.000 a fronte di un intervento complessivo di € 19.000.000. Ulteriori finanziatori sono: Compagnia di S.Paolo per € 4.000.000, e Fondazione C.R.T per € 1.000.000.

Nel 2014 la procedura di gara si è conclusa e si è provveduto alla richiesta di rimodulazione del quadro economico alla Regione, che vede un investimento ammissibile complessivo di € 14.935.617,52 con un contributo FESR di € 14.000.000,00.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati rendicontati € 9.457.510,73 ed incassati € 8.428.000,00.

Nel corso del 2016 si è provveduto alla rendicontazione delle ulteriori spese con il relativo inserimento dei dati sulla piattaforma regionale e alla predisposizione degli atti di conclusione dell'intervento. Non è ancora pervenuta la quota di contributo a saldo.

PISU BARRIERA DI MILANO

La Città è stata assegnataria di un contributo FESR per gli interventi configurati come Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU). Sino al 2015, anche attraverso il Comitato di scopo Urban, ha provveduto alla realizzazione degli interventi previsti, sul piano della riqualificazione fisica e ambientale, dello sviluppo economico, delle politiche di accompagnamento sociale e degli interventi culturali.

Tutti gli interventi si sono conclusi a dicembre 2015 e, nel corso del 2016 si è provveduto ad inserire nella piattaforma regionale le ultime rendicontazioni relative ai progetti.

Si è conclusa l'attività di inserimento delle dichiarazioni finali di spesa e di messa a disposizione di tutta la documentazione a corredo richiesta in esito ai controlli di vario livello previsti dalla normativa UE, compresi i calcoli relativi alla determinazione delle Entrate Nette.

Complessivamente è stato certificato un investimento di € 27.605.157,94 pari ad un contributo riconosciuto di € 18.132.804,36.

ALTRI INTERVENTI CON FONDI FESR

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa hanno trovato, inoltre, collocazione altri interventi realizzati dalla Città di Torino (riqualificazione ex OGR, Basilica di Superga, Santena, Mastio della Cittadella, Polo 900). Il Servizio Fondi Europei, innovazione e sviluppo economico si è occupato dell'accompagnamento dei vari servizi nel rapporto con la Regione, nella predisposizione del materiale richiesto per l'approvazione del progetto e nelle rendicontazioni.

Nel 2016 il Servizio ha completato, sulla piattaforma regionale, l'inserimento di tutte le dichiarazioni di spesa finali. Complessivamente sono state rendicontate spese per complessivi € 15.793.774,55.

GESTIONE AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E CONTABILE DEL COMITATO URBAN

L'attività del "Comitato di Scopo" costituito da Città di Torino, Atc e Torino Internazionale per svolgere operativamente le attività di gestione e supporto del programma PISU, è stata prorogata al 31.12.2016.

La gestione contabile è stata gestita internamente, mentre è rimasto in capo al servizio scrivente la predisposizione del Bilancio, l'attività di supporto ed assistenza tecnica e le procedure di chiusura che si protrarranno nel 2017.

PIANO OPERATIVO NAZIONALE – CITTÀ METROPOLITANE

Nel 2015, a seguito della presentazione del dossier strategico del PON Metro, il Servizio ha iniziato ad elaborare i documenti e gli atti propedeutici alla firma dell'atto di delega, da parte dell'Agenzia

per la Coesione Territoriale, delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città metropolitane" 2014/2020.

Tale programma prevede una dotazione finanziaria attribuita alla Città di Torino di € 36.720.000,00 oltre all'eventuale riserva di premialità pari ad € 2.448.000,00.

Nel 2016 è stato firmato l'atto di delega e si è provveduto a rielaborare il Piano Operativo delle azioni, a redigere il documento relativo al modello organizzativo e di funzionamento dell'OI e a elaborare le check list e piste di controllo relative alle procedure finanziarie e di avvio dei progetti.

Continua inoltre l'attività di assistenza tecnica ai Servizi responsabili della realizzazione degli interventi, in particolare per quanto riguarda la predisposizione dei quadri economici, le voci di spesa ammissibili e l'iscrizione a bilancio.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE PON METRO

Avviate nel 2016, in linea con la Strategia di Comunicazione presentata dall'Autorità di Gestione, le attività di comunicazione relative al PON Metro 2014-2020.

In questa prima fase si è ritenuto opportuno dare priorità ad azioni di informazione e comunicazione volte a diffondere i valori portanti del PON Metro 2014-2020, dirette al lancio del programma stesso, attraverso la produzione di materiale cartaceo così da fornire un primo strumento "tangibile" che potesse arrivare in modo diretto alla più vasta platea di utenti. Sono stati coinvolti tutti i servizi, interni all'Ente stesso, attuatori della realizzazione dei progetti contenuti nel Piano Operativo della Città.

E' stato predisposto uno strumento di comunicazione interna, una sorta di intranet del PON Torino, al cui interno inserire tutte le linee guida, gli atti ufficiali, procedure, modalità corrette al fine di garantire il regolare svolgimento delle azioni. Inoltre è stata creata apposita cartella "Comunicazione" dove sono state inserite tutte le indicazioni fornite a dall'Autorità di Gestione (Manuale di Identità Visiva, Strategia di Comunicazione, Documento di Sintesi, Piano Integrato di Comunicazione).

CONTROLLI EX LEGGE 266/97- D.M. 225/98 e D.M. 267/04

Il Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo Economico nel corso del 2016 ha proseguito i controlli relativi al V Programma attuando azioni di ricerca dei beneficiari inadempienti alla normativa di riferimento, incontrando i medesimi, i funzionari di Finpiemonte interessati alla misura e gli Istituti di Credito convenzionati al fine di mediare accordi tra le parti e piani di rientro in merito ai finanziamenti erogati.

CONSULENZE E MICROCREDITO

Nel corso del 2016 sono state realizzate 11 consulenze per aspiranti imprenditori presso gli uffici del Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo Economico.

Negli anni la rete informale di collaborazione con gli attori locali si è rafforzata, ed è stato possibile sottoscrivere importanti protocolli operativi con CCIAA e con la Provincia di Torino: il primo volto a rafforzare le sinergie esistenti e migliorare efficacemente i rispettivi servizi di orientamento, il secondo per integrare il percorso MIP – Mettersi in Proprio - con i percorsi dei Progetti FaciliTo.

Relativamente al progetto Microcredito nel 2016 sono proseguite le attività di controllo della restituzione dei finanziamenti ancora in corso e di concertazione con le Banche convenzionate e con Finpiemonte S.p.A. per la definizione delle istanze di escussione.

SESTO PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 266/97 E DEL D.M. 267/04

Con Decreto del 24 ottobre 2007 è stato concesso alla Città di Torino un finanziamento di € 2.291.825,00. Parte di tali fondi è stata trasferita a Finpiemonte S.p.A. nel 2008 per garantire i finanziamenti a tasso agevolato e per le erogazioni del fondo perduto relativi ai progetti FaciliTo nelle aree Campidoglio, Dina e Nizza. Il Sesto Programma ha utilizzato il medesimo modello di

intervento del progetto FaciliTo Borgata Tesso: finanziamenti diretti e servizi di consulenza alle imprese e azioni di marketing territoriale per il sostegno dello sviluppo locale delle aree individuate. Il programma si componeva di 5 progetti: FaciliTo Campidoglio, FaciliTo Nizza, FaciliTo Dina, Accedo Breglio, Accedo Energia. Si sono conclusi i termini di presentazione di domande di partecipazione ai progetti al 31.12.2011. Nel corso degli anni successivi sono proseguite le attività di accompagnamento e di consulenza agli utenti per la predisposizione dei documenti per le rendicontazioni finali riferite all'erogazione dei contributi alle imprese coinvolte. Nel 2016 sono proseguite, inoltre, attività di controllo della restituzione dei finanziamenti ancora in corso – tavoli di lavoro con Finpiemonte S.p.A

PROGETTO FACILITO BARRIERA DI MILANO

Inserito all'interno dell'asse economico-occupazionale del Programma di Sviluppo Urbano Urban Barriera Di Milano, il Progetto FaciliTo Barriera di Milano - mediato dal modello di intervento del progetto FaciliTo Borgata Tesso - offre servizi di consulenza alle imprese e accesso a incentivi economici e finanziamenti a fondo perduto fino al 35% dell'investimento. Un ulteriore progetto dell'Asse economico prevede inoltre azioni di marketing territoriale a sostegno dello sviluppo locale dell'area, per migliorare l'attrattività del territorio e per rafforzare il ruolo delle imprese.

Nel corso del 2016 sono state poste in essere attività di controllo sulla restituzione dei finanziamenti ancora in corso e di controllo dello stato delle imprese attraverso contatti diretti e sopralluoghi; inoltre sono proseguiti i tavoli di lavoro con Finpiemonte S.p.A. Nel territorio di Barriera di Milano nel 2016 sono proseguite azioni e attività di marketing territoriale per l'accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale dell'area.

PROGETTO FACILITO BASSO SAN DONATO

Anche per questo progetto è stato utilizzato il medesimo modello di intervento del progetto FaciliTo Borgata Tesso: finanziamenti diretti e servizi di consulenza alle imprese e azioni di marketing territoriale per il sostegno dello sviluppo locale dell'area individuata.

Nel corso del 2016 sono state poste in essere attività di controllo sulla restituzione dei finanziamenti ancora in corso e di controllo dello stato delle imprese attraverso contatti diretti e sopralluoghi; inoltre sono proseguiti i tavoli di lavoro con Finpiemonte S.p.A.; in particolare sono stati avviati alcuni procedimenti di revoca, per chiusura anticipata delle attività commerciali, e concordati con gli imprenditori interessati i piani di restituzione alla Città dei contributi a fondo perduto.

SERVIZIO SVILUPPO LOCALE

Obiettivi: consolidare e implementare le sinergie realizzate con gli attori del territorio impegnati in programmi di sviluppo; sostenere il sistema delle Piccole e Medie Imprese del territorio con progetti che abbiano particolare riguardo alle tematiche dell'innovazione, della ricerca, dell'internazionalizzazione.

Contributi erogati nel corso del 2016:

- Fondo per lo sviluppo della ricerca e della formazione nel settore delle ICT - impegnato € 288.743,76;
- Start Cup - I3P s.c.p.a.- impegnato € 12.600,00 per partecipazione al partenariato;

PROTOCOLLO DI INTESA FRA LA CITTA' DI TORINO E LA CCIAA DI TORINO PER LA PROMOZIONE DI AZIONI DI MANAGEMENT D'AREA

Promozione di iniziative di marketing territoriale nelle aree di Campidoglio, Basso San Donato e Barriera di Milano.

Gli attori territoriali coinvolti sono Città di Torino, CCIAA, Circoscrizioni 4 e 6, Comitato Urban, Associazione Umbria Futura, associazione Commerciale C.so Regina Margherita, Fondazione Contrada Torino e cittadini e imprese delle aree coinvolte.

Nel corso del 2016 sono state realizzate azioni di marketing territoriale e attività di supporto allo sviluppo economico e sociale; in particolare il Servizio Fondi Europei, Innovazione e Sviluppo Economico ha svolto azioni di analisi dei territori interessati, attività di aggiornamento dei dati precedentemente rilevati. Il Manager d'Area, individuato nel 2015 ha affiancato gli attori commerciali presenti sulle aree di Campidoglio e di Basso San Donato per l'elaborazione e la realizzazione di progetti di sviluppo e promozione territoriale.

Durata del progetto 4 anni con trasferimento di € 400.000 dalla CCIAA alla Città di Torino. Nell'ambito del Progetto Management d'Area sono stati previsti contributi a cofinanziamento da parte dei Centri Commerciali Naturali di Campidoglio e di Basso San Donato.

Progetto Management d'area Campidoglio – impegnato € 29.880,00

Progetto Management d'area Basso San Donato – impegnato € 21.000,00

PROGETTI EUROPEI E NAZIONALI NELL'AMBITO SMART CITY

PIANO OPERATIVO NAZIONALE – CITTÀ METROPOLITANE

Considerare le città come tema cardine di sviluppo sostenibile e di coesione sociale è l'indicazione promossa dall'UE all'interno del ciclo di programmazione 2014-2020. In Italia è stato avviato nel 2014 ed è proseguito nel 2015 un percorso collaborativo di co-progettazione tra 14 Città Metropolitane e il DPS del Ministero dello Sviluppo Economico per la stesura del PON, un programma sperimentale e plurifondo finanziato tramite i Fondi Strutturali.

La Città ha partecipato a tavoli di lavoro specifici per la definizione e gli approfondimenti in ambito energia, mobilità sostenibile/ITS, tematiche sociali (ivi compresa l'innovazione sociale) con il DPS e le altre Città metropolitane. Con riferimento al PON METRO Torino, la Città ha provveduto a rivedere ed aggiornare gli indicatori e le azioni da mettere in campo e ad approfondire il tema del coinvolgimento e delle interrelazioni con l'area metropolitana.

In collaborazione con il Comitato di Sorveglianza, è stato avviato il lavoro per la redazione del Documento di Strategia Urbana e per la strutturazione dell'Organismo intermedio (Autorità urbana), e con gli altri Settori-chiave, l'approfondimento per definire nel dettaglio le azioni di intervento proposte nel Dossier di candidatura, organizzate sui seguenti macro-ambiti: Agenda Digitale (con azioni inerenti un'Amministrazione sempre più digitale, la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, l'Applicazione delle TIC al tema della sicurezza urbana, attività finalizzate al miglioramento delle competenze digitali); Eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici; Mobilità lenta, sostenibile e intelligente; Servizi per l'inclusione sociale (ivi compreso il tema dell'Innovazione sociale); Infrastrutture per l'inclusione sociale.

Nel 2016 sono state sviluppate: tutte le schede misura relative all'Asse 1 Agenda Digitale e all'asse 2 Mobilità ed Energia; le schede misure dell'Asse 3 e 4. Più in particolare: per l'asse 1, sono state istruite ed approvate 8 schede intervento e la relativa scheda dei criteri di selezione (per 6 di queste sono già state ricevute le proposte tecnico-economiche da parte del soggetto attuatore, la società in house CSI Piemonte); per l'asse 2- energia, a seguito dell'organizzazione da parte del Servizio di un seminario di approfondimento sulla "Nuova normativa appalti e contratti ESCO" (Roma, 8.11.2016) è stato definito il modello di intervento per gli investimenti in efficienza energetica; per l'asse 2-mobilità, sono state istruite ed approvate 3 schede intervento e la relativa scheda dei criteri di selezione; per l'asse 3, è stata elaborata la documentazione necessaria per l'attivazione delle procedure amministrative per l'avvio delle misure di innovazione sociale 3.3.1.A, 3.3.1.C.

SOCIAL INNOVATION – PROGETTO FACILITO-GIOVANI

Con la deliberazione della Giunta Comunale del 5 aprile 2013 è stato approvato il programma "Torino Social Innovation". "FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale", deliberato dalla Giunta comunale il 17 dicembre 2013 (n. mecc. 2013-07499/068) è la misura del Programma Torino Social

Innovation pensata per sostenere l'avvio di progetti imprenditoriali di giovani nel campo dell'innovazione sociale.

Il progetto, attivo da gennaio 2014 e prorogato con delibera n. mecc. 2015-44165/068) al 30 giugno 2016, offre supporto per trasformare idee innovative in campi diversi – dall'educazione al lavoro, dalla mobilità alla qualità della vita, dalla salute all'inclusione sociale – in servizi, prodotti e soluzioni capaci di creare al tempo stesso valore economico e sociale per il territorio e la comunità.

Al progetto (il limite di età dei 40 anni rimossa con delibera n. mecc. 2015-00009/068) possono accedervi anche imprese già attive, composte prevalentemente da giovani, interessate ad aprire o potenziare una sede operativa a Torino.

Per accedere al programma, l'impresa dovrà svolgere in modo continuativo la propria attività, almeno per tre anni dalla data in cui si è concluso il progetto di investimento.

FaciliTo Giovani e Innovazione Sociale offre supporto informativo, accompagnamento alla costituzione e sviluppo dell'impresa, sostegno finanziario e un set di servizi supplementari offerti dal network di partner, pubblici e privati, che rappresentano l'ecosistema dell'innovazione sociale a Torino.

La Città di Torino impegna risorse per un importo totale di € 874.647,45 di cui € 674.647,45 derivanti dai residui del Sesto Programma degli Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale previsto dall'art. 14 della Legge n. 266/97 e dal D.M. 14 settembre 2004 n. 267 da destinare come contributi a fondo perduto per un massimo del 20% dell'investimento ammissibile alle imprese ed € 200.000,00 derivanti da ulteriori residui già nelle disponibilità di Finpiemonte S.p.A. per attività di supporto allo sviluppo del progetto imprenditoriale. Da febbraio 2014 è stato attivato l'help desk per l'accoglienza dei progetti di innovazione sociale.

Lo sportello per presentare proposte progettuali è rimasto aperto fino al 15 aprile del 2016, mentre le domande di finanziamento potevano essere accolte fino al 15 ottobre.

Facilito Giovani ha raccolto complessivamente 255 idee di imprese, ha accompagnato gratuitamente 69 team di progetto allo sviluppo di progetti imprenditoriali, ed ha ammesso a finanziamento 52 start up per una ammontare di finanza agevolata concessa pari a 2.145.476 euro

EX-INCET

La Città di Torino ha avviato nel 2014 una procedura di evidenza pubblica per la concessione del corpo sud (lotto 3) dell'immobile Ex Incet - sito tra le vie Cigna, Banfo, Cervino e corso Vigevano - oggetto di un recupero nell'ambito del P.I.S.U. Urban a Barriera di Milano, per la concessione a terzi, associazioni o enti senza scopo di lucro, del servizio di gestione di un Centro di Open Innovation, che ha l'obiettivo di generare idee innovative attraverso metodiche/approcci nuovi che favoriscano lo scambio di saperi sociali, economici, tecnologici, di favorire la nascita di comunità aperte, collaborative, creative ed imprenditive, di sostenere lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, favorendo processi di internazionalizzazione.

L'iniziativa si pone in linea con gli obiettivi di Torino Social Innovation, ovvero: promuovere la cultura dell'innovazione sociale; supportare processi di creazione di comunità creative; sostenere lo sviluppo di nuove forme di economia collaborativa; facilitare lo sviluppo di progetti imprenditoriali per un'economia sociale di mercato più dinamica, più inclusiva e sostenibile.

La gestione degli spazi è stata affidata mediante procedura di evidenza pubblica ad un'Associazione Temporanea di Imprese avente come capofila Fondazione Brodolini e costituita da: Consorzio Focus Piemonte, Associazione Make a Change, Consorzio Cooperativa Sociale Il Nodo, Associazione ItaliaCamp, Cooperativa Sociale Foorcoop. Il Centro di Open Innovation, rinominato Open Incet, ha inaugurato le sue attività il 15 ottobre 2015.

Nel 2016 Open Incet ha: • strutturato le proprie attività in aree di lavoro (Innovation Lab; Living Lab; Public Lab) che rispondono agli obiettivi che il Centro si è dato e che riguardano la generazione di idee e la creazione di comunità creative/del cambiamento; l'accelerazione e la connessione dell'ecosistema locale a livello internazionale); • lanciato 3 programmi focalizzati sulla

generazione idee (Antenne per l'innovazione sociale; Social Roots; TEENS, che rientrano nell'“Innovation Lab”) che hanno coinvolto più di 200 giovani e 20 start-up e che verranno riproposti nel 2017; • collaborato all'attivazione del primo Living Lab urbano, lanciato dalla Città a gennaio del 2016. • intercettato la domanda di innovazione del territorio, in particolar modo quella che proviene da contesti organizzativi permeati da logiche di azione tradizionali, che hanno difficoltà ad esprimerla e a creare le condizioni perché possa emergere ed essere sostenuta nel tempo; • realizzato più di 90 eventi pubblici che hanno coinvolto più di 4000 persone, di cui 500 giovani dai 16 ai 25 anni. Il Centro ha aperto in media 10 volte al mese i suoi spazi al pubblico, garantendo così continuità alle attività di divulgazione, scambio e trasferimento di conoscenza, networking formale e informale, che sono alla base dell'approccio dell'open • sviluppato reti e forme di collaborazione con stakeholder internazionali (città di Washington DC, Austin, Detroit, Barcellona; Word Bank; German Marshall Fund; Bertelsmann Foundation; Barcellona Activa); che hanno consentito di creare le premesse per l'organizzazione di OIS – Open Innovation Summit – che si terrà a Torino dal 5 al 7 Aprile 2017, rispondendo così all'obiettivo di connettere l'ecosistema locale a livello internazionale • sviluppato una piattaforma di global innovation exchange, che verrà lanciata a Gennaio 2017, in grado di incrociare domanda e offerta di innovazione a livello globale, rispondendo così all'obiettivo di promuovere l'ecosistema locale e di sostenerne le start-up pronte a scalare mercati internazionali.

INNOVA-TO

Il progetto, approvato con DGC n. 2013-04814/068, ha visto la nostra Città prima Amministrazione pubblica in Italia a sviluppare una iniziativa che promuove ed attiva processi di social innovation interni alla propria struttura organizzativa, con la finalità di stimolare i dipendenti della Città di Torino a sviluppare progetti innovativi che possano contribuire a migliorare le performance dell'Amministrazione comunale attraverso la riduzione degli sprechi e la valorizzazione delle risorse

InnovaTO avviato nel marzo 2014 ad oggi ha analizzato e selezionato ben 71 progetti, di cui, ad ottobre 2015, sono stati premiati i primi dieci classificati, selezionati da una commissione composta da membri interni ed esterni. Successivamente sono stati attivati tavoli intersettoriali di lavoro per la loro realizzazione.

Nel 2016 è stato riprogettata l'iniziativa – in collaborazione con il Servizio Organizzazione – al fine del rilancio di Innova.To 2 nel 2017.

PIANO CITTA' 2015

Il Servizio ha coordinato la redazione del dossier di candidatura per il Piano Città 2012, in risposta all'art. 12 del D.L. Sviluppo 83/2012 e del D.M. del 23 agosto del Viceministro alle Infrastrutture. La Città si è candidata con D.G.C. del 2 ottobre 2012 mecc. 04978/068.

Gli interventi candidati nell'ambito del Piano Torino Nord-Quartiere Falchera si strutturano nei seguenti assi strategici: promozione della mobilità sostenibile e miglioramento dell'accessibilità, Smart communities e riqualificazione energetica.

Il Piano Città Torino Nord è stato selezionato tra le 470 proposte presentate, insieme ad altri 27 progetti, e ha ottenuto un finanziamento di 11,8 milioni di Euro. In particolare alla Città di Torino è stato assegnato un importo complessivo fino a € 11.090.000,00.

A maggio 2013: con DGC 2013 02033/068 la Città individua gli interventi che utilizzeranno i fondi di Piano Città e firma l'accordo “contratto di valorizzazione urbana” col Ministero e ATC.

Il costo complessivo degli interventi è pari a € 12.740.000,00 di cui € 10.300.000,00 a valere sul “Fondo per l'attuazione del Piano Nazionale per le Città” per gli interventi facenti capo direttamente dall'Amministrazione Comunale. L'importo restante per gli interventi facenti capo direttamente ad ATC è suddiviso in € 1.650.000,00 a carico della Agenzia Territoriale della Casa

per la Provincia di Torino (ATC) e € 790.000,00 a valere sul “Fondo per l’attuazione del Piano Nazionale per le Città”.

La Convenzione prevede esplicitamente che il Responsabile del procedimento del Comune svolga le attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi, comunicando semestralmente all’Amministrazione centrale i report relativi, trasmettendo dati e informazioni sulla base di specifiche indicazioni fornite dal Ministero.

Il cantiere ATC è chiuso, le opere terminate e l’anticipazione dei fondi trasmessa ad ATC. I due cantieri Laghetti e Cavalcavia sono stati avviati i primi novembre 2015. Con le economie derivate dai ribassi d’asta si finanzia la riqualificazione di una scuola in Falchera.

La gara per la scuola è stata indetta e il Settore Grandi Opere del verde è a metà del cronoprogramma. Si è individuato un professionista esterno a cui si darà l’incarico di collaudare le opere.

PROGETTO EUROPEO - 2020 Together

Il progetto ha come obiettivo principale l’attivazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici mediante il finanziamento tramite terzi delle Energy Service Company (ESCO) e prevede i seguenti risultati attesi: attivazione di 9,4 M€ di investimenti con una riduzione attesa di 4.362 tonnellate di emissioni climalteranti, il risparmio di 1796 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) di energia, la produzione di 103 tep di energia rinnovabile. La Città ha approvato la partecipazione al progetto e la modalità di lavoro con deliberazione della Giunta Comunale del 18 febbraio 2014, mecc. 2014 00722/068.

Nel corso del 2015, la Città ha partecipato al gruppo di lavoro per la redazione della documentazione di gara sul modello “energy performance contracting” e alle attività di confronto con il mercato ad essa propedeutica. Nel mese di dicembre, la Città metropolitana ha pubblicato la prima procedura di gara conclusa con l’affidamento della concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione di n. 18 edifici pubblici in 5 Comuni della Città Metropolitana di Torino.

In parallelo, si è individuata un’ulteriore ipotesi applicativa di modelli contrattuali EPC per la Città di Torino ovvero l’operazione “REVAMPING 2” che prevede la sostituzione di circa 200 caldaie in 118 edifici municipali (in gran parte scuole) con un contratto di prestazione energetica con IREN Servizi e Innovazione che agirà come ESCO all’interno del Contratto di Servizio esistente. Tale contratto prevede l’installazione delle centrali termiche e delle valvole termostatiche, mentre l’acquisto delle caldaie è già stato effettuato grazie all’accesso ai Fondi FESR 2007-2013. Esso prevede inoltre l’accesso agli incentivi nazionali del Conto termico.

Nel 2016 entrambe le procedure sono state concluse e sono stati avviati i lavori. Si segnala lo stato di avanzamento elevato del progetto Revamping 2 (circa il 90% dei lavori sono stati realizzati nel 2016).

PROGETTO EUROPEO ALMANAC

E’ giunto a conclusione il secondo anno di attività nell’ambito del Progetto Europeo “ALMANAC - *Reliable Smart Secure Internet of Things for Smart Cities*”. Avviato nel settembre 2013, sfruttando la rete di applicazioni, sensori, misuratori esistente sul territorio e raccogliendo, aggregando e controllando in tempo reale i dati da essa provenienti, ha portato alla realizzazione di una piattaforma ICT utile strumento per lo sviluppo, l’esecuzione e la gestione di servizi propri di una Smart City.

La Piattaforma Almanac nel 2015 ha visto la Città coinvolta prioritariamente nello sviluppo della sperimentazione sul tema “rifiuti” nonché nella collaborazione proattiva per la sperimentazione in ambito “citizens centric application”. Sono inoltre state condotte attività di disseminazione dei primi risultati nonché di avanzamento tecnico e finanziario, ivi compreso il secondo rehearsal con la Commissione Europea.

Nel 2016 a conclusione del progetto, è stato ospitato a Torino il meeting finale internazionale. Inoltre è stato redatto il rapporto di valutazione finale e completata la rendicontazione finale.

PROGETTO EUROPEO – CROSS

Il progetto finanziato nell'ambito del programma europeo per la competitività e l'innovazione (CIP) di cui risulta capofila Poste italiane iniziato a gennaio 2013 con l'obiettivo di promuovere un ecosistema innovativo in grado di generare servizi digitali e applicazioni attraverso l'utilizzo di informazioni generate dagli utenti.

Nel luglio 2014 è stata realizzata e gestita una piattaforma web per la creazione di soluzioni applicative per la sperimentazione pilota sulla raccolta, elaborazione e gestione dei dati relativi alle transazioni legate all'economia non monetaria. Nei primi mesi del 2015 sono partite le attività relative alla preparazione della piattaforma nodo di Torino e delle 4 web/mobile App. A fine ottobre 2015 è stata indetta nuova gara su MEPA per soluzioni applicative per le transazioni relative al Progetto Prisma della Città di Torino.

L'aggiudicazione, per un impegno di spesa di € 26.303,20, è andata alla ditta Net Surfing. Nel 2016 il progetto si è concluso con l'attivazione di tutte le applicazioni a favore dei progetti e delle associazioni che hanno aderito alla sperimentazione.

PROGETTO EUROPEO – INNOCAT

Avviato a marzo 2013 il progetto “INNOCAT” - Appalti di eco-innovazione nella ristorazione collettiva, il cui obiettivo è la realizzazione di appalti coordinati di eco-innovazione nel settore della ristorazione collettiva. Il budget per la Città ammonta a € 262.655,09 finanziato al 95%. Il progetto mira, in particolare, a studiare le potenzialità di eco-innovazione e identificare una serie di criteri migliorativi per i prossimi appalti nel settore della ristorazione scolastica.

Nel 2014 sono state effettuate l'analisi dell'offerta e le attività di confronto con il mercato, al fine di adottare ulteriori linee guida e di introdurre misure concrete e realizzabili nel contesto della città di Torino, per attuare un modello misurabile di ristorazione a basse emissioni di Co2.

Nel corso del 2015, sono state ultimate le procedure di confronto con il mercato nonché le attività di analisi condotte insieme ai partner tecnici del progetto (Laboratorio Chimico della Camera di Commercio, Università di Torino – DISAFA) e sono state redatte le “Linee Guida per il futuro appalto di servizio di ristorazione scolastica a basso impatto ambientale”, approvate dalla Giunta Comunale nel 2016 e presentate durante il seminario nazionale “Lancio linee guida torinesi per la ristorazione scolastica e nuovi scenari nell'ambito dell'economia circolare” organizzato a Torino presso Open Incet in data 18 febbraio 2016.

Nell'ambito di tale evento e in partnership con l'UNEP- Sustainable Procurement Programme è stata organizzata una sessione di formazione sul nuovo trend relativo agli appalti pubblici “circolari” ovvero ispirati ai principi dell'economia circolare, a cui hanno preso parte circa 40 dipendenti della Città dei vari settori interessati. Nel mese di giugno, la Città ha partecipato ad un evento internazionale del progetto a Ghent (9.06.2017) denominato “Sustainable Catering Forum” dove è stata presentata la best practice di Torino. In data 8.06 si è tenuto il project meeting finale a Ghent. E' stata inoltre completata la rendicontazione finale del progetto, che si è formalmente concluso.

PROGETTO EUROPEO - OPTICITIES

Il 2015 ha rappresentato il secondo anno di attività per il progetto europeo “*OPTICITIES - Optimizing Citizens Mobility and Freight Management in Urban Environments*” (tema: Soluzioni innovative per la mobilità di merci e persone), nel quale la Città si è concentrata prioritariamente sulle attività di definizione e implementazione del progetto sul proprio territorio. Sono poi state condotte attività di disseminazione nonché, periodicamente, le attività di avanzamento tecnico e finanziario, fra le quali anche il primo rehearsal di progetto con la Commissione europea (mesi 1-18). Nel 2016, sono state condotte le attività di sperimentazione e valutazione finale del prototipo di

navigatore multimodale in collaborazione con i partner tecnici locali ed internazionali. *E' stata inoltre completata la rendicontazione finale del progetto, che si è formalmente concluso.*

PROGETTO EUROPEO - PRO-LITE

Il progetto europeo “PRO-LITE – Procuring Lighting Innovation and Technologies”, di cui la Città di Torino è partner, prevede attività di studio e cooperazione volte alla realizzazione di una procedura di appalto di innovazione per l’acquisizione di soluzioni innovative per l’illuminazione pubblica. Per la Città il focus del progetto è quello dell’illuminazione negli edifici scolastici, nell’ottica di individuare “soluzioni integrate per il miglioramento del comfort e l’efficienza energetica e gestionale dell’illuminazione negli edifici scolastici”.

Nel 2014, insieme ad Iren Servizi e Innovazione s.p.a – che agisce in qualità di stazione appaltante – è stato organizzato un evento di dialogo col mercato finalizzato alla raccolta di informazioni di mercato sulle soluzioni, prodotti e servizi innovativi esistenti in grado di rispondere alla domanda di innovazione espressa dall’ente.

Il 2015 ha visto l’avvio delle procedure di gara da parte di Iren a cui il settore ha partecipato alla fase di valutazione delle offerte. La procedura di aggiudicazione è tuttora in corso.

Nel 2016 si sono avviati e conclusi i lavori sulle due scuole oggetto di intervento. A gennaio 2016 Torino ha ospitato presso l’Open Incet il seminario nazionale “Appalti di soluzioni innovative nel settore dell’illuminazione pubblica - Confronto sulle strategie e prospettive di sistematizzazione a livello Italiano ed europeo”. A cui è seguito il meeting di progetto. Nel mese di luglio 2016, la Città ha partecipato al project meeting finale a Londra. E’ stata poi avviata un’attività di valutazione di replicabilità del modello di intervento per le scuole di Torino, ed inoltre completata la rendicontazione finale del progetto, che si è formalmente concluso.

PROGETTO EUROPEO – PROBIS

Iniziato nel 2014, il progetto europeo PROBIS – *Supporting Public Procurement of Innovative Solutions* – finanziato nell’ambito del programma CIP – Appalti di innovazione per l’edilizia sostenibile – dell’Unione Europea, persegue come finalità lo sviluppo di un appalto di innovazione nel settore dell’edilizia sostenibile.

La Città ha scelto di realizzare un appalto per la manutenzione straordinaria dell’edificio municipale ad uso ufficio sito in Via Bologna n. 74. L’obiettivo è l’individuazione di soluzioni innovative ed integrate per la realizzazione di un sistema di energy management efficiente, capace di produrre una riduzione complessiva dei consumi energetici ed un miglioramento del comfort ambientale per tutti gli utenti.

Nel corso del 2015 sono state finalizzate le attività di analisi della domanda di innovazione in fase pre-gara. E’ stato poi sviluppato, in collaborazione con il Politecnico di Torino, un progetto di monitoraggio finalizzato a consentire la verifica delle performance energetiche pre e post intervento, in parte realizzato con l’installazione di misuratori per registrare i consumi termici ed elettrici.

Sono poi state condotte le attività di analisi di mercato in fase pre-gara con l’organizzazione di un evento di dialogo di mercato nel mese di luglio 2015 a Torino ed un evento di mercato online nel mese di dicembre. Si è poi definita la strategia di gara e si è iniziato a predisporre la documentazione di gara. Si è partecipato, infine, a due meeting di progetto a Siviglia e a Milano, nonché a tutte le attività di gestione amministrativa e finanziaria. Nel 2016, è stata rivista la strategia di gara, in seguito alle sopravvenute novità legislative in materia di appalti (nuovo codice appalti). E’ stata così lanciata, affidata ed eseguita una gara per la progettazione degli interventi di riqualificazione energetica, modellizzando un sistema di valutazione basato sulla firma energetica dell’edificio. Im seguito sono stati affidati i lavori di riqualificazione energetica degli impianti dell’edificio in oggetto. In data 16 novembre 2016 è stato ospitato a Torino l’evento finale “Presentazione dei risultati del Progetto Europeo PROBIS sugli appalti innovativi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici” alla presenza della Commissione europea. E’ stato

inoltre organizzato il project meeting finale ed un webinar per disseminare ulteriormente i risultati del progetto. . E' stata inoltre completata la rendicontazione finale del progetto, che si è formalmente concluso.

PROGETTO EUROPEO - TRIBUTE

La Città partecipa come membro di un vasto partenariato internazionale al progetto “TRIBUTE - *Take the energy bill back to the promised building performance*” (tema: energy management), finanziato tramite i fondi europei del Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo 2007-2013 (Call: FP7-2013-NMP-ENV-EeB).

Il progetto, avviato il 1 ottobre 2013 e terminerà il 30 settembre 2017, intende sviluppare un “sistema intelligente di monitoraggio e controllo dell’energia” in grado di minimizzare il divario tra le prestazioni energetiche simulate e quelle reali, attraverso il miglioramento della capacità predittiva degli attuali sistemi di monitoraggio e controllo delle performance energetiche degli edifici. Ulteriore obiettivo è quello di estendere l’uso degli strumenti di BEPS (*Building Energy Performance Simulation*) anche nelle fasi di operatività degli edifici (oltreché per la progettazione). Nel 2016 le attività sono state prioritariamente direzionate alla definizione e installazione della sensoristica (Schneider, NXP, CIT) e alle predisposizioni informatiche presso la Biblioteca Italo Calvino di Lungo Dora Antonelli 94, in vista della sperimentazione del sistema *in-situ*. Sono inoltre state condotte attività di divulgazione e di avanzamento tecnico e finanziario, ivi compreso il primo rehearsal di progetto presso la Commissione Europea. Il progetto è proseguito con lo sviluppo delle azioni del WP 8 (tecnico) e il WP9 (disseminazione) con contatti continui tra Schneider i partner francesi il Politecnico di Torino.

Le attività di divulgazione hanno visto un rilevante numero di interventi e un progetto speciale verso 6 classi di scolari presenti nel contesto limitrofo. Un contratto ad hoc con il Museo A come Ambiente ha permesso di utilizzare al meglio spazi, strumentazione , risorse didattiche. La partecipazione alle numerose conference call ha permesso di monitorare le migliorie di connessione informatica per le quali è stato previsto un contratto specifico con il CSI Piemonte. Il 18 e 19 aprile 2017 si terrà il meeting finale. A fine aprile è prevista la ordinaria fase di report scientifico e finanziario del progetto. E' stata curata la rendicontazione annuale.

PROGETTO EUROPEO – BOOSTING SOCIAL INNOVATION

A giugno 2015 è stata presentata la candidatura con la città di Danzica come capofila. Altre città partecipanti sono Milano, Braga, Parigi. A settembre 2015 con la conferma dell’approvazione è partita la prima fase (di 6 mesi) con kickoff meeting a Danzica a inizio novembre e successiva preparazione della joint convention. A dicembre si è svolta la visita del Lead Expert per definire la prima fase del progetto e la baseline della città di Torino. Contemporaneamente si è avviata la ricerca dei partner per l’eventuale 2° fase (di 24 mesi) del progetto. Nei giorni 17-18-19 febbraio 2016 si è tenuto l’evento finale per la partecipazione alla seconda fase che include anche le città come Baia Mare (Romania), Skone (Svezia), Wroclaw (Polonia), Barcellona (Spagna).

Il progetto è stato ammesso a marzo 2016 nella seconda fase e si sono tenuti due meeting internazionali di progetto (Wroclaw e Barcellona) per lo scambio di buone pratiche sui temi dell’innovazione sociale

PROGETTO EUROPEO – URBINCLUSION

A Giugno 2016 la Città di Torino ha aderito alla proposta progetto coordinato dalla Città di Barcellona con partner città come Glasgow, Copenaghen, Lione da candidare nell’ambito della call Urbact Implementation. Il progetto è stato ammesso alla prima fase. A dicembre 2016 con la Città di Barcellona in una study visit che si è tenuta a Torino, si è lavorato per definire il partner profile da presentare per accedere alla seconda fase.

PROGETTO EUROPEO – WEGOVNOW

Nel novembre 2015 la Commissione europea ha approvato il progetto WeGovNow (Horizon 2020) e le attività connesse al progetto hanno avuto avvio nel 2016.

Il progetto WEGOVNOW ha la finalità di inserirsi nel filone delle tecnologie emergenti per coinvolgere efficacemente la cittadinanza attiva nella co-progettazione e fruizione di servizi innovativi on line. WEGOVNOW, con l'uso dell'Information Technology, consentirà un nuovo tipo di interattività, migliorando e ampliando la vitalità e la capacità dei cittadini di collaborare con il settore pubblico, non solo con dinamiche tradizionali cittadino/government, ma anche con policy con le quali la Pubblica Amministrazione informa, assiste e incentiva azioni private e sinergie con i cittadini. La sperimentazione si concentrerà principalmente sull'area del Parco Dora

LIVING LAB

Nel 2015 la Città ha avviato lo studio per attivare, sulla scorta delle esperienze europee di Living Lab, la realizzazione di attività legate alla promozione, sviluppo, testing e sperimentazione di iniziative e soluzioni tecnologiche innovative in ambito "Smart City". Il tutto in condizioni di *real context* sul territorio cittadino.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'esperienza pregressa in ambito smart city, arricchendola con lo sviluppo e sperimentazione sul territorio di nuove iniziative e soluzioni, proseguendo e dando così ulteriore impulso alla trasformazione verso la Città intelligente, sostenibile e inclusiva; di stimolare la sperimentazione di iniziative e soluzioni tecnologiche di prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico e innovativo; di sostenere professionalità e forme di imprenditorialità innovative, capaci di integrarsi con quelli che sono gli obiettivi della strategia Torino Smart City.

Tale volontà ha portato, a settembre 2015, ad approvare una delibera quadro che prevede la possibilità per l'Amministrazione di lanciare specifici avvisi pubblici per promuovere progetti tramite i quali ricercare soggetti interessati a sviluppare e sperimentare soluzioni ed applicazioni innovative su argomenti o aree territoriali specifiche, al fine di ampliare e sostenere la qualità e l'innovazione dei servizi locali.

Il primo bando, strutturato nel 2015, verrà lanciato il 26 gennaio 2016 e resterà aperto fino al 26 marzo 2016. Esso riguarda un'area territoriale specifica, quella del quartiere Campidoglio, il quale sarà dunque il primo Living Lab cittadino, uno spazio urbano aperto alla ricerca e alla sperimentazione diretta di nuove tecnologie e nuovi servizi che possano contribuire alla costruzione del modello torinese di Smart City.

Nell'anno 2016 è stato avviato il Living Lab territoriale: sono state ricevute e valutate in commissioni di valutazione intersettoriali 36 proposte; 32 proposte sono state ammesse alla sperimentazione, sono stati sottoscritti 32 contratti di sperimentazione e 29 proposte – grazie ad un attività di accompagnamento tecnico ed amministrativo del settore - sono operativamente in fase di test sul territorio. E' stato inoltre organizzato un evento di presentazione dei primi risultati con la partecipazione di circa 200 persone. La Città ha supportato inoltre l'organizzazione di eventi singoli dei diversi proponenti. E' stato inoltre previsto e progettato un affidamento di servizi per attività di animazione volto a coinvolgere i cittadini e altre istituzioni locali nelle attività di testing.

Nel mese di ottobre 2016 è stato inoltre lanciato un secondo avviso "Torino living Lab Mobile paymernt" volto ad individuare soggetti interessati a sperimentare soluzioni innovative di pagamento via mobile presso i servizi anagrafici della Città. Alla data di chiusura del bando (25 novembre 2016) sono pervenute 3 domande. Le stesse sono state istruite ed ammesse alla fase di valutazione che si terrà nel 2017.

ECONOMIA CIRCOLARE E CLIMATHON

Nell'ottica di testare localmente logiche e processi di economia circolare sulla base dei temi di policy europei, la Città ha deciso di aderire a CLIMATHON, un evento di carattere internazionale organizzato da Climate KIC, il più grande partenariato pubblico-privato europeo rivolto ad

affrontare le sfide climatiche attraverso l'innovazione e per costruire un'economia a zero rifiuti ed emissioni.

CLIMATHON promuove e unisce le sfide delle città del mondo: coinvolgendo esperti, stakeholder e i cittadini interessati a proporre soluzioni concrete e il network di Climate Kic ne permette la connessione e sinergie. La Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo insieme alla Direzione Territorio e Ambiente hanno costituito un gruppo di lavoro composto da alcuni autorevoli soggetti pubblici e privati interessati ai temi dell'iniziativa (Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Intesa Sanpaolo, Open Incet, Istituto Superiore Mario Boella, Environment Park, Cooperativa Triciclo, IREN) per elaborare la sfida a cui la Città e il suo territorio intendevano rispondere nell'ambito dell'hackathon sul clima.

Il 27 e 28 ottobre 2016 si è svolto a Torino - e in altre 60 città del mondo tra cui Bologna, Latina, Milano e Venezia per l'Italia - presso l'Environment Park "CLIMATHON 2016 -Risorse circolari per Torino: aumentare la vita per prodotti attraverso comportamenti più virtuosi da parte della PA, delle imprese e dei cittadini". Concepite come un "policy hackathon", ha rappresentato l'occasione per elaborare e produrre soluzioni integrate in grado di abilitare processi di economia circolare su scala locale in una duplice prospettiva (categorie di gara):

1. gli strumenti di policy e le regolamentazioni che possono favorire la costruzione di una strategia verso lo "zero waste" e accrescere la consapevolezza dei cittadini rispetto ai modelli di consumo (policy redesign)
2. l'elaborazione di nuovi modelli di prodotti e business plan che possono favorire la transizione verso un'economia circolare e uno sviluppo sostenibile (product redesign).

Il CLIMATHON è stata l'occasione per avviare un percorso condiviso di riflessione e costruzione di connessioni, progettualità e politiche dal basso. A Torino più di 50 partecipanti attivi sono stati suddivisi in 9 team multidisciplinari che hanno coinvolto studenti, startupper, rappresentanti dell'associazionismo, professionisti ambientali, designer. Raggruppati su base volontaria in funzione di interessi e mix di skills, hanno prodotto e presentato soluzioni innovative in grado di abilitare processi di economia circolare su scala urbana.

Come prestabilito dal format dell'evento una giuria composta dai rappresentanti del gruppo di lavoro e presieduta, dall'Assessora all'ambiente ha premiato i vincitori.

Le soluzioni premiate sono state :

1. OIKOS: Sistema di gestione circolare (pooling/noleggio) delle attrezzature (imballaggi) per mercati ortofrutticoli.
2. REFERIBILMENTE OGGI: Piattaforma web per gestione scarti alimentari dei negozi e serate/incontri di sensibilizzazione e degustazioni.
3. YOUTOPIA: Centri di raccolta e vendita di beni usati diffusi sul territorio.

Menzione per innovazione sociale

- REland. Terra del recupero, resilienza ed autosufficienza: scarti, da problema a risorsa circolante

Menzione per innovazione tecnica ed impatto ambientale

- GREEN REBUILD: Piattaforma integrata di gestione del ciclo dell'edilizia verde

Per i progetti vincitori la Città di Torino ed i partner di progetto hanno elaborato un percorso di accompagnamento alla progettazione esecutiva ad hoc delineato in proposte concrete, che si intende qui approvare. Le due progettualità menzionate saranno oggetto anch'esse di un percorso di accompagnamento definito insieme al gruppo di lavoro e proposto ai referenti dei due progetti. Tale percorso è incentrato sull'inserimento delle due progettualità attraverso la piattaforma web "IREN collabora".

Più in generale, gli esiti del CLIMATHON costituiscono un contributo per alimentare il confronto volto alla futura elaborazione di strategie urbane a supporto di processi di economia circolare.

PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE

Nel 2016 l'Ufficio ha monitorato le call proseguito l'attività di studio delle linee guida della nuova programmazione dei fondi europei a finalità strutturale 2014 –2020 e dei Bandi diretti della Commissione Europea pubblicati nel corso dell'anno.

L'Ufficio ha seguito le comunicazioni del Network Eurocities Social Affairs Forum, monitorando le news letters, gli inviti e le comunicazioni.

PROGRAMMA ERASMUS +, Azione Chiave 2 - Partenariati Strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

Azione Chiave 2 - Partenariati Strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù - Scadenza call: 31 Marzo 2016, sono stati presentati n. 2 progetti: 1) Progetto “ Training and Incubation model to support Entrepreneurship and Social

POLITICHE ENERGETICHE

PIATTAFORMA INFORMATICA ARCHIBUS PROGETTO “FACTOTUM” CSI e FACTOTUM 2

Nel corso del 2015 è stata definita, progettata e realizzata una banca dati informatica, costituita da una serie di informazioni di tipo edilizio, impiantistico, energetico-ambientale ed economico, finalizzata alla gestione in un unico ambiente delle informazioni tecnico-amministrative più significative degli edifici amministrati. Su tale banca dati si innesta il modulo Energy che comprende la gestione dei flussi dei consumi energetici, il loro monitoraggio ed elaborazione.

L'attività ha richiesto numerosi incontri e scambio di informazioni tra il Servizio Energy, i Sistemi Informativi ed il CSI. Contestualmente, sono stati coinvolti il Servizio Facility il Servizio Scolastica, il Settore Patrimonio manutenzioni, il Catasto, e il Servizio Utenze al fine di coordinare le attività di omogeneizzazione delle codifiche degli spazi e permettere il futuro inserimento su piattaforma degli elaborati grafici realizzati da tali Strutture.

Si sono anche svolti degli incontri con Città Metropolitana e CSI per concordare l'uniformazione dei flussi di dati energetici da richiedere ai fornitori in fase d'appalto. Con il CSI, in particolare, si è anche collaborato sulla messa a punto della sezione del modulo energy dedicata alla bollettazione consumi, e, stante la formalizzazione di un protocollo sottoscritto con SCR per l'inserimento, nelle convenzioni con i fornitori/distributori, dell'invio del flusso dati sulla piattaforma informatica, anche al fine di migliorare il controllo fatture.

Contatti continui e proficui con IREN, AES, AEMD, Istituto Boella, hanno permesso il consolidamento del gestionale ARCHIBUS e, in particolare, della relativa piattaforma energy.

Sono stati raggiunti gli obiettivi di creazione di tenant (spazio di memoria specifico) sulla Smart Data Platform dedicata al riversamento dati dell'Energy. Su Archibus sono stati riversati i dati completi di 15 edifici. E' stata collaudata la struttura informatica per il riversamento delle bollette gas e acqua in formato hml su Archibus. Sono stati strutturati i campi specifici per accogliere gli audit che arriveranno da Iren (i circa 114 del Revamping 2). Sono state riversate su Archibus tutte le tavole dwg tratte dai modelli BIM lavorati col Politecnico di Torino. E' inoltre stato strutturato un modulo Energy che prevede tutti i desiderata del Settore.

Sono in corso incontri con Italgas e Iren 8telerscaldamento per rendere attuativo l'impegno di passaggio dei dati

COLLABORAZIONE CON IL POLITECNICO DI TORINO

Sulla base della convenzione tra la Città ed il Politecnico di Torino (mecc. n. 2014 05860/068 del 25 novembre 2014) gli uffici comunali hanno coordinato i rilievi speditivi svolti dal dipartimento DISEG del Politecnico di Torino per la realizzazione di un sistema Building Information Modeling che mette in relazione tutte le informazioni utili per la gestione dell'involucro edilizio di un fabbricato. Gli edifici del patrimonio comunale indagati nel corso del 2015 sono stati 30.

La convenzione ha inoltre permesso la collaborazione con il Dipartimento Energia del Politecnico a supporto delle attività di energy management che la Città intende porre in essere. E' stata realizzata una pubblicazione con il Politecnico delle attività svolte in sinergia per il progetto BIM. La Convenzione è stata rinnovata e permette la collaborazione di una assegnista per le attività del Servizio

PIANO SENSORISTICA SU EDIFICI AD UFFICI

L'obiettivo principale del lavoro è consistito nell'analisi tecnica ed economica di un piano di monitoraggio dei consumi storici e "real time" dei vettori energetici primari (combustibili e energia elettrica) di un sottoinsieme di edifici, particolarmente significativo dal punto di vista dei consumi e della spesa energetica, del patrimonio della Città.

Quale attività propedeutica ai fini della selezione degli edifici si è effettuata una pre-diagnosi energetica sul patrimonio edilizio di proprietà della Città. Tale analisi ha consentito anche di individuare "a tavolino" alcuni sprechi significativi sui consumi energetici (energia elettrica e combustibili) degli edifici, indicando una sacca di risparmio conseguibile mediante alcune operazioni fattibili a livello gestionale per poter giungere a risparmi economici senza grossi investimenti da parte della Città medesima.

E' stato perfezionato un contratto con Iren per 3 edifici: i lavori in Piazza San Giovanni e Via Giulio. Non sono ancora partiti i lavori della piscina Lido.

E' inoltre stato avviato un contratto per la sperimentazione gratuita dei sensori su un sottoinsieme di 10 edifici con Iren Mercato.

PIANO OPERATIVO NAZIONALE – CITTÀ METROPOLITANE

Supporto del Servizio Energy Manager ai settori Edilizia scolastica, edifici per la cultura e Edifici Municipali. Gli edifici individuati sono:

Scuola primaria "SABIN" di corso Vercelli 157

Scuola primaria "AURORA" e Scuola secondaria di primo grado "MORELLI" di via Cecchi 16/18

Scuola dell'infanzia di via Beinasco 34

Piazza San Giovanni 5 e Biblioteca Geisser

Varie:

si è avviata una convenzione a titolo gratuito per la Città per effettuare le diagnosi energetiche su edifici del patrimonio

SERVIZIO SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Il Servizio, nell'anno 2016 ha mantenuto i ritmi di attività e produttività nelle attività d'istituto riguardanti la programmazione e i controlli sui servizi che la Città ha affidato alla Società IREN Servizi e Innovazione S.p.A., inerenti:

- l'illuminazione pubblica;
- gli impianti elettrici e speciali di immobili comunali;
- gli impianti termici e condizionamento di immobili comunali;
- la manutenzione e gestione degli impianti tecnici del Palazzo di Giustizia.

Relativamente ai servizi riguardanti il Palazzo di Giustizia di Torino, si evidenzia che a seguito della restituzione di tutte le competenze gestionali e manutentive da parte della Città di Torino al Ministero della Giustizia, nel corso dell'anno 2016 sono andate in esaurimento le attività di controllo dei corrispondenti servizi affidati ad IREN Servizi ed Innovazione S.p.A.

Il Servizio ha svolto attività di gestione, controllo, coordinamento ed interfaccia relativamente ai predetti servizi che la Città ha affidato, nel corso degli anni passati, all'Azienda Energetica Municipale, ora IREN Servizi e Innovazione S.p.A., mirati alla gestione, installazione e manutenzione degli impianti e delle attività sopra richiamate.

Di seguito, distinte nelle diverse tipologie impiantistiche e di servizi su cui ha operato IREN Servizi e Innovazione S.p.A., nell'ambito degli affidamenti convenzionali, si riporta il rendiconto per l'anno 2016, delle attività svolte dal Settore Sostenibilità Energetica Municipale.

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita l'attività di manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica, secondo quanto previsto nella convenzione a suo tempo stipulata con IREN Servizi e Innovazione S.p.A.

Nel corso del 2016, si è proseguito nell'applicazione delle più recenti tecnologie illuminotecniche, mediante la sostituzione degli apparecchi illuminanti a scarica di gas con quelli a LED, divenuti ormai una via obbligata per ottenere buone prestazioni con minimi consumi.

Nel corso del 2016 sono stati sostituiti 26.480 apparecchi, che vanno a sommarsi ai 24.000 sostituiti nel 2015 e l'attività proseguirà nel 2017 sino al completamento della prima trincea di lavori, che prevede la sostituzione di circa 52.000 apparecchiature in totale, rappresentanti circa il 50% dei punti luce della città, con il conseguente risparmio economico dato dal minore consumo a parità di flusso luminoso emesso.

Le fatture trattate ed avviate al pagamento, a seguito di verifica contabile e di regolare esecuzione dei lavori, ammontano a un importo complessivo di mln. 9,906 di Euro.

Il Servizio si è inoltre impegnato nella valutazione e gestione delle richieste di miglioria del servizio, provenienti dalle Circoscrizioni e dai cittadini, nonché del coordinamento degli interventi sul suolo pubblico, in accordo con gli altri Servizi della Civica Amministrazione, anche mediante la partecipazione alle Conferenze dei Servizi indette dal Servizio Urbanizzazioni in merito alla riqualificazione di aree urbane.

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI DI IMMOBILI COMUNALI

Nell'ambito del processo di normalizzazione, adeguamento, nuove installazioni ed ampliamenti degli impianti elettrici e speciali, il Servizio ha:

- programmato, attraverso analisi e verifiche tecniche del parco complessivo impiantistico elettrico e speciale dei fabbricati comunali, opere che hanno visto la predisposizione di uno stanziamento complessivo, per l'anno 2016, di mln. 4,689 di Euro;
- valutato e verificato i progetti proposti e presentati da IREN Servizi e Innovazione S.p.A.; conseguentemente ha istruito ed attuato i relativi atti deliberativi di approvazione delle opere da parte della Città;
- trattato ed avviato al pagamento, a seguito di verifica contabile e di regolare esecuzione dei lavori, fatture emesse da IREN Servizi e Innovazione S.p.A. per un importo complessivo di mln 10,194 di Euro;
- eseguito continue e sistematiche verifiche sia in fase preliminare, sia in fase successiva dei lavori svolti;
- vagliato, sia sotto l'aspetto tecnico che economico, le varianti dei lavori e le proposte di nuovi lavori aggiuntivi;

esaminato con sopralluoghi mirati, sia sotto l'aspetto tecnico che economico, le numerose richieste e proposte di lavori da svolgere nell'ambito della manutenzione straordinaria generica;

SERVIZIO IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO DI IMMOBILI COMUNALI

La gestione e la manutenzione degli impianti termici comunali ha visto, nel corso dell'anno 2016, il completamento di uno dei principali obiettivi presenti nel contratto di affidamento ad IREN Servizi e Innovazione S.p.A., consistente nella trasformazione della quasi totalità delle centrali termiche presenti nel 1994, alimentate a gasolio, in un mix di impianti a gas metano, allacciamenti al teleriscaldamento ed una quota residua a cippato di legna.

I principali termini economici del contratto convenzionale con l'IREN Servizi e Innovazione S.p.A. consistono:

-
- prosieguo delle politiche di risparmio energetico, con azzeramento del combustibile gasolio, razionalizzazione telegestione e telecontrollo degli impianti;
 - rimborso a consuntivo dei consumi di combustibili, con l'indirizzo specifico di una gestione attenta a limitare i consumi annui con oscillazioni, rispetto all'anno precedente, in linea alle situazioni climatiche registrate;
 - riduzione dei corrispettivi per la gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti;
 - gestione degli impegni di routine.

Anche nel corso dell'anno 2016 il Servizio è stato chiamato ad un notevole impegno nel campo degli impianti per il trattamento dell'aria, in relazione alle attività svolte in particolari ambienti di lavoro e impianti di condizionamento; nei limiti degli stanziamenti prefissati ed in relazione ai contenimenti dei consumi energetici, ha attuato e perseguito la politica di soluzioni alternative o con impianti globali a minor dispendio energetico o con apparecchiature ad alto indice di rendimento nel campo degli impianti di condizionamento, mentre nel campo dell'aspirazione forzata e ricambio d'aria degli ambienti di lavoro, ha orientato le scelte verso apparecchiature che consentono inoltre il recupero di energia.

Nell'ambito del processo di normalizzazione, adeguamento, nuove installazioni, modifiche ed ampliamenti degli impianti termici e trattamento aria, il Servizio ha:

- programmato, attraverso analisi e verifiche tecniche del parco complessivo impiantistico termico e di trattamento aria dei fabbricati comunali, opere per l'anno 2016, per un ammontare complessivo di mln 2,287 di Euro;
- trattato ed avviato al pagamento, a seguito di verifica contabile e di regolare esecuzione dei lavori, fatture emesse da IRIDE Servizi S.p.A per un importo complessivo di mln 7,833 di Euro;
- eseguito continue e sistematiche verifiche, sia in fase preliminare che successiva ai lavori svolti;
- valutato, sia sotto l'aspetto tecnico che economico, le varianti dei lavori e le proposte di nuovi lavori aggiuntivi;
- valutato, sia sotto l'aspetto tecnico che economico con pertinenti sopralluoghi, le numerose richieste e proposte di lavori da svolgere nell'ambito della manutenzione straordinaria generica, sugli impianti termici e di condizionamento;
- infine sono state seguite e verificate le installazioni relative a piccoli condizionatori di ambienti, con apparecchi carrellati e impianti tipo mono split.
- Inoltre, per l'anno 2016 si sono seguite le attività straordinarie di riqualificazione energetica di n. 118 CT, finalizzate agli abbattimenti delle emissioni di Nox, in ottemperanza a recenti norme Regionali in materia.

MANUTENZIONE E GESTIONE IMPIANTI TECNICI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il Settore, nel contesto delle competenze di istituto e delle verifiche del regolare svolgimento del servizio di gestione, manutenzione degli impianti del Palazzo di Giustizia di Torino, in capo a IREN Servizi e Innovazione S.p.A., nell'anno 2016, a chiusura del servizio in capo al Comune di Torino ed il trasferimento al Ministero di Giustizia ha trattato ed avviato al pagamento, a seguito di verifica contabile e di regolare esecuzione dei lavori, fatture per un importo complessivo di mln 0,016 di Euro.

1.3. URBANISTICA

Il risultato delle elezioni amministrative di metà anno ha segnato un radicale cambiamento del quadro politico della Città, portando al governo di Torino una nuova Giunta. L'amministrazione ha pertanto avviato con i propri atti di indirizzo una discontinuità di governo, espressione del programma politico che è stato votato dai cittadini, e nel contempo ha portato avanti operazioni e iniziative amministrative già in corso.

Primi atti dell'assessorato sono stati lo studio delle principali trasformazioni in corso e previste a breve e la selezione delle delibere già avviate alla luce del nuovo mandato. L'Assessorato all'Urbanistica ha cercato di modificare, laddove possibile, l'autorizzazione delle grandi e medie strutture di vendita, cercando di contrastare il consumo di suolo, e curare lo spazio pubblico e le aree verdi. Si è pertanto, da una parte, iniziata una contrattazione con gli operatori in merito alla progettazione e alla realizzazione di nuovi insediamenti commerciali, con specifica attenzione alle modalità compositive delle strutture, e dall'altra si è costituito un tavolo di lavoro inter assessorile per approfondire la conoscenza della distribuzione sul territorio delle grandi e medie strutture commerciali e i loro effetti sul tessuto sociale e produttivo del territorio, in collaborazione con il Politecnico di Torino e le Associazioni dei Commercianti.

Le ampie aree dismesse dall'industria o ancora inutilizzate sono un elemento determinante nelle linee di sviluppo futuro della Città, sulle quali la cittadinanza è chiamata a esprimere, per quanto possibile, una propria voce sulle reali necessità del territorio. I processi di partecipazione sono orientati alla discussione delle trasformazioni, con particolare attenzione alla riqualificazione dello spazio urbano, con il coinvolgimento di tutte le parti sociali, le Associazioni, i Comitati e gli Enti.

Questo tipo di interventi, che costituisce la maggioranza delle operazioni in cui sono coinvolti gli uffici dell'Urbanistica, rientrano nelle attività puntuali che l'Assessorato ha affrontato nei primi mesi del suo mandato, con un parallelo lavoro finalizzato alla Revisione Generale del Piano Regolatore. La città di Torino, ormai stabilmente al di sotto dei 900.000 abitanti, non aggiorna il proprio Piano Regolatore da oltre vent'anni, e deve affrontare le sfide che la aspettano partendo da un puntuale verifica dei dati demografici, socio-culturali e dello stato di attuazione delle aree.

Una importante azione che è stata intrapresa nei primi mesi di mandato riguarda la riorganizzazione dell'Urban Center Metropolitano, con l'assorbimento della Fondazione Torino Smart City e della Fondazione Contrada, al fine di chiarire le missioni di mandato e ottimizzarne spazi, risorse e professionalità.

L'Assessorato ha intrapreso una continuativa attività di ascolto e di consultazione di cittadini, Comitati e Associazioni attive sul territorio riguardo le varie problematiche afferenti trasformazioni in corso o criticità determinate da una situazione di marginalità e abbandono dello spazio pubblico. Questo processo è ritenuto di particolare importanza, e verrà ulteriormente implementato nel corso del mandato, costituendo un tratto determinante di questa Amministrazione.

La crisi economica, della durata ormai di quasi un decennio, continua a far sentire i propri effetti anche se, nel corso del 2016, oltre alla normale attività di presentazione pratiche edilizie (oltre 23.000, istruttoria e rilascio), si è portata avanti anche l'attività straordinaria in deroga al P.R.G. sul "Decreto Sviluppo". L'Assessorato all'Urbanistica ha cercato di intervenire modificando gli indirizzi di autorizzazione principalmente alle medie strutture di vendita, impartendo precise indicazioni al fine di perseguire le linee di mandato, volte alla salvaguardia del suolo e alla limitazione – per quanto possibile – della proliferazione delle medesime.

1.4. EDILIZIA PRIVATA

Le entrate per oneri di urbanizzazione sono state, nel corso del 2016, pari a circa 20.400.000 Euro, determinando un incremento straordinario rispetto agli esercizi precedenti dovuto, in massima parte, all'anticipazione di oneri e contributi di riqualificazione per interventi relativi a permessi che saranno rilasciati nel corso del 2017.

Pur permanendo difficoltà alla conclusione totale delle istanze di definizione delle pratiche di condono edilizio presentate ai sensi della Legge 326/2003 a causa delle mancate integrazioni, da parte degli interessati, dei documenti necessari, nel corso del 2016 sono state definite poco meno di 500 istanze, comprensive dei condoni presentati negli anni antecedenti.

L'informatizzazione dei dati e dei contenuti, l'introduzione di processi telematici quali veicolo delle informazioni, di sostituzione progressiva dei procedimenti tradizionali hanno costituiscono le linee programmatiche di tutte le attività organizzative del Servizio, perseguendo maggiore efficacia ed efficienza nei servizi forniti. Tale indirizzo è stato confermato a seguito del cambio di Amministrazione avvenuto a metà del 2016.

L'indirizzo guida è stato pertanto focalizzato ad incrementare la quantità e la qualità dei servizi telematici offerti all'utente, in affiancamento e ove possibile in sostituzione delle attività "tradizionali" di sportello e in accordo con gli indirizzi dettati dal nuovo Assessore all'Innovazione. Funzionalmente a tale indirizzo, la gestione dei processi interni è stata centrata nei nuovi procedimenti alla sostituzione della documentazione cartacea con documentazione digitale nativa e alla digitalizzazione della documentazione cartacea già conservata funzionalmente a procedimenti integralmente digitali.

E' proseguita, anche nel 2016, la sperimentazione iniziata negli scorsi anni del progetto MUDE Piemonte, con lo sviluppo di tale servizio anche per i Permessi di Costruire e la predisposizione dei modelli da utilizzarsi per la presentazione delle relative istanze. Continua la collaborazione con la Regione Piemonte e lo Sportello delle attività produttive del Comune per l'inclusione del MUDE nei procedimenti telematici SUAP, che prevede tra l'altro la realizzazione del modulo per il dialogo con gli Enti terzi (Soprintendenze, Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio, ASL ecc.).

Il successo dell'iniziativa MUDE Piemonte – modello unico digitale dell'edilizia (raggiunte 13.214 pratiche nel corso del 2016) - e la rilevanza che il progetto sta assumendo anche a livello nazionale costituiscono l'incentivo per continui sviluppi del sistema.

A oggi, attraverso il sistema Mude, sono disponibili: la CILA – comunicazione d'inizio lavori di attività edilizia libera con asseverazione; la SCIA – segnalazione certificata d'inizio attività edilizia; il collaudo finale SCIA; la nuova Segnalazione certificata di Agibilità e l'Autorizzazione paesaggistica relativa a originaria pratica telematica.

Lo sviluppo dell'attività telematica ha portato a un radicale cambiamento dell'attività intrinseca dello Sportello per l'edilizia sia nell'attività di protocollo edilizio, dove circa la metà delle pratiche edilizie protocollate sono state telematiche, sia nell'attività di Cassa edilizia che, oltre alla funzione di sportello, ha controllato, con successivo incasso e rendicontazione a Bilancio, circa 16.000 bonifici bancari e circa 2.000 bollettini postali.

Rispetto all'attività ordinaria sono state protocollate, tra pratiche digitali sopraindicate e pratiche cartacee, esattamente 23.250 pratiche edilizie.

Sempre nell'ottica di fornire un servizio migliore ai cittadini, nel 2016 è continuato, in modo costante, il lavoro di monitoraggio dell'attività dello Sportello per l'edilizia, in quanto certificata Iso 9001 (Certiquality – Istituto di Certificazione della Qualità).

1.5. VIABILITA' E TRASPORTI

“La strategia comune europea è basata sulla diffusione delle pratiche innovative che le varie città riescono ad attuare. La soluzione di un problema complesso come quello di rendere sostenibile la mobilità urbana richiede un forte impegno sul piano dell'innovazione a cominciare dai metodi e dai contenuti delle politiche urbane. C'è bisogno di una nuova forma di governo della mobilità urbana, di nuovi strumenti di piano e di nuove strategie d'azione. (PUMS)”

Per il 2016 l'impegno della Città si è concentrato ad organizzare una mobilità urbana sotto il profilo della pianificazione, della progettazione e della gestione della circolazione veicolare pedonale e ciclabile.

L'obiettivo è stato di garantire nel modo più efficace ed efficiente il soddisfacimento della domanda attraverso l'uso compatibile delle risorse disponibili, con una serie di attività che si possono ricondurre a due macro ambiti di intervento:

Mobilità: pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione di interventi sulla mobilità pubblica e privata, con particolare riguardo all'abbattimento graduale e costante delle barriere architettoniche, all'uso di tecnologie telematiche applicate alla mobilità e alla disciplina dell'uso del suolo pubblico e all'incentivazione della mobilità ciclabile.

Infrastrutture: progettazione e realizzazione di infrastrutture destinate al sistema mobilità, di opere di riqualificazione dello spazio pubblico (strade, ponti, sottopassi e parcheggi), manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo, dei ponti e della segnaletica stradale orizzontale e verticale.

In termini di risultati, considerate le attuali risorse finanziarie disponibili, ci si è proposto di ottimizzare per quanto possibile il livello di efficienza nella gestione delle manutenzioni del suolo pubblico e delle infrastrutture e di realizzare, per quanto possibile, interventi mirati alla riqualificazione dello spazio pubblico tramite i progetti PON e la progettazione del Piano Periferie AxTO.

Gli investimenti previsti per l'anno 2016 hanno finanziato interventi che qui si accorpano per tipologie significative:

€ 5,522 mln manutenzioni straordinarie per interventi sul suolo

€ 0,084 mln per segnaletica stradale.

€ 0,188 mln. per la viabilità ciclabile finanziata con contributo ministeriale già erogato;

Nuove Realizzazioni - anno 2016

€ 13,000 mln. - Sistemazione superficiale passante ferroviario Viale della Spina tratto da piazza Baldissera a c.so Grosseto (finanziati con contributo statale ambito D.L. 133/2014, art. 3 “Sblocca Italia”).

Il Settore Ponti e vie d'acqua ha inoltre attivato un finanziamento a mutuo pari a 10.087 mln di €, come contributo agli investimenti a favore della società Infratrasporti.To s.r.l., corrispondente alla quota a carico della Città nell'ambito dei lavori per la realizzazione del prolungamento sud della Linea 1 di metropolitana tra la stazione Lingotto e Piazza Bengasi.

Inoltre nell'arco del 2016 sono state utilizzate le seguenti risorse in spesa corrente:

- Esercizio:€ 1.198.328,00
- Mobilità:€ 2.099.000,00
- Suolo e Parcheggi:€. 955.852,00
- Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico:€. 1.381,00
- Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture:€. 182.790,00

A queste attività si aggiungono la gestione della manutenzione ordinaria dei ponti e rivi collinari, degli alvei fluviali e della segnaletica stradale e il coordinamento della manutenzione ordinaria del suolo gestita a livello circoscrizionale e la supervisione delle attività di ripristino del suolo da parte dei gestori di servizi.

Continuata infine l'attività di gestione funzionale di contratti di servizio, con Agenzia e GTT per il

servizio di trasporto pubblico, il trasporto disabili, la gestione della sosta, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura e con IRIDE per il servizio semaforico.

L'anno 2016 ha anche visto coinvolto l'Assessorato alla Viabilità nelle fasi finali dell'organizzazione, partita già dall'anno scorso, del Salone dell'Auto di Torino.

LE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Sono proseguiti i lavori di realizzazione per il prolungamento linea 1 di metropolitana tratta Lingotto-Bengasi a cura di InfraTO.

Sono partiti i lavori per il nuovo collegamento stradale C.so Romania – Falchera (contributo statale ambito “Piano Città”). Nell'ambito del Completamento del Viale della Spina è stata completata la progettazione dei lavori del tratto compreso tra Piazza Baldissera e Via Breglio ed avviata la progettazione del tratto tra via Breglio e Corso Grosseto. Avviata la procedura di gara per l'assegnazione della Progettazione della linea 2 di metropolitana.

MOBILITÀ: TRASPORTO PUBBLICO, VIABILITÀ, ESERCIZIO, LOGISTICA

Sono continuate le attività volte a garantire la mobilità dei cittadini riducendo i livelli di traffico e di congestione, e quindi di inquinamento, attraverso gli step della rete del trasporto pubblico e la promozione dei nodi in cui avviene l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto, con priorità per i nodi delle linee metropolitane.

Continua la stretta collaborazione della Città con l'Agenzia della Mobilità Metropolitana per il servizio di trasporto pubblico locale.

Proseguito, nei week end e durante le principali festività, il servizio della linea circolare attorno al centro storico esercitato con vetture tranviarie d'epoca restaurate con il contributo del Ministero dell'Ambiente e dell'Associazione Torinese Tram Storici.

Si sono attivate forme di collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali e gli Uffici della Direzione Lavoro, Sviluppo, Fondi Europei e Smart City, mediante partecipazione ai tavoli di coordinamento, preparazione di bandi ed attività operative, per la partecipazione a progetti europei e dei progetti nazionali come i PON area metropolitane, in particolare si è portato avanti la progettazione della riqualificazione dell'asse di via Nizza e di via Monferrato.

Continuata la collaborazione con gli Uffici del Settore Ambiente della Regione Piemonte.

Continuata la partecipazione al Tavolo Regionale interdirezionale per la Mobilità Elettrica e la smart mobility.

Si è aderito all'iniziativa Bike2work dedicata alla promozione dell'uso della bicicletta casa-lavoro.

Approvato l'accordo di programma con Ministero Ambiente ed il progetto, in collaborazione con GTT, per misure di miglioramento della qualità dell'aria e incentivazione all'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale a basse emissioni.

Terminata la sperimentazione della ZTL Bus turistici per i veicoli tipo M3.

Da sottolineare anche la collaborazione per organizzazione eventi e per inaugurazioni opere concluse o per iniziative relative, tra i più importanti: evento internazionali “Terra Madre - Salone del Gusto”, il progetto “Bike to work”, Gran Turismo parco del Valentino, inaugurazione nuovo Telepass nel parcheggio Palazzo, convenzione Moovit l'app per il trasporto pubblico, provvedimenti per il periodo natalizio e per l'emergenza maltempo a Torino, e distribuzione di materiali informativi, inaugurazione di nuovi servizi per muoversi in Torino alternativi all'uso dell'auto privata come l'avvio di BlueTorino, il nuovo servizio di Car Sharing con auto elettriche.

Attuazione di progetti europei nell'ambito della logistica urbana per trasporto merci e nuove modalità di distribuzione e consegna merci (Novelog, Urbelog), nell'ambito della sperimentazione di servizi che integrano i dati della viabilità (traffico, limitazioni alla circolazione ed agli accessi delle auto) con quelli del trasporto pubblico, dei servizi per la mobilità ciclistica e del car pooling.

(Opticities, Socialcar) e nell'ambito della cooperazione Internazionale in tema di mobilità (Sustainable Urban Mobility Planning in collaborazione con la Città di Yangoon).

Sono in attuazione progetti europei nell'ambito della mobilità sostenibile e della logistica urbana e nello specifico:

ALPINE SPACE

Dopo la positiva esperienza del progetto PUMAS, insieme alla città di Venezia la città di Torino si è fatta promotrice della partecipare alla nuova call bandita nel 2016, proponendo di lavorare sul tema della mobilità scolastica nell'ottica di rendere più sostenibili gli spostamenti correlati al mondo scuola con l'obiettivo finale della riduzione delle emissioni in atmosfera. I partner che hanno aderito al progetto sono Torino, Comune di Venezia, FIT Consulting srl, Mestna Občina Nova Gorica, Scuola Universitaria Professionale Della Svizzera Italiana, AIT Austrian Institute of Technology GmbH, Rhônealpénergie-Environnement, Stoccarda e CIPRA come osservatore.

La partecipazione a tale bando non ha sortito l'effetto sperato e quindi la città non è stata accolta tra le candidate vincitrici del bando.

OPTICITIES

Si è concluso il progetto OPTICITIES che ha fornito un supporto alle città europee nell'affrontare la sfida complessa della mobilità di persone e merci, con particolare attenzione all'inter-modalità e ai soft modes, cioè le modalità di trasporto alternative all'uso individuale dell'automobile (trasporto pubblico, bicicletta, car pooling, etc.).

Il progetto ha previsto lo sviluppo di partenariati pubblico-privato e la sperimentazione di servizi ITS (Intelligent Transport Systems), secondo un approccio user-centered.

Il consorzio OPTICITIES è costituito da 23 partners provenienti da 8 Stati membri dell'UE e comprende 6 principali autorità cittadine (Gran Lyon, Madrid, Torino, Birmingham, Wroclaw, Gothenburg) e i suoi attori appartengono al mondo della ricerca, della gestione dei sistemi informativi e del trasporto pubblico, dell'industria automobilistica.

Principali benefici attesi da OPTICITIES sono:

riduzione dell'uso dell'automobile privata conseguente riduzione degli impatti ad esso associati (emissioni di CO2, inquinamento, consumo di spazio, etc.) benefici economici e di business per le imprese di mercato. Torino, grazie al progetto, sarà in grado di sperimentare servizi che integrano i dati della viabilità veicolare (traffico, limitazioni alla circolazione e agli accessi dei veicoli) con quelli del trasporto pubblico, dei servizi per la mobilità ciclistica e il car pooling. La sperimentazione del navigatore multimodale prevede il coinvolgimento di 150 utenti, cui è stato regalato uno smartphone, e che conferiscono dei feedback sul funzionamento del navigatore. In parallelo è iniziata la sperimentazione degli strumenti a supporto delle decisioni (mappa multimodale, editor mappe, calcolo isocrone, etc.). Per i "torinesi" il valore aggiunto del progetto sta soprattutto nel mettere a sistema diverse fonti di dati, di garantirne qualità e aggiornamento attraverso diverse forme contrattuali, e, ove possibile, aprire i dati a terzi, ove possibile in forma di open web services. **ATTORI:** Città di Torino, CSI Piemonte, Politecnico di Torino, 5T. **BUDGET:** Il progetto su Torino vale 1.147.082 euro di cui 835.488 finanziati dalla Comunità Europea.

Alla città di Torino corrisponde la quota di 44.160 euro di cui finanziati 37.060. Il progetto si concentra su nuove soluzioni di gestione della catena logistica attraverso applicazioni innovative sulle unità di carico e sui veicoli.

I partners italiani del progetto sono: CSI, 5T, Politecnico di Torino e Comune di Torino.

Il progetto si è concluso nell'ottobre del 2016.

NOVELOG

Il Programma Horizon 2020 (H2020) ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di un sistema di trasporto europeo efficiente sotto il profilo delle risorse, rispettoso dell'ambiente, sicuro e regolare a vantaggio dei cittadini, dell'economia e della società al fine di conciliare le crescenti esigenze di

mobilità sostenibile con i requisiti di una società a basse emissioni di carbonio e un'economia resiliente sotto il profilo climatico. Per garantire l'efficienza a livello sistemico sono necessari sforzi mirati per sviluppare e validare nuove soluzioni, rapidamente implementabili, soprattutto nei corridoi e nelle aree urbane. Tali soluzioni dovranno focalizzarsi sui mezzi di trasporto e sulle infrastrutture da integrare in un sistema di trasporto europeo. La Città di Torino ha pertanto aderito al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea in data 21 agosto 2014 il Progetto "Novelog – New cooperative business models and guidance for sustainable city logistics" in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali. In data 27 marzo 2015 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione Europea. Il Progetto avrà una durata di 36 mesi, da giugno 2015 a maggio 2018 e coinvolge (oltre che la città di Torino) complessivamente 27 partner: Centre for Research and Technology Hellas / Hellenic Institute of Transport, Newrail/Centre for Railway Research at Newcastle University; Ertico, Polis, Institute for Transport and Logistics Panteia Bv, Maritime University of Szczecin, Venice International University, CENT, D'Appollonia, Bim Mobility consulting and Engineering, University of Thessaly, University La Sapienza – Roma, Centre for transport and logistics / IRU Projects ASBL, Renault, SAS TRAINOSE S.A., K+N S.A., Emilia Romagna, City of Graz, Development Agency of the Municipality of Athens, City of Copenhagen, Municipality of Barcelona, Mobility Agency of Rome, City of Pisa, London Borough of Barking and Dagenham, City of Gothenburg.

L'oggetto principale del progetto Novelog è realizzare nuove soluzioni per la razionalizzazione delle consegne delle merci in città al fine di diminuire la congestione del traffico e degli inquinanti. Il progetto pertanto prevede la raccolta delle buone pratiche già realizzate nelle principali città europee, la raccolta dei dati del territorio, l'applicazione sulle città di alcune nuove soluzioni mirate, la costruzione di nuove policy cittadine e infine la raccolta di tutte queste in una guida da consegnare come documento finale all'Unione Europea.

Per quanto riguarda Torino, con il progetto Novelog continueranno le sperimentazioni già introdotte dal progetto pilota PUMAS per arrivare agli atti amministrativi definitivi.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 4.413.842,00, alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo giugno 2015 – maggio 2018 di Euro 36.563,00 finanziati al 100% dall'Unione Europea.

Il progetto pertanto prevede la raccolta delle buone pratiche già realizzate nelle principali città europee, la raccolta dei dati del territorio, l'applicazione sulle città di alcune nuove soluzioni mirate, la costruzione di nuove policy cittadine e infine la raccolta di tutte queste in una guida da consegnare come documento finale all'Unione Europea.

Per quanto riguarda Torino, con il progetto Novelog continueranno le sperimentazioni già introdotte dal progetto pilota PUMAS per arrivare agli atti amministrativi definitivi.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 4.413.842,00, alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo giugno 2015 – maggio 2018 di Euro 36.563,00 finanziati al 100% dall'Unione Europea.

SOCIALCAR

La Città di Torino ha aderito in qualità di partner al Programma RIA di H2020, presentando alla Commissione Europea in data 7 agosto 2014 il Progetto "SocialCar, Open social transport network for urban approach to carpooling", ottenendo esito positivo all'accoglimento in data 20 gennaio 2015. In data 14 aprile 2015 è stato firmato il Grant Agreement tra il coordinatore e l'Unione Europea.

Il Progetto avrà una durata di 36 mesi, dal 1 giugno 2015 a maggio 2018 e coinvolge (oltre che la città di Torino) complessivamente 25 partner:

FIT Consulting srl, Ethniko Kentro Erevnas Kai Technologikis Anaptyxis, King's College Regent Walk, Abacus srl, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, Vectos South Limited, LuxMobility SaRL, Bermag Galkiewicz I Galkiewicz spolka jawna, Movenda Spa, Fondazione VEL, Città di Skopje, South-East of Scotland Transport Partnership, Regione Lazio, Città di

Zagabria, Promtni Institut Ljubljana d.o.o., TTS Italia, IBI Goup Limited, Concept Factory sa, Strategic Stuff BV, University of West Hungary, Zight BV, Fundacion Cetemmsa, Brescia Mobilità SpA, CPA vzw, Lifshare.com Ltd.

L'oggetto principale del progetto SOCIALCAR è sviluppare un nuovo network per la mobilità intelligente, condividendo le informazioni del carpooling con quelle dei sistemi di trasporto e mobilità. SOCIALCAR si basa sulla sempre maggior interconnessione delle persone e diffusione di servizi Internet e capitalizza il lavoro di un forte team paneuropeo che associa expertise di scienze economiche, sociali e psicologie e prevede il coinvolgimento di 10 siti urbani europei che costituiranno il luogo per testare le innovazioni e produrranno business plan.

Per quanto riguarda Torino, il progetto SOCIALCAR si inserisce nell'esperienza dei sistemi di carpooling "Bringme Carpooling & Autostop", la più grande comunità italiana di carpooling lanciata nel settembre 2011, e di BlaBla Car, la piattaforma online internazionale attiva anche a Torino, cui si aggiunge la più recente Move+ per la condivisione della mobilità su bici nell'area metropolitana.

Nel medio termine, il progetto SOCIALCAR rappresenta un'opportunità di sviluppare innovazione e mobilità sostenibile come azione di supporto nel quadro del PUMS di Torino. Nel lungo termine, le innovazioni introdotte daranno vita a modelli di mobilità sociale sostenibile capaci di contrastare le attuali deboli connessioni del network del trasporto pubblico con le conurbazioni periferiche di Torino grazie ad un sistema della mobilità maggiormente integrato. La combinazione di un sistema integrato di carpooling con un servizio pubblico policentrico condurranno alla diminuzione della circolazione di veicoli nelle ore di punta, congestioni ed emissioni inquinanti.

Il budget complessivo del progetto è di Euro 5.953.084,00, alla Città di Torino, per le finalità previste, è assegnato un budget complessivo per il periodo giugno 2015 – maggio 2018 di Euro 147.125,00 finanziati al 100% dall'Unione Europea.

Nel 2012 l'Assessorato ha supportato 4 progetti del bando del MIUR sulle SmartCity.

Il progetto denominati URBELOG ha superato la selezione finale fatta dal Ministero.

Si è in attesa della delibera di finanziamento del progetto da parte del Ministero.

Sempre nel Bando Smartcity del MIUR, è stato già approvato, un progetto d'innovazione presentato da giovane sotto i 30 anni.

Tale progetto denominato FOOD HUB TO CONNECT , riceverà un finanziamento di 750.000 € e prevede la realizzazione di una Start Up per la distribuzione delle merci all'interno della città, utilizzando mezzi e tecnologie ecocompatibili.

H2020

La città di Torino ha presentato diverse proposte nel periodo aprile - maggio nell'ambito della programmazione H2020 Mobility for Grow ed è in attesa di comunicazione da parte Commissione Europea sull'eleggibilità dei progetti.

Tra le varie proposte si cita la Call MG 5.5a 2015: Demonstrating and testing innovative solutions for cleaner and better urban transport and mobility dove la città è capofila della proposta.

Gli uffici stanno seguendo la scrittura del nuovo work program e sulla mobilità che verrà pubblicato nel 2016.

TELEMATICA PER IL CONTROLLO DEL TRAFFICO

Nella ZTL Centrale sono terminati i lavori per la sostituzione da parte di 5T s.r.l. delle porte elettroniche obsolete e l'istituzione n. 5 nuovi varchi elettronici, come da progetto approvato dalla Giunta Comunale. E' stato inoltre approvato il progetto del MIT per un importo pari a 0.35 msl di € per il rinnovo dell'impianto esistente per il controllo della velocità di Corso Regina Margherita.

Si portato avanti anche il progetto di nuova sensoristica per la priorità semaforica all'interno del Piano Operativo Nazionale, attività che proseguirà anche nel 2017.

TRASPORTO CONDIVISO IN AMBITO URBANO

IL CAR SHARING . Continuato nell'anno 2016 il servizio di car sharing free flow con veicoli termici, già iniziato nell'anno 2015 a seguito di una procedura pubblica a cui hanno aderito le società Car2go ed Enjoy. Il servizio è svolto secondo la modalità a flusso libero, senza utilizzo di aree di sosta delimitate e riservate, in cui le auto sono parcheggiate liberamente su strada, al pari di un'auto privata, ed il servizio di noleggio si può chiudere in qualunque punto della città purchè compreso nell'area operativa del servizio. -Nel mese di settembre 2015 è stato approvato, previa deliberazione della Giunta Comunale, un bando pubblico per la ricerca di soggetti privati interessati a costruire infrastrutture di ricarica per autovetture elettriche e a gestire un servizio di car sharing elettrico. Nel mese di novembre è stata accolta l'istanza della Società Bluecarsharing del gruppo francese Bolloré che dovrà costruire n. 212 stazioni di ricarica entro la fine del 2017 con 700 colonnine che saranno anche accessibili da parte di privati, e gestirà con 400 vetture elettriche proprie il servizio di car sharing. A marzo 2016 è stato inaugurato il primo gruppo di stazioni realizzate in città; sono in corso le procedure per la concessione da parte della Città delle necessarie autorizzazioni e la contemporanea costruzione delle infrastrutture elettriche. Il servizio, dopo una fase iniziale di test nel mese di giugno-luglio 2016, è stato aperto al pubblico dal mese di settembre 2016. Tutti i veicoli di car sharing, sia termico che elettrico, hanno libero accesso alla ZTL centrale e romana e possono sostare gratuitamente nelle aree di parcheggio gestite da GTT delimitate dalle strisce blu, mentre non è consentito il passaggio nelle ZTL riservate al trasporto pubblico, Valentino e pedonali. Continuato l'esercizio del servizio car sharing classico in cui l'auto viene prelevata in un'area di sosta e deve essere riportata a fine noleggio nello stesso parcheggio ed il car sharing di sola andata o one way che prevede il prelievo dell'autovettura da un'area di sosta e la restituzione in un'altra area di sosta, preventivamente indicata al momento della prenotazione dell'auto. Entrambi queste modalità di car sharing vengono esercitate dalla società Car City Club s.r.l.

MOBILITY MANAGER

E' proseguito il lavoro di rete con i mobility manager di area, in particolare con la Città Metropolitana, al fine di avere una base dati per una corretta pianificazione del trasporto pubblico e delle altre forme di mobilità pubblica, car sharing e bike sharing. Sono proseguite inoltre le iniziative del Mobility Manager della Città di Torino, nella persona del Direttore, al fine di favorire il percorso casa-lavoro attraverso l'utilizzo dei mezzi pubblici per le Aziende e Società che hanno istituito la figura del Mobility Manager nel loro organico, nell'ambito dello specifico accordo con G.T.T. Si è inoltre realizzato un questionario da somministrare ai dipendenti sulle modalità di spostamento che sarà, grazie alla collaborazione con i Settori Risorse Umane e Sistemi Informativi, distribuito per la compilazione e la restituzione dei dati.

MAPPA INTERATTIVA GEOLOCALIZZATA

E' stata completata dall'assessorato l'attività di rilievo degli stalli generici per portatori di handicap sul territorio cittadino, realizzata utilizzando un programma appositamente creato all'interno della struttura dal referente del progetto. L'attività consiste nel rilievo puntuale in loco di tutti gli stalli generici adibiti a parcheggio per autovetture con contrassegno handicappati, e la loro trasposizione sulla mappa cittadina. L'utente, collegandosi all'indirizzo internet a ciò dedicato, può visualizzare l'ubicazione degli stalli più prossimi alla propria posizione o destinazione.

Tale sistema verrà utilizzato per tutti gli elementi del suolo presenti sul territorio cittadino (dissuasori, archi biciclette, aree di carico e scarico, ecc) ed è attualmente usato dal "gruppo qualità" per la mappatura dello stato del suolo pubblico con rilievo puntuale e geolocalizzato di buche, ammaloramenti, scavi, ecc.

MANUTENZIONE ORDINARIA SUOLO

Proseguita l'attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria decentrata alle circoscrizioni. A tal fine è anche iniziato un lavoro di schedatura delle richieste da parte delle circoscrizioni al fine di redigere una classifica di tipo "scientifico" per stabilire la priorità degli interventi, tale attività proseguirà anche nel 2017.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUOLO

Durante il presente esercizio sono stati realizzati e ultimati i lavori di manutenzione straordinaria di modifiche viabili del Bilancio 2014. Sono stati inoltre avviati i lavori relativi al bilancio 2015 suddivisi in 10 lotti corrispondenti ai territori circoscrizionali e n. 1 lotto relativo a pavimentazioni lapidee. Sono stati consegnati i lavori di un lotto relativo alle modifiche viabili-guard-rails e n. 2 lotti Nord e Sud relativi alle manutenzioni straordinarie su tutta la Città.

Sono stati ultimati i lavori relativi agli interventi per la viabilità ciclabile – bilancio 2012 cofinanziamento ministeriale.

Sono stati approvati ed impegnati i progetti – Bilancio 2016 - per gli interventi sulle pavimentazioni delle vie strade e piazze della Città suddivisi in 10 lotti circoscrizionali (a carattere territoriale in parte corrispondenti alle Circoscrizioni amministrative); un progetto per gli interventi relativi alle modifiche viabili per la sicurezza stradale / guard rails e impianti semaforici ed oltre a due lotti (Nord e Sud) di manutenzione straordinaria sul suolo cittadino.

I PARCHEGGI PUBBLICI

Durante il 2016 sono ripresi i lavori per la realizzazione del parcheggio interrato denominato Galileo Ferraris attraverso una concessione di LL.PP, sospesi nel mese di luglio 2015 per ritrovamenti archeologici. Nella seconda metà del 2016 ha inoltre aperto il parcheggio Richelmy realizzato da privati e gestito dal GTT. Sono state effettuate le attività di coordinamento e verifica sui lavori a carico di privati per la realizzazione delle autorimesse, Ex Isvor e Bixio, che verranno cedute alla Città come parcheggi pubblici.

Redatto progetto per estensione sosta a pagamento per la realizzazione di nuovi 14.200 stalli di sosta sul territorio, attività che proseguirà anche nel 2017.

Supporto a Grandi Stazioni per la realizzazione del Parcheggio Porta Nuova e della relativa sistemazione superficiale, che verrà ceduta alla città.

È proseguita la progettazione preliminare per la realizzazione del Parcheggio Bengasi.

I PARCHEGGI PERTINENZIALI

Sono quasi terminati i lavori per il parcheggio di Piazza Carlo Emanuele II, che vedrà il collaudo nel primo semestre del 2017.

Sono state revocate le aggiudicazioni al primo classificato per il parcheggio di Via/Piazza Lagrange. Il parcheggio Pasquale Paoli ha invece subito un'aggiudicazione provvisoria del parcheggio interrato in diritto di superficie.

LE PISTE CICLABILI

Continua l'attività di informazione al pubblico e di promozione dell'utilizzo della bicicletta con l'attuazione del "BiciPlan" piano della mobilità ciclabile che è stato approvato dal Consiglio Comunale il 18 ottobre 2013.

Sono conclusi i lavori di realizzazione i lavori delle piste:

Direttrici 1A – 1b - viale della Spina: da corso Vittorio a piazza Baldissera - 4 LOTTI (Servizio Ponti e Infrastrutture).

Corso Matteotti tratto Galileo Ferraris / Re Umberto (Servizio Suolo).

Nuovo accesso quartiere Falchera con sovrappasso ferrovia – pista ciclabile bidirezionale (Servizio Ponti e Vie d'Acqua) – in corso.

Direttrice 6 Corso Orbassano - tratto piazze Cattaneo/Pitagora (Servizio Suolo)- in corso.

Direttrice 5 via Bossoli tratto Zino Zini – Pio VII (Servizio Suolo).

E' stato realizzato il progetto per i lavori di manutenzione straordinaria viabilità ciclabile bilancio 2016, opera poi non finanziata.

Sono anche state effettuate delle campagne di misurazione dei flussi ciclistici al fine di avere dei dati oggettivi utili alla progettazione dei futuri itinerari ciclabili.

PONTI E VIE D'ACQUA

Durante il 2016 il ci si è occupato nell'anno delle seguenti attività:

Progettazione e realizzazioni di nuove infrastrutture, Manutenzione ordinaria e straordinaria di ponti, Cavalcavia, sottopassi, Vie d'acqua e strade collinari.

Collaborazione e/o monitoraggio per la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto (passante ferroviario, metropolitana e collegamento della linea Torino - Ceres)

Attivato tavolo di coordinamento per il fiume PO, a seguito del ritrovamento della pianta acquatica tropicale infestante, tale tavolo che prevede la partecipazione di Regione Piemonte, ARPA, ENEA, Città Metropolitana, etc – con l'obiettivo di mettere e a punto un protocollo di azione e prevenzione di tali fenomeni.

A seguito dell'alluvione del fine novembre 2016, il settore ha provveduto ad inoltrare a Regione Piemonte, delle schede di stima dei danni subiti della città, al fine di portare avanti la richiesta di fondi per far fronte all'emergenza alluvione e la messa in sicurezza delle sponde del Po.

MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI E VIE D'ACQUA

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria si sono realizzati i seguenti interventi su Ponti, Alvei fluviali e Rivi collinari del bilancio 2016 (in totale sono stati effettuati circa n. 52 interventi).

Sono stati inoltre aggiudicati i lavori di manutenzione ordinaria di Ponti, Alvei e Rivi Collinari del bilancio 2017.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E VIE D'ACQUA

Progettazione: approvati progetti preliminari/definitivi/esecutivi: Interventi di rinforzo strutturale e risanamento conservativo dei ponti cittadini. Anno 2016; Interventi urgenti adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini – sottopasso Mina; Interventi mirati alla salvaguardia delle infrastrutture della Città lungo i corsi d'acqua. Anno 2016; Adeguamento normativo dei dispositivi di ritenuta dei ponti cittadini.

Lavori in corso di esecuzione: Interventi urgenti viadotti – strada Traforo del Pino; Interventi urgenti su scarpate e sedimi strade collinari lotto 7; Interventi urgenti per sistemazione idraulica rivi collinari; Ripristino officiosità idraulica e manutenzione vegetazione ripariale.

Lavori ultimati: Interventi di sistemazione idraulica tratti di rivi collinari demaniali (contributo regionale); Interventi strutturali sul viadotto di Cavoretto; Interventi urgenti per adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini; Interventi urgenti in strada Val San Martino Superiore.

Lavori aggiudicati: Interventi urgenti adeguamento normativo impiantistica sottopassi cittadini – sottopasso Lanza; Interventi strutturali Strada Traforo del Pino al Km 2,490;

Lavori in fase di appalto (procedura negoziata mediante piattaforma Mepa): Interventi urgenti in strada Mongreno 368 e via Ai Colli (Panoramica).

E' stata inoltre avviata, da parte della Città, la procedura per la risoluzione del contratto con l'affidatario della "Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico sul salto idraulico della diga Michelotti e di alcune opere complementari".

Per quanto concerne il passante ferroviario Passante Ferroviario è continuata l'attività di coordinamento per la chiusura dei lavori eseguiti da R.F.I. S.p.A. e anche la Collaborazione con la società S.C.R. Piemonte relativamente alla realizzazione, sul territorio del comune di Torino, della connessione tra la ferrovia Torino-Ceres e il Passante R.F.I. lungo la direttrice di C.so Grosseto, opera di committenza della Regione Piemonte. A tal fine si sta lavorando e l'attività proseguirà per

tutto il 2017 di concerto con il MIT per eseguire tutte le opere necessarie alla mitigazione del disagio dovuto al collegamento ferroviario lungo l'asse di Corso Grosseto. A tal fine è stato approvato il progetto definitivo per la sistemazione superficiale nell'ultimo tratto del passante ferroviario tra via Breglio e Corso Grosseto.

E' stata inoltre approvata la Convenzione tra la Città ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la "Progettazione Preliminare della Linea 2 di Metropolitana" ed è stato pubblicato il relativo bando di gara, con l'obiettivo di affidare l'incarico per la progettazione preliminare dell'intervento, utilizzando il contributo ministeriale previsto nell'ambito delle risorse assegnate alla Città di Torino, ai sensi del combinato disposto di cui all' art. 3, comma 2, lett. c), del D.L. n. 133/2014, convertito nella Legge n. 164/2014 e della Legge n. 208/2015.

RIQUALIFICAZIONE

Nel 2016 continua l'attività di ricognizione per interventi di riqualificazione ambientale dello spazio pubblico indirizzati al miglioramento qualitativo, quantitativo e funzionale della pedonalità in ambiente urbano attraverso la progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione, sia in area centrale che in aree periferiche.

E' previsto inoltre l'appalto dei lavori relativi alla riqualificazione della banchina sud di corso Grosseto in ambito PRU Grosseto.

Prosegue la progettazione preliminare/definitiva dei lavori relativi ai "Programmi di riqualificazione. Sono in via di ultimazione i lavori di riqualificazione di via Torrazza Piemonte.

Progetto esecutivo dei lavori relativi alla riqualificazione della banchina sud di corso Grosseto in ambito PRU Grosseto finanziati con contributo regionale.

Si continuerà nella programmazione coordinamento di strategie per la definizione una migliore qualità urbana e di nuova immagine della Città.

E' terminata la progettazione definitiva della via Roma di nuova pedonalizzazione ed anche la progettazione preliminare della via Monferrato.

URBANIZZAZIONI

Proseguono le azioni di trasformazione urbana di aree dismesse con interventi di riqualificazione sullo spazio pubblico (viabilità, zone pedonali, infrastrutture) nell'ambito di programmi integrati che utilizzano risorse regionali, statali ed europee. Verranno attuate opere di urbanizzazione e di riqualificazione dello spazio pubblico secondo le indicazioni d'ambito legate all'attuazione del PRG, in correlazione con la Divisione Urbanistica e di programmi di recupero urbano con finanziamenti ministeriali e regionali. L'obiettivo è quello di trasformare la città e renderla più vivibile nell'ambito di una riqualificazione dell'ambiente urbano.

Approvati progetti esecutivi per importi pari a mln. 5,41 di cui mln. 1,44 per opere di urbanizzazione a scomputo e mln. 3,97 per opere di urbanizzazione a cura e spese dei proponenti privati.

Collaudati n. 10 interventi (Ambiti 6L Bertolla Nord 6I Matteo Bandello – Ambito Villaretto lotto 3 tratto CD – Ambito Gondrand Metallurgica UMI 1 fase 1 - Ambito Gondrand Metallurgica UMI 1 parcheggio – Area M1 Tazzoli Sarpi – Piano Particolareggiato Nebiolo lotti 1 2 3 – Ambiti 9L-M Benevento 1-2 sub2 parte A – Ambito Porta Susa Centro Direzionale San Paolo opere stradali – Ambito 6.3 Cascinotto sub1 lotto 1a - Residenza studentesca via Caraglio) realizzati da privati a scomputo degli oneri per un totale di mq. 54.340 ed un importo complessivo di mln. 5,02 per opere di urbanizzazione.

Sono inoltre terminati i lavori della riqualificazione di via Piobesi, opere necessarie al collaudo della sistemazione superficiale come da progetto.

ESERCIZIO

È proseguita l'attività gestionale dei contratti di servizi, sottoscritti in data 29 ottobre 2012 con G.T.T. S.p.A., per l'esercizio della linea 1 di metropolitana e della sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture.

È proseguita l'attività di gestione dell'ufficio permessi di circolazione, gestione dei contrassegni di circolazione in ZTL e riscossione del pagamento dei permessi con utilizzo del bollettino postale e tramite bancomat e verifica "on line" dei versamenti. Nel corso del 2016 è stata predisposta e approvata la deliberazione recante modificazioni al regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all'accesso ed alla salita sui mezzi pubblici di trasporto ed ai ciechi assoluti, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1384/2016. È continuata l'attività con i Servizi Sociali finalizzata ad attuare le disposizioni, contenute nel Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all'accesso ed alla salita sui mezzi pubblici di trasporto ed ai ciechi assoluti, approvato dal Consiglio Comunale in data 7 maggio 2012. È proseguita la gestione con la ditta GHIME. s.r.l. del contratto relativo alla gestione amministrativa del servizio trasporto disabili. Inoltre sono proseguite anche la gestione con l'ATI CSSA/TUNDO Vincenzo del contratto di servizio trasporto disabili a mezzo minibus attrezzati fino al 29 febbraio 2016 e la gestione con le due Cooperative taxi delle Convenzioni relative al servizio trasporto disabili a mezzo taxi fino al 31 marzo 2016.

E' stato approvato un nuovo affidamento, per il periodo compreso tra il 1^a aprile 2016 ed il 31 dicembre 2017, per garantire la continuità del servizio di trasporto disabili a mezzo taxi.

Inoltre, dal 1^a marzo 2016, è proseguita la gestione del contratto di servizio con la Ditta Tundo s.p.a. per il servizio trasporto disabili a mezzo minibus attrezzati sulla base di una nuova gara.

Il numero degli utenti disabili aventi diritto al 31 dicembre 2016 ad utilizzare i taxi è di 921 mentre quelli aventi diritto ad utilizzare minibus attrezzati è di 364. Inoltre nel 2016 sono state effettuate 40.541 corse con i taxi e 32.419 corse con minibus attrezzati.

È proseguita la gestione dei posti auto riservati alle persone disabili, personali e "generici" con inserimento delle relative ordinanze di istituzione e revoca in apposito data-base. A riguardo è stata approvata una modifica alla disciplina delle riserve di sosta personali per disabili ed è iniziata l'attività di verifica dei requisiti per la conservazione delle riserve di sosta esistenti sul territorio cittadino.

È continuata l'attività di verifica rispetto agli aventi diritto con incrocio anagrafico per riscontro nominativi deceduti o emigrati. È continuata la mappatura sull'intero territorio, suddiviso per Circoscrizione, dei posti auto generici riservati a disabili.

Sono stati assegnati n. 306 nuovi posti auto ad personam, revocati n. 222 posti auto per mancanza e/o venir meno requisiti (totale posti auto riservati n. 2401).

È proseguita la sperimentazione per tutto il 2016 del rilascio di un permesso di circolazione in ZTL ai possessori di auto ad alimentazione ibrida ed elettrica e ai veicoli elettrici puri.

È stata approvata una nuova disciplina dei permessi di circolazione e sosta in ZTL.

Sono state emesse complessivamente 5.147 ordinanze permanenti e temporanee.

È proseguita l'attività d'informatizzazione archivio ordinanze permanenti ante 2000.

È proseguita la procedura per l'invio informatizzato delle ordinanze permanenti (viabili e disabili ad personam) al GTT per l'esecuzione.

È stato approvato il provvedimento relativo all'istituzione dell'area pedonale denominata "ZTL pedonale Carlo Emanuele II".

Iniziato il percorso di approfondimento tecnico per l'estensione oraria della ZTL e di aggiornamento delle tariffe di sosta ed ingresso all'interno della ZTL.

CITTÀ METROPOLITANA

Continuata l'attività di concertazione i comuni dell'area metropolitana con anche l'Assessorato all'ambiente per l'analisi della mobilità su area vasta, in vista della prossima revisione ed

aggiornamento del PUMS, attività che proseguirà anche nel 2017-2018.

Proseguita l'organizzazione di tavoli di lavoro con i comuni dell'area nord per quanto concerne il futuro collegamento del tunnel di corso Grosseto.

Proseguita l'interlocazione con il comune di Settimo per l'area di trasformazione del quadrante nord est e con il comune di Moncalieri per le aree di interscambio, mezzo privato-trasporto pubblico per la linea 1 della metropolitana (capolinea Bengasi) e per la linea SFM, attestamento a Moncalieri.

1.6. PROTEZIONE CIVILE

Anche quest'anno il Servizio Protezione Civile della Città ha svolto la sua attività istituzionale aggiornando il Piano Comunale di Protezione Civile, dei Piani ad esso collegati (PEE – Moncenisio) ed il suo Manuale Operativo, aggiornando e integrando le procedure di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico sulla base di quanto indicato dal Dipartimento della Protezione Civile, portando avanti il progetto “Salviamoci la Pelle” con le scuole cittadine e partecipando ad esercitazioni e a molte manifestazioni che si sono svolte sul territorio cittadino con la collaborazione del Gruppo e della Sezione Comunale Volontari di Protezione Civile. Alcune di queste manifestazioni avevano connotazione regionale ed anche nazionale: in diversi casi è stata molto proficua la collaborazione con il Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile.

Manifestazioni/Esercitazioni

- Campagna “Orchidea UNICEF dei Bambini”. 30 aprile - 1 maggio
- 99° Giro d'Italia. 29 maggio
- Esercitazione Full-Scale Aeroporto Caselle. 10 giugno
- Salone dell'auto di Torino - Parco Valentino. 8 - 12 giugno
- Festeggiamenti Patrono San Giovanni. 23 e 24 giugno
- “Un'Amatriciana per la Vita” - Piazza San Carlo. 29 agosto
- Salone del Gusto Terra Madre - Parco del Valentino e altre zone del centro cittadino. 22-26 settembre
- Turin Marathon Gran Premio La Stampa. 2 ottobre
- Alghe sul Po in supporto all'Assessorato Assessoria La pietra. 3 ottobre
- “Portici di Carta” con la raccolta di “Un libro per ri-costruire”. 8 e 9 ottobre
- “Io non Rischio - Buone pratiche di protezione civile” con il Dipartimento Nazionale Protezione Civile. 15-16 ottobre.
- Colletta Alimentare - 26 novembre
- “16° Vetrina di Natale” Progetto InGenio con la Direzione Politiche Sociali - Servizio Disabili. 4 dicembre.
- Campagna “La Pigotta compie 18 anni” UNICEF. 16 -18 dicembre.
- Festa di Capodanno in p.zza San Carlo.

Interventi in emergenza

16 interventi in emergenza sul territorio comunale compresa la gestione dell'Emergenza meteorologica del 22, 23, 24, 25 e 26 novembre che ha comportato l'apertura del Centro Operativo Comunale H24 oltre ad un ingente impiego del Volontariato per il monitoraggio del territorio e all'attivazione delle Funzioni e Strutture di Supporto - AMIAT, SMAT.; inoltre il Servizio ha provveduto alla raccolta delle schede di ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato e dei danni subiti dalle attività economiche e produttive.

43 interventi nelle località colpite dal sisma Arquata del Tronto e Norcia con personale e mezzi in supporto.

Comunicazioni di Allertamento Meteorologico: n. 45

Interventi nelle scuole n. 78 nell'ambito del progetto educativo “Salviamoci la Pelle”.

Il 23 novembre a San Benedetto del Tronto sono stati consegnati alla presenza dell'Assessora alla Cultura Francesca LEON e dei rappresentanti delle Biblioteche Civiche e della Fondazione per il Libro gli oltre 2000 libri raccolti a “Portici di Carta” per la costituzione di una nuova biblioteca ad Arquata.

1.7. POLIZIA MUNICIPALE

Anche nel 2016, sono state fondamentali per la Direzione Corpo di Polizia Municipale le tematiche della sicurezza stradale, della sicurezza urbana, della tutela del consumatore, nonché del miglioramento del rapporto amministrazione/cittadino, con particolare riguardo alle procedure amministrative gestite dalla Direzione medesima.

Sicurezza urbana e contrasto a fenomeni di disordine urbano.

Progetto europeo con fondi Alcotra denominato “prodige”

L'esperienza di collaborazione, maturata con l'istituzione Superiore sui Sistemi Territoriali (SITI), che ha dato luogo a molteplici iniziative congiunte ha, fra l'altro, consentito la partecipazione in cordata della Città di Torino, Città di Cuneo e SDIS04 (vigili del fuoco francesi) insieme alla suddetta istituzione, tecnico/scientifica, ai bandi del programma transfrontaliero Italia/Francia denominato ALCOTRA, che ha portato alla vittoria della cordata, con il progetto PRODIGE, che è iniziato nel 2016 e che per la sua effettuazione vede un gruppo di lavoro congiunto NIST e SITI presso i laboratori del Politecnico, con un finanziamento, di circa 300.000,00 Euro complessivi su Torino (SITI e PM).

Si tratta della realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico/scientifica per la messa appunto e test per la realizzazione di una piattaforma virtuale transfrontaliera innovativa atta a integrare i punti di forza dei sistemi digitalizzati tecnico/scientifici esistenti presso i soggetti istituzionali operanti in Italia e Francia in materia di sicurezza urbana e Protezione Civile. Nel concreto, la piattaforma consentirà di gestire simulazioni ed esercitazioni, integrando le Forze di Polizia e la Protezione Civile per testare la correttezza dei protocolli operativi di collaborazione. Nello stesso tempo, la nuova struttura informatica consentirà di implementare un sistema di gestione delle comunicazioni e di diffusione delle informazioni basate sui social network. L'attività ha comportato, innanzitutto, la condivisione ed il confronto dei protocolli esistenti italiani e francesi, con la relativa attività di formazione coordinata. A seguito di tale prima fase, è stato possibile procedere all'acquisto di una prima parte delle attrezzature e dei servizi necessari, attraverso i fondi di finanziamento europei ed avviare l'attività destinata a testare le tecnologie atte a costituire la nuova piattaforma, al fine di effettuare in seguito delle demo nei rispettivi territori del partner del progetto. Come da cronoprogramma progettuale, l'attività proseguirà nel 2017 con gli ulteriori acquisti ed il completamento delle attività progettuali.

Attività ed interventi del Nucleo Progetti e Servizi Mirati.

Anche per il 2016, è stata programmata l'attività del Nucleo Progetti e Servizi Mirati, che comprende sia attività congiunte e/o di supporto ad altri reparti, sia lo svolgimento di specifici servizi di competenza. Le attività vanno dallo svolgimento degli importanti servizi di vigilanza e controllo sulle linee di GTT spa (Linea Sicura), agli interventi di contrasto e prevenzione dell'abusivismo commerciale, in collaborazione con il Nucleo Polizia Amministrativa, ai servizi di pronto intervento contro la criminalità di strada (pattuglie Pegaso), fino agli interventi programmati nell'ambito dei grandi eventi e manifestazioni (per abusivismo commerciale e contraffazione di marchi) e agli specifici servizi di contrasto al disordine urbano. Continua l'attuazione del progetto dedicato al fenomeno dei parcheggiatori abusivi, con l'obiettivo di individuare i gruppi (ormai consolidati) di autori di tale attività, e diretto al loro contrasto, mediante l'acquisizione di prova del reato di estorsione ambientale.

Attività ed interventi del Nucleo Prossimità.

Nel 2016, il Nucleo Prossimità ha realizzato nell'ambito della sua consueta attività n° 567 interventi inerenti a tutto ciò che riguarda la “convivenza civile” (conflitti condominiali, ecc...) e n° 615 interventi inerenti a tutto ciò che riguarda “allarme sociale”: degrado, senza fissa dimora, bullismo, spaccio di stupefacenti, molestie /violenza (stalking, pedofilia, ecc....).

Interventi per la sicurezza stradale.

Interventi di prevenzione della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope, tutela del rispetto delle norme sul fermo amministrativo e contrasto al furto dei veicoli.

Nell'anno 2016, è proseguito il programma di interventi di prevenzione e controllo delle violazioni ex artt.186 e 187 del C.d.S.. Il progetto ha messo a frutto l'importante esperienza operativa realizzata, già da diversi anni, attraverso un intervento mirato, a durata pluriennale, realizzato a cura del Nucleo Mobile del Settore Sicurezza Stradale, in stretto coordinamento con il centro Antidoping A. Bertinaria, la Croce Rossa di Torino, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, le Sezioni Circoscrizionali del Corpo.

Sulla scorta delle linee guida del su riferito progetto, è stato implementato negli anni un programma di controlli improntati su una logica che coniuga, ad un tempo, informazione e sensibilizzazione del cittadino e potenziamento delle funzioni di vigilanza e controllo, anche con l'ausilio e la collaborazione della Croce Rossa Italiana e del Centro Regionale Antidoping "A. Bertinaria".

In particolare, sono stati realizzati n. 179 servizi con n. 10022 conducenti sottoposti a pretest art. ex 186 C.d.S. e n. 126 pretest ex art. 187 C.d.S.. Sono state conseguentemente accertate n. 289 violazioni agli art. 186 e art. 187 C.d.S. e 589 sanzioni riferite ad altri articoli del C.d.S.

Inoltre, sono proseguiti, a cura del Nucleo Sequestri e Rimozioni, i servizi con l'apparecchiatura AD3 che consente la lettura delle targhe dei veicoli su strada e l'abbinamento con banche dati di veicoli rubati o sottoposti a fermo fiscale.

Interventi da assicurare in occasione dell'evento "Terra Madre – Salone del Gusto", del Salone del libro, del Salone dell'Auto e delle Manifestazioni Musicali Jazz-Festival.

Nelle date del 22–26 settembre è stata realizzata l'edizione 2016 dell'iniziativa denominata "Terra Madre – Salone del Gusto". L'importante evento, mirato ad aiutare i piccoli produttori, ha come proprio target, sul fronte visitatori e come primo interlocutore, giovani, scuole e famiglie. In ragione della consolidata esperienza, ormai ventennale, si è registrato il consueto afflusso di visitatori che si assesta mediamente su circa 500.000 visitatori.

L'iniziativa, che ha coinvolto, come di consueto, molteplici soggetti istituzionali e della società civile (istituzioni culturali, commercianti, albergatori, ristoranti, ecc..) ha riguardato le aree del Parco del Valentino (compreso Corso Marconi), Palazzo Reale, i Murazzi, Piazza Vittorio, la zona della Mole Antonelliana, le aree della zona aurica che comprendono Piazza Carignano, Piazzale Valdo Fusi, ecc., e ha coinvolto, inoltre, altre sedi, anche all'esterno del territorio cittadino, come quella della Reggia di Venaria Reale.

L'impatto sulla Città di un evento così imponente e complesso è stato oggetto di uno specifico programma di interventi e coordinamento con il coinvolgimento, in primo piano, della Polizia Municipale, al fine di assicurare la perfetta adeguatezza ed efficacia dei servizi, sia sul piano della sicurezza stradale e gestione della viabilità, sia sul piano della sicurezza urbana e contrasto delle attività abusive o illecite.

Sempre nel 2016, il programma di interventi di competenza del Corpo di Polizia Municipale comprenderà anche quelli da assicurarsi in occasione delle manifestazioni del Salone del Libro, del Salone dell'Auto e del Jazz Festival.

Interventi di sicurezza urbana e stradale da assicurarsi per la tappa conclusiva del Giro d'Italia

Per l'anno 2016, l'importante manifestazione ciclistica ha previsto, come tappa finale, la Città di Torino. L'evento ha comportato la necessità di far fronte alle diverse esigenze di tutela della sicurezza stradale ed urbana, nonché della viabilità, legate, sia alla manifestazione in se stessa, sia al prevedibile afflusso di spettatori. Ciò richiederà un particolare impegno di risorse e organizzativo da parte, sia del Corpo di Polizia Municipale, che del Servizio di Protezione Civile, esigendo, altresì,

una complessa azione di coordinamento con gli altri Settori e/o Ripartizioni della Città coinvolti negli importanti avvenimenti.

Progetto Qualità

Sono proseguiti nel 2016, nell'ambito del più ampio progetto di certificazione, con standard ISO 9000/EFQM, di tutti i servizi della Città rivolti al cittadino, gli interventi progettuali rivolti a realizzare una progressiva certificazione dei reparti del Corpo di Polizia Municipale che operano per offrire diversi e fondamentali servizi al cittadino di competenza della C.A.

Nell'ambito di tale attività è stata realizzata un'indagine di customer satisfaction sugli sportelli del Comando. Inoltre, è stata avviata la procedura per la certificazione relativa al processo per le notifiche penali per le sezioni V e X che si concluderà con la certificazione nel 2017.

Analisi entrate garantite e spese impegnate.

Nel 2016, per quanto concerne la Polizia Municipale, l'entrata accertata è stata complessivamente pari ad € 112,59 milioni. L'entrata nell'anno 2015 era stata pari ad € 111,28 milioni. Tale dato va specificato in quello relativo agli accertamenti delle entrate per sanzioni pecuniarie per violazioni al C.d.S., dove si è registrato un introito di: € 109,31 milioni, contro € 108,09 milioni accertati sulla voce di entrata corrispondente dell'esercizio precedente. Il maggiore accertamento si spiega in ragione delle attività mirate al contrasto delle violazioni sulle norme relative alla sosta (mala sosta) che hanno comportato un significativo incremento delle relative sanzioni.

L'entrata per interessi attivi è stata pari, ad € 2,30 milioni, mentre, nel 2015, era stata pari ad € 2,29 milioni. L'entrata, pertanto, rimane sostanzialmente stabile.

L'entrata relativa a sanzioni per violazioni ai regolamenti comunali, alle leggi sul commercio, ecc, è stata pari ad € 86,19 mila, mentre, nel 2015, era stata di € 67,26 mila, con un consistente incremento spiegabile in ragione delle specifiche iniziative di contrasto ai fenomeni abusivi e di violazione delle norme sui regolamenti.

Relativamente agli stanziamenti di parte spesa di diretta competenza della divisione, occorre dire che il Corpo di Polizia Municipale ha sostenuto, per la parte corrente, essenzialmente le spese indispensabili per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali ed obbligatori per legge. Per la parte in conto capitale, invece, sono state avviate principalmente procedure di spesa connesse con l'implementazione delle dotazioni di vari reparti, quali quelli in materia di sicurezza urbana, attraverso finanziamenti, in parte ottenuti attraverso specifici progetti europei.

La spesa complessiva ha registrato un valore di € 10,28 milioni, a fronte di una spesa di € 9,35 milioni del 2015. La maggiore spesa si spiega in ragione della necessità di far fronte alla definizione delle spese relative a veicoli sequestrati ai sensi della Legge 326/2003 e s.m.i. che ha comportato un erogazione complessiva per tutti i sequestri effettuati nel relativo periodo di applicazione pari a Euro 1,16 milioni in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2013 e in ragione della necessità di finanziare il programma di accelerazione delle lavorazioni delle pratiche non pagate in via bonaria, in collaborazione con Soris spa.

Nello specifico, vanno segnalate le seguenti voci:

- consultazione e aggiornamento presso l'archivio targhe della Provincia di Torino per la notificazione delle violazioni alle norme sulla circolazione stradale, le cui modalità sono previste in un'apposita convenzione stipulata con l'A.C.I. e collegamento a mezzo di strumenti informatici con le banche dati della Direzione Generale della Motorizzazione Civile, complementare al servizio affidato all'A.C.I. e anch'esso disciplinato da apposita convenzione: spesa complessiva di € 240.000,00;
- addestramento obbligatorio all'uso delle armi, per il personale della Polizia Municipale ex l. 286/81, presso la Sezione Locale del Tiro a Segno Nazionale: spesa complessiva di € 170.000,00 per le iscrizioni ed esercitazioni e per il munizionamento.

-
- spesa per veicoli sequestrati Euro 1,98 milioni mentre nel 2015 era di Euro 1,2 milioni. La maggiore spesa è dovuta alla definizione straordinaria delle spese per sequestri ex lege 326/2003, come modificata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 2013;
 - spese per il procedimento contravvenzionale, consistenti nelle spese per l'affidamento in concessione del servizio di notificazione degli atti di verbalizzazione delle violazioni, nelle spese postali previste per la parte non notificata direttamente attraverso i messi notificatori del concessionario, e spese per attività gestita dalla Società SORIS spa, spesa per il servizio di lettura ottica dei verbali ed altri servizi di supporto procedurale: spesa complessiva di € 7,29 milioni. Tali spese vengono recuperate in parte in sede di riscossione. La spesa nell'anno 2015 era stata di € 6,60 milioni, la maggiore spesa per l'anno 2016 si spiega in ragione della necessità di finanziare il programma di accelerazione delle lavorazioni delle pratiche non pagate in via bonaria, in collaborazione con Soris spa.
 - approvvigionamento delle dotazioni di capi di divisa per il personale di polizia municipale, previsti dalla vigente normativa: spesa di € 101.721,00. Nel 2015 la spesa era stata di € 195.931,00. La minore spesa è stata resa possibile da un programma di ottimizzazione delle distribuzioni delle scorte a magazzino.

2. SERVIZI AI CITTADINI

2.1. POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE

Il quadro che si presenta anche nel 2016 è molto complesso: disoccupazione, cassa integrazione, lavoro precario; inoltre l'invecchiamento della popolazione ha comportato la necessità di tenere alta l'attenzione sul tema delle cure socio-sanitarie; i cittadini diversamente abili chiedono giustamente più opportunità ed attenzione. La portata della crisi che ha attraversato il nostro Paese, la sua durata e la necessità di contenere le tensioni sociali derivanti dall'impoverimento generale della popolazione, l'allargamento di sacche di disoccupazione con conseguente aumento degli sfratti per morosità e l'aumento delle persone senza dimora che gravitano sul territorio cittadino sono dunque state le questioni più rilevanti che il sistema di welfare della nostra Città ha dovuto affrontare anche nel 2016. La Città, pur nella situazione di particolare criticità legata alla ormai lunghissima e pesante crisi, è riuscita a mantenere pressoché inalterato il livello dei servizi offerti, sfruttando tutti gli strumenti offerti dal mercato e dalla legislazione per compensare la riduzione progressiva delle risorse pubbliche e assicurare sostenibilità al sistema di welfare cittadino, rafforzando un sistema fondato sulla sussidiarietà circolare tra sistema pubblico, mondo economico e società civile. Abbiamo operato, seppure senza risorse aggiuntive, al fine di dare più risposte, cercando di fare rete, di mettere a disposizione sostanzialmente tutto quello che il territorio è in grado di offrire a partire dai livelli istituzionali, per arrivare agli operatori, al terzo settore, al volontariato.

Ciò premesso, ci siamo mossi rispetto ai temi più rilevanti del nostro assessorato, in questa direzione:

- **Promozione di un sistema di welfare in grado di integrare servizi e politiche sociali e abitative con politiche e servizi per il lavoro** attraverso il rafforzamento del raccordo tra le politiche promosse a livello cittadino in favore delle fragilità adulte in materia di accoglienza e inserimento sociale, con i Servizi dell'Amministrazione competenti in materia di politiche abitative e del lavoro e il coinvolgimento di realtà del terzo settore. Rispetto a questa integrazione è stata data attuazione alla misura del PON METRO relativa al contrasto della deprivazione e della esclusione abitativa di persone singole e di interi nuclei familiari a rischio o in condizioni di homelessness, in una logica di prevenzione e superamento, congiuntamente a percorsi multidimensionali di orientamento e accompagnamento duraturo finalizzati all'inclusione attiva.

Nel corso dell'anno 2016 il Servizio ha garantito l'erogazione dei contributi ed ha supportato i Servizi Circoscrizionali, attivando le misure di sostegno previste dalla Deliberazione del Consiglio Comunale del 12 febbraio 2001 e s.m.i. "Disciplina degli interventi di assistenza economica". I dati inerenti i beneficiari e le tipologie di contributi economici assicurati dal Servizio a sostegno del reddito riflettono la condizione di difficoltà che colpisce una parte sempre più crescente della popolazione torinese a seguito del persistere della crisi economica e occupazionale; condizione in costante crescita per il perdurare della crisi economica che ha acuito le situazioni di povertà già esistenti e ampliato il numero delle persone e dei nuclei familiari in condizione di vulnerabilità. Per tale motivazione nell'anno 2016 il trend di aumento annuo della spesa che ha caratterizzato gli ultimi anni risulta essere ancora superiore alla consueta tendenza; l'incremento della spesa è sostanzialmente da imputare al sostegno economico a favore di nuclei costituiti da cittadini in età lavorativa e dai loro familiari: la spesa dedicata a sostegni economici a favore delle famiglie con componenti in età da lavoro è infatti passata da circa 2,5 milioni di euro del 2013 a quasi 3,7 milioni nell'anno 2016. All'interno dell'insieme della spesa rivolta al sostegno al reddito dei nuclei e delle persone più in difficoltà continua ad essere molto significativo l'investimento della Città in ambito di interventi finalizzati al sostegno dell'abitare integrando azioni di erogazione ad azioni operative volte al miglioramento della situazione abitativa delle persone che si trovano in una condizione di vulnerabilità sociale, interventi che possono essere considerati di tipo preventivo rispetto al rischio di perdita del bene primario ed essenziale "abitazione". Tali sostegni economici sono rivolti a supportare la capacità da parte dei nuclei familiari più fragili economicamente nell'affrontare le spese di tipo abitativo, attraverso contributi finalizzati direttamente al pagamento

delle spese per l'affitto, le utenze, il riscaldamento, l'attivazione di contratto in caso di assegnazione di alloggio di edilizia sociale, le spese condominiali. Anche rispetto a tali interventi finalizzati al mantenimento dell'abitazione si registra un considerevole incremento in particolare relativamente ai sostegni dei nuclei familiari privi di redditi da lavoro.

Date le criticità connesse al sistema di sostegno al reddito ed alla sua attuazione ed integrazione con le altre misure nazionali e del terzo settore, è iniziato un percorso di valutazione delle misure esistenti, anche in occasione del nuovo programma nazionale di Sostegno all'Inclusione Attiva. A partire da questa esperienza è stato avviato un percorso che nel medio termine dovrà portare a un aggiornamento delle misure attive, anche in considerazione degli sviluppi che a livello nazionale avrà il tema del Reddito di Inclusione. Il Servizio è stato coinvolto in tutte le fasi di analisi dei dati, simulazione di impatto rispetto a diversi criteri, e di impostazione dei materiali informativi per i Servizi inerenti l'applicazione transitoria della nuova normativa ISEE.

- Sviluppo di azioni e programmi volti a risolvere il problema della casa e della popolazione in condizione di fragilità sociale: attraverso gli strumenti dell'edilizia sociale (L.R. 3/2010), della gestione dell'emergenza abitativa, del fondo di sostegno alla locazione, dell'immobiliare sociale comunale (LO.C.A.RE.) e delle attività legate alla gestione e incremento del patrimonio abitativo pubblico, nonché dell'utilizzo del fondo per le morosità incolpevoli.

La problematica abitativa dei nuclei familiari è divenuta centrale nelle azioni predisposte dalla Città e dal Servizio rivolte alla popolazione senza dimora e priva di idonea abitazione: uno specifico ambito di azione rivolto all'accoglienza di nuclei familiari in condizioni di grave disagio abitativo è stato infatti inserito all'interno del Piano di Potenziamento dei Servizi e degli Interventi rivolti a tale fascia di bisogni, predisposto dal Servizio, in collaborazione con il Servizio Stranieri; tale Piano ha permesso, previo apposito Avviso Pubblico, di individuare e sostenere progetti sviluppati da realtà del terzo settore specificatamente rivolti all'accoglienza temporanea di famiglie in condizione di esclusione abitativa.

All'interno del Piano di Potenziamento anni 2016-2017 è stata sviluppata una nuova azione rivolta ai nuclei familiari con grave disagio abitativo, che ha previsto la messa a disposizione temporanea di due immobili di proprietà comunale (Istituto Cimarosa di via Ghedini e la struttura di Via Farinelli 40/1) a realtà del terzo settore per l'avvio di housing condivisi in grado di assicurare ospitalità ma anche le necessarie azioni di accompagnamento e di sostegno verso l'autonomia sociale ed abitativa. E' stata inoltre rafforzata la stretta connessione con altre realtà del volontariato che hanno sviluppato reti di ospitalità in alloggi, opportunità che rientrano nei progetti attivati a tutela dei nuclei familiari seguiti. Inoltre, grazie ad accordi trasversali con la direzione edilizia è aumentato il numero di unità abitative temporanee presso accoglienze nell'ambito dell'Housing Sociale (Housing Giulia, Pio V, Luoghi Comuni). Nel 2016 si è ulteriormente consolidato il raccordo tra i Servizi Sociali, la Direzione Edilizia Residenziale Pubblica e l'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC).

A proposito di Housing sociale particolare attenzione è stata dedicata a valutare le possibili sperimentazioni di nuove opportunità: sono da tempo in corso riflessioni e sperimentazioni nella maggior parte dei paesi europei che aprono spazi sia a forme di intervento di una finanza "etica", disponibile ad investimenti immobiliari con rendimenti non speculativi, bilanciati da garanzie e agevolazioni pubbliche, sia a forme di gestione socio-immobiliare con attese di remunerazioni "etiche".

In un contesto di questo tipo i possibili attori diventano: il Terzo Settore, le Fondazioni bancarie, i grandi investitori, attraverso forme di "finanza etica", mentre i Comuni assumono il ruolo di promotori, registi e garanti degli interventi da realizzarsi.

Sulla base di queste riflessioni si è provveduto a rafforzare l'offerta e messa a disposizione di abitazioni "low cost" e di residenze temporanee quali strumenti di accompagnamento verso percorsi di autonomia di medio e lungo periodo, secondo le fasi del bisogno date dal ciclo di vita. È stato necessario modificare il progetto di utilizzo del villaggio del campo base di via Brenta deliberato

nella consiliazione precedente: non sarà realizzabile l'utilizzo con destinazione di accoglienza sociale temporanea (con il riadattamento e riutilizzo del villaggio/campo base di Via Brenta – parco Sempione) in quanto a seguito di un accordo con Ministero delle Infrastrutture, il CIPE e la Regione Piemonte circa alcune varianti progettuali rispetto al progetto della nuova interconnessione ferroviaria Torino-Ceres con il Passante, il prefabbricato esistente dovrà essere rimosso per consentire la realizzazione della viabilità tracciata dalla nuova variante progettuale. Stante poi l'interesse da parte dell'impresa al riutilizzo dei manufatti come campo base, in cambio di tale messa a disposizione questa amministrazione ha ottenuto che il ripristino a parco dell'area occupata dai manufatti sia posto in carico all'impresa medesima.

- Integrazione socio-sanitaria:

Un ruolo rilevante è stato dato al lavoro di razionalizzazione dei servizi per minori, degli interventi di contrasto alle povertà grazie ad una sinergia forte con i principali attori del territorio, dei servizi per disabili e anziani attraverso un lavoro integrato con le ASL e la collaborazione con cooperative e soggetti del privato sociale che hanno fortemente investito anche economicamente nella nostra Città.

In riferimento alle tematiche più strettamente sanitarie e attinenti i rapporti con le aziende sanitarie cittadine, si è lavorato con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- supporto tecnico alle Conferenze dei Presidenti di Circoscrizione e programmazione socio sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.). Nell'anno 2016 è stato assicurato un confronto costante con le aziende sanitarie cittadine in sede di Conferenza sanitaria e socio sanitaria dei Presidenti di Circoscrizione, con particolare riferimento alla conferma di metà mandato dei Direttori Generali e al confronto sul processo di accorpamento delle due Aziende Sanitarie locali cittadine esitato a fine anno nella istituzione dell'Asl Città di Torino; dovranno in ogni caso essere rafforzati specifici approfondimenti in ordine all'integrazione tra percorsi ospedalieri e territoriali, alla programmazione sanitaria e socio sanitaria territoriale e al confronto sugli assetti organizzativi aziendali che verranno definiti nel 2017;
- approfondimenti specifici hanno riguardato gli atti di programmazione nazionali e gli atti normativi regionali in relazione all'assistenza territoriale socio sanitaria, con particolare riferimento alla residenzialità e alla domiciliarità per persone adulte e anziane non autosufficienti, alla tutela della salute mentale e alle relative coperture finanziarie (decreto nazionale LEA, delibere regionali di riordino della residenzialità psichiatrica). Il confronto e la collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere sull'assistenza territoriale, sulla continuità assistenziale, sulla rete ospedaliera e sugli specifici percorsi integrati risultano fondamentali per rispondere nel modo più appropriato ai bisogni espressi dai cittadini. I provvedimenti di riordino della materia da parte della Regione per il momento non vanno nella auspicata direzione di salvaguardia del modello culturale di intervento praticato in questi anni e della garanzia della continuità delle prestazioni ai cittadini. A questo proposito un elemento di criticità è sicuramente rappresentato dall'incertezza nell'applicazione dell'ISEE, che non consente, ancora ad oggi, di avviare un confronto con le organizzazioni di rappresentanza nella direzione di un superamento della Delibera del 2012 per una ridefinizione delle franchigie, ma che sicuramente costituisce per la Città un obiettivo prioritario;
- avvio del progetto "Collaborazione con le aziende sanitarie cittadine per la condivisione di percorsi integrati per la promozione della salute. Costituzione di un *Comitato interistituzionale per la promozione della salute*, finalizzato al coordinamento degli interventi di promozione della salute e di stili di vita sani, con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza, e al contrasto delle dipendenze, tra cui quella da gioco d'azzardo, alla programmazione congiunta di progettualità integrate e alla sinergia con gli enti del terzo settore attivi sul territorio; a tal proposito è stato avviato un percorso di rafforzamento del progetto "Città Sane" a livello interassessorile e non più soltanto con prevalente coinvolgimento dell'area welfare.

-
- proseguimento dei lavori del coordinamento cittadino “Odontoiatria Sociale”, che, attraverso il lavoro integrato tra le associazioni di volontariato che a Torino offrono alle persone in condizioni di bisogno cure odontoiatriche e protesiche gratuite. Il coordinamento è stato ampliato, con l’obiettivo di affrontare, in un’ottica di sistema, le criticità riscontrate nell’accesso alle cure odontoiatriche da parte delle fasce più fragili sotto il profilo socio-economico della popolazione torinese. Sono sei le Organizzazioni che ad oggi operano in rete - l’Associazione Protesi Dentaria Gratuita, l’Associazione Camminare Insieme, la Società per gli Asili Nottturni Umberto I, il Sermig (www.sermig.org), il COI – Cooperazione odontoiatrica Internazionale e l’Associazione Banco Farmaceutico di Torino onlus. Come primo target di intervento di rete sono stati individuati i minori il cui nucleo familiare è in carico ai servizi, per cui è stata condivisa tra gli enti una procedura di segnalazione e presa in carico comune.

- **Appropriatezza degli interventi a sostegno dei minori**, con ricorso in particolare all’aiuto al minore, alla sua famiglia e alla rete primaria per permettere allo stesso permanenza e lo sviluppo nel proprio ambiente di vita. Nel caso in cui non sia sufficiente il sostegno alla famiglia d’origine e si renda necessario l’allontanamento, si conferma la priorità nell’utilizzo dell’affidamento familiare. A tal proposito un ruolo di rilievo è rappresentato dal progetto P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione alla cui base vi è la cura della relazione genitore-figlio, una delle più efficaci strade che permettono di evitare l’allontanamento, aiutando i genitori a prendersi adeguatamente cura dei propri figli. Molti studi infatti individuano oramai con chiarezza che a fronte di problemi nello spazio relazionale fra genitore e figlio è questo spazio relazionale che va assunto a bersaglio principale dell’intervento, favorendo innanzitutto la riqualificazione delle competenze genitoriali. Obiettivo finale è dunque il contrasto dell’istituzionalizzazione dei bambini, attraverso l’implementazione di un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di accompagnamento del nucleo familiare e di presa in carico dei suoi bisogni, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo, facilitando i processi di riunificazione familiare.

2.2. SERVIZI CULTURALI

Le elezioni amministrative hanno modificato profondamente il quadro delle politiche culturali della Città. Se da un lato la nuova amministrazione ha garantito la continuità dei programmi in corso o in via d'attuazione, dall'altro ha iniziato a lavorare sulle strategie per il futuro, partendo dalla riorganizzazione delle deleghe agli Assessori che hanno visto una profonda discontinuità con il passato. Il primo passo è stata la rimodulazione delle deleghe relative a grandi eventi, promozione, e turismo, rispettivamente rimaste in capo alla Sindaca e passate all'Assessorato al Commercio. L'assessorato alla Cultura si riappropria di una sua funzione di indirizzo e di raccordo del tessuto cittadino, concentrandosi su alcuni asset fondamentali della produzione e divulgazione culturale che passa per il sistema bibliotecario, per quello delle arti performative (musica, teatro, danza), per il Centro interculturale, per le iniziative legate al circuito dell'arte contemporanea, dei musei e delle associazioni e organizzazioni culturali cittadine.

La continuità con le scelte delle precedenti amministrazioni è rappresentata dalla considerazione che il settore culturale sia elemento determinante nelle linee di sviluppo della città, con una differenza che vede la sua strategicità legata alla dimensione di partecipazione dei cittadini in una visione di città policentrica, dove la cultura diventa strumento di rigenerazione urbana, di attivazione di capacità produttive, di diffusione dei benefici che la cultura può portare ad un numero di persone più vasto, non unicamente strumento di promozione turistica. In questo senso, se viene mantenuta la volontà che la città sia teatro di grandi eventi, si è ritenuto imprescindibile ricostruire le condizioni di un rapporto più efficace tra l'universo delle organizzazioni culturali e l'amministrazione, tra le articolazioni territoriali e gli operatori culturali che vi operano.

Nell'ambito di questa azione di continuità con il lavoro svolto negli anni scorsi, nel campo dei grandi eventi si è riproposto dunque anche nel 2016 un cartellone musicale in grado di rappresentare le eccellenze in tutti i generi: quinta edizione per il Torino Jazz Festival, che per dieci giorni dal 22 aprile al 1° maggio ha portato a Torino artisti di livello nazionale e internazionale, senza trascurare progetti speciali dedicati alla formazione come le masterclass con la Juilliard Jazz School o le produzioni esclusive della sezione Fringe; quarta edizione per il Torino Classical Music Festival, dedicato quest'anno all'incontro tra Oriente e Occidente; decima edizione per MITO SettembreMusica, che per 20 giorni ha invaso teatri, auditorium, chiese, cortili e piazze con la musica d'arte, anche grazie all'ampia offerta diffusa sul territorio di Mito per la Città. Dopo il successo della prima edizione è tornato a fine agosto Today's, festival dedicato al target giovane che ha avuto il merito di operare nell'ottica della valorizzazione di un quartiere – Barriera di Milano – ritenuto strategico nell'azione di riqualificazione delle periferie, coinvolgendo le realtà produttive e artistiche in un cartellone che ha coniugato grandi artisti con momenti di formazione e promozione dell'imprenditorialità giovanile della filiera musicale. Accanto ai festival e alle manifestazioni, un particolare rilievo hanno avuto come ogni anno le stagioni del Teatro Regio, dell'Auditorium Rai, di Lingotto Musica, dell'Orchestra Filarmonica di Torino, dell'Accademia Stefano Tempia e, su un altro versante, il radicamento di appuntamenti di livello internazionale come Club to Club, Movement, Kappa Future Festival, e di iniziative volte alla promozione della musica emergente come Reset Festival o la Festa della Musica. Sempre nell'ambito delle arti performative, il Teatro Stabile ha proposto una nuova prestigiosa stagione e si sono consolidati i progetti dedicati alla trasversalità dei linguaggi contemporanei come il Festival delle Colline torinesi, Teatro a Corte, Torinodanza. Per implementare la proposta estiva della città, dopo il successo della prima edizione nel 2015, torna il festival The Children's World, realizzato grazie all'esperienza della Fondazione Casa Teatro Ragazzi e Giovani, con cinque giorni di spettacolo - teatro, danza, circo, musica, burattini - dedicati al pubblico dei ragazzi e delle loro famiglie. La novità di quest'anno è stata la distribuzione dell'offerta sul territorio cittadino: gli artisti di vari Paesi del mondo si sono esibiti nelle circoscrizioni di Torino con un quartier generale stabile nella sede della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani.

Proprio nella convinzione che la cultura rappresenti una chiave fondamentale per accompagnare il racconto dei cambiamenti di una città, e nell'ottica della Città Metropolitana, una delle linee strategiche per il 2016 è stata una maggiore valorizzazione del vivace tessuto diffuso per dare vita a nuovi distretti culturali in una città dalla vocazione sempre più policentrica.

In questo contesto è nato il progetto Tutta mia la città, uno strumento per identificare con un logo dedicato e promuovere con azioni di comunicazione e sostegno proposte in grado di interpretare, attraverso i linguaggi della creatività, le trasformazioni di un territorio, e di coinvolgere luoghi e soggetti che operano in aree ai margini dei circuiti turistici ma ugualmente fertili e attivi nell'ambito della produzione culturale. In una prima fase di mappatura, verifica e sperimentazione del progetto si è disegnato un percorso tra le espressioni artistiche – dall'arte alla letteratura, dalla musica al teatro – nei diversi quartieri della città, mettendo in risalto esperienze di particolare significato, in termini di qualità della proposta e di capacità di diffusione sul territorio. Mantenendo dunque come basilare il carattere in progress che è proprio di un'operazione di così ampio raggio, si è proceduto a individuare un cartellone pilota, articolato nell'arco temporale di tutto l'anno e distribuito su tutte le circoscrizioni, che comprende, tra gli altri, la seconda edizione di Torino che legge, progetto dedicato alla promozione della lettura e nato dal lavoro quotidiano e capillare del Forum del Libro e della rete delle Biblioteche civiche, con un ricco cartellone di appuntamenti nelle biblioteche, nelle librerie e nelle piazze e con il coinvolgimento delle dieci circoscrizioni della città e di oltre 40 enti, istituzioni e soggetti. Sempre nell'ambito del libro e dell'editoria, è stato dedicato alle Visioni il 29° Salone Internazionale del Libro di Torino, che ha proposto inoltre un ampio cartellone di appuntamenti in tutta la città grazie alla sezione Off.

L'autunno torinese ha visto come sempre protagonista il sistema di gallerie, musei e iniziative dedicate all'arte contemporanea con Contemporary Art Torino Piemonte, di cui Artissima costituisce il cuore pulsante e le Luci d'Artista l'ormai consueta scenografia a cielo aperto. Il novembre dell'arte contemporanea raccoglie le manifestazioni che hanno consolidato la loro presenza in questo scenario ricchissimo. A fianco di Paratissima, giunta alla sua dodicesima edizione sono nate nuove realtà che la città ha saputo mettere in rete tra loro (The Others, Flashback, Dama). Un panorama di richiamo internazionale che si è arricchito dopo il riconoscimento ottenuto dall'Unesco come Città del Design, da Torino City of Design, un ventaglio di iniziative capaci di portare questa storica vocazione verso l'arte contemporanea verso un 2017 ancora più ricco di iniziative. Sempre nell'ambito dell'arte, anche nel 2016 la proposta delle mostre è stata variegata e di qualità: dall'immaginario di Marilyn Monroe a Palazzo Madama all'omaggio a Carol Rama alla GAM, passando per la suggestiva Il Nilo a Pompei al Museo Egizio, per citarne alcune. L'offerta è stata naturalmente completata dal patrimonio che è proprio della nostra città: il Polo Reale, impreziosito dalla riapertura dei Giardini Reali, il Museo Nazionale del Cinema, il Museo dell'Automobile, il Museo di Arte Orientale, il Museo del Risorgimento, il Museo della Montagna, i musei universitari, il Museo del Risparmio. E' Proseguito il lavoro della Città sul progetto di MuseoTorino, che rappresenta una importante sfida in termini di innovazione e di applicazione delle nuove tecnologie in ambito culturale. Il 2016 ha visto inoltre l'inaugurazione di una nuova istituzione culturale: il Polo del '900, nei Quartieri Militari juvarriani, un centro che riunisce i principali istituti di studi storici e politici della Città per lavorare sui temi dell'attualità a partire dalle esperienze, dalla ricerca e dalla documentazione sulla nostra storia recente. Una analisi ancora parziale dei dati del 2016, raffrontati con quelli consolidati della "Relazione annuale dell'osservatorio culturale del Piemonte per l'anno 2015", mostra un buon andamento delle visite nel sistema museale torinese, trainato dalle significative performance del Museo Egizio e del Museo Nazionale del Cinema e di altre grandi istituzioni, tra le quali spiccano Palazzo Madama, Mao, Museo del Risorgimento e del Borgo Medievale che presentano una crescita nelle presenze.

Anche il 2016 si è chiuso con il cartellone di Natale coi Focchi, per il quale quest'anno è stato predisposto un bando per la gestione dei mercatini tematici e della pista di pattinaggio che comprendeva l'organizzazione di un programma culturale nel periodo pre e post natalizio da parte

del gestore. Il periodo delle festività ha avuto il suo clou nella notte di Capodanno in piazza San Carlo con il concertone, un appuntamento ormai tradizionale per i torinesi.

Il sistema cinema torinese e piemontese ha confermato il suo momento di buona salute, grazie al lavoro della Film Commission Torino Piemonte e alla presenza di grandi appuntamenti che hanno come di consueto segnato tutto l'anno: dal Torino Film Festival, a View Conference, eccellente vetrina del cinema digitale, della computer grafica e dei videogiochi, dalla nuova edizione del TGLFF, che ha dedicato uno spazio speciale al rapporto tra le religioni e le discriminazioni, al 19° Cinemambiente, il festival capace di promuovere la cultura ambientale attraverso il linguaggio cinematografico, fino ad arrivare al Sottodiciotto Film Festival, luogo per eccellenza di crescita e di dialogo intergenerazionale che ha come obiettivo la promozione delle opere realizzate dagli autori under 18.

Il 2016 ha visto un consolidamento del trend di attrazione turistica e culturale della città ottenuto attraverso la valorizzazione di eventi speciali - come la nuova edizione del Salone del Gusto e di Terra Madre, che per la prima volta ha lasciato il Lingotto per invadere il Parco del Valentino e il centro cittadino con una straordinaria partecipazione di pubblico, CioccolaTò, i festeggiamenti per gli 80 anni della Fiat Topolino e il potenziamento del turismo congressuale, che sempre più trova nella nostra città una accogliente meta d'elezione. La capacità di mettere in sintonia competenze, energie e risorse verso una missione collettiva, per realizzare un sistema che faccia dialogare in modo fattivo pubblico e privato, deve continuare a rappresentare la chiave per tutelare il patrimonio della città, nell'ottica dell'affermazione dei traguardi conseguiti in questi anni e di una nuova sfida per il futuro della città.

Il coinvolgimento, il confronto, il coordinamento e la trasparenza delle scelte sono la base del cambiamento voluto dall'amministrazione a partire dall'elaborazione di strumenti come i bandi per i contributi alla Cultura che segnano la strada per una diversa relazione con il territorio cittadino in una visione di costruzione partecipata. Un primo caso è stata la discussione pubblica sui criteri e sugli esiti del bando pubblico per l'assegnazione dei contributi che si è tenuta invitando tutte le organizzazioni che avevano presentato domanda a partecipare al confronto sugli esiti. Sono stati assegnati contributi per attività ed iniziative culturali ad un numero di soggetti decisamente più alto di quanto era successo nel 2015.

2.3. SPORT E TEMPO LIBERO – INFRASTRUTTURE PER LO SPORT

AREA SPORT E TEMPO LIBERO

Il 2016 è stato un anno di transizione in cui la nuova amministrazione è succeduta alla passata, attuando un consolidamento delle attività primarie in essere e iniziando un percorso di miglioramento, razionalizzazione ed ottimizzazione sia delle risorse quanto delle progettualità in corso o in divenire.

Il secondo semestre del 2016 è stato caratterizzato da una intensa attività di confronto con le associazioni sportive del territorio (con specifica attenzione alle periferie), volto ad approfondire le criticità legate sia all'attività sportiva ordinaria, quanto a quella organizzativa e gestionale degli impianti sportivi in concessione. Tale azione è stata particolarmente incisiva sia per quanto concerne le attività sportive a bassa diffusione, quanto per quelle rivolte ai soggetti in fasce (sociali, economiche, anagrafiche, fisiche) disagiate.

L'Assessorato ha iniziato un proficuo lavoro di confronto con i comitati regionali federali al fine di ampliare l'offerta sportiva a favore delle scuole dell'obbligo (bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni) con i progetti *Gioca per Sport*, *A scuola per Sport* e *Un giorno per Sport*. Tale lavoro ha avuto anche l'obiettivo di promuovere gli sport a bassa diffusione all'interno delle istituzioni scolastiche.

PROMOZIONE SPORTIVA

Attraverso una esplicita attività di concertazione è iniziato il percorso di collaborazione con i 14 Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, al fine di restituire alla Città una attività programmata e diffusa su tutto il territorio cittadino di Promozione Sportiva svolta dagli Enti succitati.

L'attività associativa sportiva è stata valorizzata (con particolare attenzione allo sport a bassa diffusione, all'attività decentrata, all'utenza svantaggiata o di genere) attraverso una contribuzione diretta all'attività, anche ordinaria, od all'acquisto del materiale utile per lo svolgimento della stessa.

CONFRONTO E PROGRAMMAZIONE CON I COMITATI REGIONALI FEDERALI

L'attività di confronto e programmazione con i comitati regionali federali è stata svolta anche con il fine di progettare e promuovere l'attività agonistica, sia nel settore giovanile quanto in quello assoluto. Le interlocuzioni si sono svolte con il fine di programmare nel quinquennio di Governo una costante attività sportiva nazionale e internazionale, volta anche all'ospitalità di grandi eventi. Obiettivo ultimo di questa attività iniziale è permettere che molte federazioni sportive possano avere impianti di riferimento ed agevolare di conseguenza il più possibile la loro attività.

Nel corso del secondo semestre 2016 sono inoltre iniziate le prime interlocuzioni volte all'organizzazione di grandi eventi internazionali (European Master Games, Grand Prix di Scherma, Campionati italiani di Biliardo, Campionati del mondo di Pallavolo, Final-six di Pallanuoto, Campionati italiani di Tuffi, Rally delle auto elettriche di Monte Carlo) con l'obiettivo di mantenere la Città di Torino ai massimi livelli internazionali in tema di promozione ed ospitalità di grandi eventi sportivi, nel contempo contribuendo a creare un positivo indotto turistico, economico e mediatico.

PASSPORTO

Per i ragazzi di 14 e 15 anni si è strutturato il progetto *PasSporTo*, in modo quindi da permettere lo svolgimento di attività sportiva gratuita senza soluzione di continuità fino al compimento dei 16 anni.

La promozione sportiva rivolta ai bambini ed ai giovani è stata fortemente valorizzata, anche ricorrendo, ad esempio, alla distribuzione gratuita di biglietti per la visione di eventi sportivi

(squadre di calcio e di pallacanestro di serie A), in modo da creare positive sinergie tra il mondo sportivo agonistico e professionistico e quello giovanile.

La promozione dello sport verso i giovani è stato uno dei punti cardine di azione durante il primo semestre del nuovo mandato amministrativo.

SERVIZIO GESTIONE SPORT

Infine una particolare attenzione è stata rivolta alla gestione degli impianti sportivi, siano essi a gestione diretta, rilevanza cittadina o rilevanza circoscrizionale, iniziando un lavoro di mappatura delle criticità, di controllo dell'attività svolta e di accessibilità alla popolazione con disabilità, in modo da attuare un programma di valorizzazione e miglioramento sia dell'impiantistica in senso analitico quanto, in senso consequenziale, delle attività sportive, promozionali o ricreative svolte all'interno.

POLITICHE SOCIALI DELLO SPORT E TEMPO LIBERO - VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LA TERZA ETÀ.

L'attività rivolta alla popolazione anziana è stata valorizzata attraverso lo strumento *Pass60* che raccoglie le proposte legate all'attività sportiva e del tempo libero con particolare attenzione alla convivialità, all'aggregazione ed alla socialità. Con lo stesso principio si è deciso di incrementare l'offerta del *menù d'argento* e di tutte le iniziative volte alla terza età ed alle tradizioni popolari.

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER LO SPORT

Sulla base degli orientamenti programmatici e delle disposizioni impartite da questo Assessorato nel programma Triennale degli Investimenti 2016-2018, il Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport, nell'anno 2016 ha svolto le attività necessarie a garantire lo svolgimento di tutte le attività sportive praticate nelle strutture di proprietà della Città sia gestite direttamente che affidate in Concessione.

Nello specifico il Servizio ha attuato le direttive programmatiche dell'Assessorato relativamente alla realizzazione degli interventi di Manutenzione Ordinaria necessari per il mantenimento in efficienza delle strutture sportive della Città e, sempre nell'ottica di voler utilizzare e preservare al massimo il patrimonio impiantistico sportivo, seppur con le poche risorse assegnate, sono stati realizzati diversi interventi di Manutenzione Straordinaria, alcuni volti all'ottenimento dei C.P.I., con l'intento anche di sfruttare al massimo le capienze di detti impianti consentendone l'utilizzo al maggior numero di utenti possibile.

La continuità per il mantenimento in efficienza degli impianti sportivi per il prossimo anno sarà garantita grazie alla progettazione realizzata nel 2016 dallo stesso Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport, che in armonia con gli indirizzi e le priorità dettati dall'Assessorato, ha realizzato vari progetti di Manutenzioni Straordinarie per gli impianti sportivi centralizzati e un progetto esecutivo di Manutenzione Straordinaria per restituire finalmente all'onore del mondo l'impianto di base di Parco Ruffini, che dopo anni di degrado e abbandono nel 2017 tornerà ad essere fruibile per i cittadini.

Per volere di questo Assessorato, oltre all'attività di progettazione e di realizzazione dei lavori, il Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport ha svolto un'attività di controllo sulle opere realizzate dai Concessionari sugli impianti di proprietà della Città oltre che di rilascio pareri su progetti proposti dagli stessi Concessionari

2.4. POLITICHE EDUCATIVE

L'attuale Giunta si è insediata il 1 luglio 2016 ed è quindi pacifico che molte delle azioni portate avanti dall'assessorato si collocano in una cornice di transizione in cui il quadro dell'offerta dei servizi educativi non è mutato sostanzialmente. Per mantenere l'offerta inalterata, in particolare per quel che riguarda i nidi in concessione, si è dovuto attingere al fondo di riserva per poter aprire il servizio a partire dal mese di settembre.

Al 31 dicembre 2016 erano disponibili per le famiglie 4.212 posti nei 55 nidi d'infanzia comunali (3.038 posti nei 39 nidi gestiti direttamente con personale comunale, 1.174 posti nei 16 nidi affidati in concessione), oltre a 72 posti riservati in nidi privati ed aziendali convenzionati, per un totale di posti accessibili attraverso le graduatorie comunali e a tariffe "calmierate" di 4.284 posti.

Se si fa una comparazione con gli anni precedenti, è evidente che la domanda di accesso al servizio è in continua flessione. Le cause sono molteplici e se da un lato c'è l'indubbio calo della popolazione della nostra città, non possiamo non considerare l'impoverimento generale della popolazione che spesso non consente un accesso al servizio, in particolare il Nido, proprio in ragione delle tariffe.

Questo fenomeno - come è emerso nell'incontro della Commissione Istruzione, Politiche Educative dell'ANCI, tenutosi il 2 novembre Firenze, in occasione della presentazione dei risultati della quarta edizione dell'indagine "Nidi e/in crisi" curata dall'Istituto degli Innocenti - appare fortemente critico soprattutto nei comuni che, negli anni, hanno investito di più sui servizi 0-6, mantenendo lo standard di offerta sostanzialmente invariato, anche a fronte dei sempre minori stanziamenti da parte dello Stato.

Dal rapporto emerge che "Su 100 famiglie che vengono chiamate, essendosi collocate in posizione utile nella graduatoria comunale di accesso ai nidi, 13,3 rinunciano al posto ancora prima di entrare e così solo 86,7 bambini su 100 iniziano effettivamente a frequentare il nido. La storia non finisce qui: 6 degli 86,7 bambini di cui sopra interrompono la frequenza e si dimettono nei primi tre mesi dell'anno educativo, mentre fra gli 80,7 bambini che proseguono ben 3,5 famiglie non pagano regolarmente la retta."

Il rapporto si conclude evidenziando che tutti i dati raccolti convergono nel segnalare come la diffusione quantitativa e qualitativa dei nidi non sia sufficiente a determinare la loro diffusa accessibilità, e si auspica che il disegno di legge sul ciclo 0-6, oggi trasformato in legge, possa segnare un momento positivo per dei trasferimenti strutturali da parte dello Stato che possano permettere alle amministrazioni locali di sostenere l'offerta attuale di servizi laddove si è già raggiunta una buona copertura ed espanderla laddove è insufficiente.

Nel 2016 è proseguito - come previsto dal protocollo d'intesa siglato il 15 ottobre 2012 tra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e Città di Torino - il processo di statalizzazione delle scuole dell'infanzia con il passaggio allo Stato di 9 sezioni per un totale di 2 scuole (via Monastir e via Venaria).

La sperimentazione sull'introduzione dell'orario ridotto in Nidi e Scuola dell'Infanzia avviata nell'anno scolastico 2015/2016 ha messo in evidenza che l'adesione dell'utenza a questa possibilità è stata molto bassa (5% circa nelle Scuole Infanzia; 10% circa nei Nidi), tale da non consentire interventi significativi nell'organizzazione del personale, pur rendendo più complessa la gestione di bambine e bambini distribuiti su più orari di uscita, in specie nei Nidi. A seguito di ciò si è proceduto a concludere la sperimentazione, non offrendo più l'opzione di uscita anticipata nelle iscrizioni per l'anno scolastico 2017/18, pur garantendo il proseguimento di tale orario a chi l'aveva scelto nell'a.s. precedente.

Per quanto riguarda il sistema tariffario, non sono state apportate modifiche alle fasce ISEE. Tanto le tariffe dei Nidi quanto quelle relative alla ristorazione hanno subito come unica variazione l'aumento dell'1% relativo all'adeguamento Istat.

Per quel che riguarda la ristorazione a seguito del riconoscimento della libertà di consumare a scuola il pasto portato da casa, sancita dalla sentenza della Corte d'Appello di Torino emessa il 21 giugno 2016, si è registrato un significativo numero di alunne e alunni che hanno abbandonato la mensa, e dunque sono usciti dal servizio di refezione scolastica collettiva. Se nelle scuole secondarie di primo grado non c'è stato in realtà uno spostamento significativo rispetto agli anni passati e di fatto l'abbandono della mensa rappresenta un trend costante legato alla riconfigurazione degli orari scolastici che le scuole gestiscono in autonomia, più preoccupante invece è ciò che è accaduto, nella scuola primaria, dove la mensa è tempo scuola nel tempo pieno (40 ore), e nei giorni di rientro previsti dai differenti tempi modulo, e dove oggi i ritirati dal servizio sono circa 4.079 su una popolazione complessiva di circa 30.000 alunni. Tra questi abbandoni ci sono anche famiglie in fasce ISEE deboli, le quali più avrebbero bisogno di fruire della refezione quale garanzia di nutrizione bilanciata e quindi strumento di eguaglianza di opportunità.

Si è concluso con l'inaugurazione delle scuole Dal Piaz e Meucci di Torino il percorso che si è sviluppato nel quadro del progetto europeo “*PRO-LITE – Procuring Lighting Innovations and Technologies*”, cofinanziato dalla Commissione Europea e finalizzato a promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici nel campo delle soluzioni tecnologiche innovative per l'illuminazione.

Sono proseguite fruttuosamente le attività della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche organo istituito nel 2013 come luogo di confronto e progettazione comune tra Città, istituzioni scolastiche e altri attori rilevanti per il mondo della scuola; la Conferenza è articolata in quattro commissioni: Orientamento/Dispersione Scolastica; Integrazione; Scuola Digitale/Didattiche innovative; Sicurezza/Usi civici del patrimonio edilizio. In particolare i lavori della Commissione Inclusione hanno portato ad un risultato assai significativo: la stesura e la sottoscrizione dell'*Accordo di Programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni educativi Speciali*. L'accordo ha validità di tre anni, dal 15 aprile 2016 al 14 aprile 2019, ed è stato firmato dal Comune, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalla Città Metropolitana, dalle due Aziende Sanitarie, dalle Scuole Statali e Paritarie, dalle Agenzie di formazione Professionale.

In tema di inclusione di bambini e bambine con disabilità, il Comune, pure a fronte di una riduzione sostanziale (causa i numerosi collocamenti a riposo) del proprio personale dedicato al sostegno, continua ad assicurare l'assistenza specialistica a ogni bambino o bambina nei Nidi, nelle Scuole dell'Infanzia e nelle scuole dell'obbligo, tramite proprio personale, ovvero con progetti finanziati di assistenza specialistica, e anche attraverso il CESM.

Nel 2016 si è concluso il progetto triennale nazionale per l'inclusione scolastica di Rom Sinti e Camminanti, che si è sviluppato nel triennio 2013/16 in 3 scuole secondarie di primo grado della città di Torino. Il progetto si è caratterizzato per la metodologia cooperativa e l'innovatività della governance locale, assicurata da un Tavolo Locale e una Equipe Multidisciplinare, e ha portato a risultati tangibili in termini di aumento della frequenza scolastica, di ottenimento della licenza media e di inserimento in contesti aggregativi extrascolastici.

Sul fronte più generale delle azioni di supporto al successo scolastico, è stata rinnovata la convenzione tra Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale e Compagnia di San Paolo, la Fondazione per la Scuola, e l'Ufficio Pio per il proseguimento del progetto “Provaci ancora, Sam” volto a sostenere l'integrazione tra il lavoro delle docenti e dei docenti, quello delle educatrici e degli educatori e dei volontari al fine di consolidare la comunità educante attraverso un nuovo modello di intervento di prevenzione e di recupero del fallimento formativo.

In tema invece di orientamento alla scelta scolastica, per l'anno scolastico 2016/17 si è deciso di puntare sullo sviluppo di una serie di azioni orientative rivolte agli allievi, da tenersi all'interno di ciascuna sede scolastica, in luogo del Salone dell'Orientamento, così come organizzato fino a ora.

Si è ritenuto infatti più efficace coinvolgere in modo attivo tutti i ragazzi, dando loro l'opportunità di confrontarsi direttamente in classe con orientatori esperti attraverso incontri informativi dedicati

ad approfondire la conoscenza del sistema scolastico, delle opportunità presenti sul territorio, dei criteri di scelta e delle modalità di iscrizione.

Non sono inoltre mancati i consueti appuntamenti di accompagnamento alla scelta rivolti alle famiglie, distribuiti in modo capillare su tutto il territorio cittadino, a cui si sono aggiunti alcuni seminari tematici di approfondimento su temi specifici, per dare la possibilità alle famiglie di approfondire le opportunità offerte dai diversi percorsi di scuola secondaria, le evoluzioni del mercato del lavoro e il ruolo dei genitori nella scelta scolastica.

Grazie all'esperienza maturata dal personale dedicato al Piano Adolescenti, e alla ricca rete di relazioni avviate è stato possibile garantire una certa continuità delle attività per gli adolescenti nonostante la scarsità di fondi disponibili. In coerenza con quanto di positivo è emerso dall'esperienza degli anni precedenti, è stato formulato il progetto "Adolescenti e giovani protagonisti della riqualificazione urbana" presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito di "AxTo – Azioni per le periferie di Torino".

Dal 23 al 27 novembre si è svolto il Festival dell'educazione 2016, che ha coinvolto 380 relatori nazionali ed internazionali del mondo accademico e dell'educazione e della formazione. L'edizione nazionale 2016 del Festival dell'Educazione ha avuto come filo conduttore "Il cambiamento e la costruzione della conoscenza". Oltre 4000 persone hanno partecipato ai vari momenti del festival.

Nella giornata del 23 novembre vi è stata una sezione dedicata a visite, presentazioni di progetti e percorsi a cura dei Centri di Cultura dell'Infanzia e dell'Adolescenza di ITER, dei Servizi Educativi della Città di Torino e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. Nel Festival una sezione è stata dedicata a bambine, bambini, ragazzi, ragazze e alle loro famiglie con spettacoli di cinema, teatro, musica e danza, attività nelle ludoteche e nei laboratori della città iniziative nei musei con visite interattive e attività di laboratorio.

2.5. PARI OPPORTUNITA', TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

Nel 2016 sono proseguite le attività della Città finalizzate al contrasto della violenza contro le donne.

COORDINAMENTO CITTADINO E PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE (CCPCVD)

Nel 2016 si è consolidata e ampliata la Rete del CCPCVD. Il Coordinamento è costituito da 29 associazioni con sede a Torino e 9 associazioni con sede nell'area metropolitana che lavorano sul contrasto alla violenza sulle donne, 39 Comuni e 12 Enti pubblici: gli Ospedali di Torino, le ASL torinesi, Ordini professionali e l'Università. Il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città ha svolto in particolare un ruolo di segreteria e di raccordo tra i soggetti della Rete; sono stati mantenuti i 4 Gruppi di Lavoro in cui il Coordinamento è articolato: Gruppo Osservatorio Sociale, Gruppo Accoglienza, Gruppo Comunicazione/Sensibilizzazione e Gruppo Informazione/Formazione. Ogni Gruppo di lavoro è coordinato da una persona in servizio alle Pari Opportunità della Città e una del Servizio competente in materia di pari opportunità della Città metropolitana. Le/gli aderenti ai Gruppi di lavoro Osservatorio Sociale e Accoglienza si sono riunite/i congiuntamente; i Gruppi Formazione e Comunicazione si sono organizzati in due sottogruppi: uno per le realtà cittadine e uno per le realtà che operano sul territorio metropolitano, con momenti di confronto e condivisione di obiettivi e attività. Prima dell'insediamento della nuova Giunta i Gruppi di lavoro della Rete torinese hanno elaborato un documento contenente proposte progettuali e linee d'azione da porre all'attenzione del nuovo Assessore. Tali proposte sono state recepite e trasformate in linee di intervento pluriennali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del CCPCVD nel 2017. Il Gruppo Osservatorio Sociale, in particolare, ha continuato nel 2016 la rilevazione dei dati sulle donne vittime di violenza. Nel 2016 ha realizzato il REPORT sui dati 2015, presentato il 22 dicembre in occasione di evento pubblico, inserito tra le iniziative per il 25 novembre. È stata potenziata la collaborazione col Centro Antiviolenza della Città e con la Casa Rifugio, le cui responsabili hanno partecipato a tutti gli incontri dei gruppi di lavoro. Inoltre il Servizio Pari Opportunità ha organizzato le sedute del Comitato di Raccordo, Organo esecutivo del Coordinamento, composto da rappresentanti dei Gruppi di lavoro, del Comune e della Città metropolitana e dalle figure politiche con delega alle pari opportunità di Città di Torino e Città metropolitana. Il Comitato di Raccordo nel 2016 si è riunito 4 volte.

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

8 MARZO- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Evento centrale delle celebrazioni della giornata dell'8 marzo è stato il seminario che si è tenuto a Torino, martedì 8 marzo 2016 – ore 9.00-13.00 presso la Cavallerizza Reale - via Giuseppe Verdi 9 – per promuovere l'uso non discriminatorio della lingua da un punto di vista del genere. In tale occasione è stata presentata la Carta di Intenti Io Parlo e non Discrimino, redatta dal gruppo di lavoro sull'uso del linguaggio non discriminatorio, coordinato dalla Città, a cui partecipano attivamente la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e la RAI. All'evento hanno partecipato circa 450 persone; sono intervenute/i docenti universitarie, professioniste nell'ambito dei media e autorità in rappresentanza degli enti pubblici promotori della Carta. Inoltre il Servizio Pari Opportunità ha accolto la proposta presentata da Amnesty International al Gruppo di lavoro Comunicazione /Sensibilizzazione del CCPCVD di realizzare, l'8 marzo, l'iniziativa “un soffio è la

mia voce”: davanti alla Mole Antonelliana, e in altri luoghi della Città e in alcuni Comuni dell’area metropolitana. In tutto il mese di marzo sono state realizzate conferenze, dibattiti, incontri, spettacoli, presentazioni di libri ed altre iniziative, a cura delle Associazioni del CCPCVD, anche con la collaborazione delle Biblioteche Civiche e delle Circoscrizioni cittadine. Le iniziative della Città, delle associazioni e degli enti aderenti al CCPCVD, sono state riportate su un opuscolo on-line, realizzato dal Servizio Pari Opportunità, pubblicato sul portale IRMA del Comune di Torino.

25 NOVEMBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE PER L’ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

Per celebrare la ricorrenza del 25 novembre, la Città, attraverso il Servizio Pari Opportunità, in collaborazione con gli enti e le associazioni del CCPCVD, con la Rete CUG e con le/i Componenti del Gruppo interno all’Amministrazione - istituito dal Direttore generale con determina n. 42452/066 del 5 giugno 2015 per supportare il CCPCVD, e costituito da rappresentanti delle 8 Circoscrizioni, delle Biblioteche civiche, della Polizia Municipale, di Iter, del Servizio di Sicurezza e Pronto Intervento e del Servizio Pubblicità - ha realizzato le attività di sensibilizzazione e disseminazione sotto elencate:

- Campagna informativa a bordo dei taxi cittadini, delle bici del bike-sharing e delle auto del car to go, allo scopo di diffondere il numero gratuito antiviolenza 1522
- Esposizione del cartello “Posto Occupato” in luoghi ad alta frequentazione di pubblico
- proiezione di video nelle stazioni della metropolitana (per un mese), al museo del Cinema, al Museo del Risparmio, al Museo della Radio e alla Fondazione Accorsi Ometto il 25 novembre
- Diffusione di Spot radiofonici nelle stazioni della metropolitana (dal 15 novembre al 15 dicembre)
- diffusione, in collaborazione con ASCOM, di locandine, segnalibri e cartoline sul territorio cittadino con un messaggio di condanna della violenza maschile “da uomo a uomo diciamo basta”. Hanno aderito alla Campagna della Città esponendo le locandine e distribuendo segnalibri e cartoline le biblioteche civiche, le 8 Circoscrizioni, 18 musei torinesi.
- Installazione di un banner “Torino dice no alla violenza sulle donne” sulla facciata di Palazzo Civico (dal 15 al 26 novembre)
- Interventi di sensibilizzazione nelle scuole / università

Sono inoltre stati organizzati, a cura delle associazioni del CCPCVD, eventi nelle Circoscrizioni, nelle Case del Quartiere, al Polo Culturale Lombroso, nelle Biblioteche civiche. Il 25 novembre si è tenuto un evento istituzionale in Sala Rossa, aperto al pubblico, “Rompiamo il silenzio. La Città di Torino con le donne che subiscono violenza”; sono state presentate testimonianze di violenza domestica a cura dei Vigili di Prossimità della Polizia Municipale, delle responsabili del Centro antiviolenza e della Casa rifugio della Città, con il contributo delle biblioteche civiche. Il 22 dicembre il Servizio Pari Opportunità ha organizzato il seminario “Violenza contro le donne: dati ed esperienze a confronto. Il Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza sulle Donne e non solo...” che si è tenuto presso la sala riunioni del Centro Antiviolenza della Città di Torino e in occasione del quale sono stati presentati i dati sulle donne che hanno subito violenza che si sono rivolte ai centri aderenti al Coordinamento nel 2015. Sono intervenute/i rappresentanti della Polizia di Stato, del Call center madre-bambino, di Telefono Rosa e la responsabile dell’equipe antiviolenza dell’ospedale Maria Vittoria. Le iniziative della Città, delle associazioni e degli enti aderenti al CCPCVD, sono state riportate su un opuscolo on-line, realizzato dal Servizio Pari Opportunità, pubblicato sul portale IRMA del Comune di Torino.

PARI OPPORTUNITA'

Nel 2016 sono proseguite le iniziative e le attività volte a sostenere e promuovere le pari opportunità fra donne e uomini.

SENSIBILIZZAZIONE SULL'UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO RISPETTOSO DEI GENERI

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio Comunale in data 16 aprile 2015 della Mozione n. 49 "uso del linguaggio di genere negli atti della Città di Torino", è stata elaborata la Carta di Intenti "Io parlo e non discrimino" grazie alla collaborazione del Gruppo di lavoro che le Pari Opportunità della Città di Torino coordinano e del quale fanno parte anche la Città metropolitana, la Regione Piemonte, il Consiglio regionale del Piemonte, l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, la RAI e l'Associazione GIULIA (Giornaliste Unite Libere Autonome). La Carta d'Intenti è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione del 19 gennaio 2016 (mecc. 2016 00118/130). Per promuovere la Carta d'Intenti, la Città di Torino, in collaborazione con gli enti promotori, ha coordinato l'organizzazione dell'evento dell'8 marzo. Nel corso del 2016 sono stati realizzati momenti di formazione/informazione e gruppi di lavoro nel corso dei quali sono state prese in esame alcune modulistiche al fine di modificarle attraverso l'uso di un linguaggio non discriminatorio dal punto di vista di genere. La Giunta Comunale con deliberazione n. mecc. 2016 06556/130 del 20 dicembre 2016 ha approvato l'inserimento nel PEG di obiettivi specifici legati all'attuazione della Carta d'Intenti "Io parlo e non discrimino" a partire dal 2017.

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', IL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (C.U.G.)

Nel corso del 2016 il Servizio ha garantito al C.U.G. il supporto di segreteria per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, come previsto dal Regolamento del C.U.G. stesso. Il CUG ha concluso il primo mandato di 4 anni nel mese di giugno. Come da normativa istitutiva dei CUG (Legge 183/2010 art.21 e Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2011), il CUG è nominato dal dirigente posto al vertice dell'Amministrazione e dura in carica 4 anni; gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta. Pertanto, accolta la disponibilità delle/dei componenti individuati nel primo mandato, il direttore del Personale ha provveduto alla riconferma dei/delle componenti del CUG per la parte aziendale, e ha preso atto della riconferma/sostituzione per la parte sindacale. L'atto dirigenziale di riconferma è stato emanato il 25 novembre 2016. Dal mese di giugno al mese di novembre il CUG ha continuato a svolgere i compiti determinati da legge. Rispetto ai Piani di Azioni Positive (PAP) il CUG ha elaborato, tra la fine del 2015 e gli inizi del 2016, le proposte di azioni relative al triennio 2016 – 2018, da inserire nel nuovo Piano. Il PAP è stato proposto all'Amministrazione e approvato l'8 aprile 2016 con deliberazione di Giunta comunale (mecc.2016 01180/130). Nell'ambito della collaborazione tra CUG e Servizio Sistema Sicurezza per continuare a proporre interventi di sensibilizzazione, prevenzione e modalità di gestione dello stress lavoro - correlato con gli Uffici di Prevenzione e Protezione delle Direzioni dell'Ente le 2 componenti del CUG iscritte all'"Albo formatori interni in materia di salute e sicurezza sul lavoro" per l'ambito specifico "Rischi psicosociali e stress da lavoro correlato" hanno erogato incontri formativi sui temi suddetti. In particolare 6 moduli formativi di 2.00 ore ciascuno per un totale di 12 ore agli/alle colleghi/e del Corpo di Polizia municipale. Nel 2016 si è dato attuazione, in collaborazione con il Servizio Organizzazione, ad alcune azioni del PAP relative all'Area Organizzazione del lavoro e Conciliazione e precisamente:

- predisposizione di un opuscolo informativo sui congedi, aspettative e permessi;

-
- alcune forme di conciliazione quali l'introduzione di forme di part time rivedibile e di permessi per le attività di volontariato sono state oggetto di contrattazione collettiva con relativa ipotesi di accordo
 - la Città ha partecipato ad un Bando della Regione Piemonte per il finanziamento di nuove postazioni di telelavoro;
 - sono partite alcune sperimentazioni di smart working in Servizi specifici.

RETE CITTADINA DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA

Rete costituita con deliberazione della Giunta Comunale in data 21 luglio 2015 (mecc. 2015 03247/130), esecutiva dal 27 luglio 2015 e coordinata, ancora per l'anno 2016, dal CUG della Città. La Rete dei CUG, formata da 13 CUG cittadini, ha partecipato alle celebrazioni in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne prevedendo l'installazione presso le loro sedi, in luoghi altamente frequentati, di alcune sagome della mostra "Voci nel silenzio. La violenza nega l'esistenza" realizzata dalla Regione Piemonte nel 2009. Hanno aderito all'iniziativa 10 dei 13 Enti della Rete: ARPA, ATC, Camera di Commercio, Città della Salute con allestimenti presso il Presidio Molinette e S. Anna, Ospedale Mauriziano, Agenzia Mobilità Piemontese, UNITO, Regione Piemonte, Città metropolitana, Comune di Torino con allestimenti presso la Biblioteca centrale e a Palazzo Civico, all'ingresso della Sala Rossa.

CONSULENTE DI FIDUCIA

Nel 2016, è proseguita, da parte del Servizio, l'attività di supporto alla Consulente di Fiducia, figura istituita ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo 92/131 e prevista dal Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino. Le funzioni della Consulente di Fiducia, a garanzia del rispetto dei principi del sopra citato Codice di Comportamento, prevedono un impegno di 3 ore due volte al mese per undici mesi, la partecipazione alle riunioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.). L'attività della Consulente di Fiducia si articola quindi in: funzioni preventive, di ascolto e gestione casi e funzioni di vigilanza del rispetto dei principi del Codice di Comportamento. La Consulente di Fiducia riceve presso il Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città e si avvale di una segreteria collocata nel Servizio stesso (ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Codice di Comportamento). Per svolgere le funzioni di segreteria è stata, pertanto, individuata una persona dedicata le cui attività sono state formalizzate con Determinazione dirigenziale del 28 gennaio 2013 (mecc. 40324/130); la segreteria, oltre alle proprie funzioni istituzionali, svolge anche attività di ascolto e counselling. Il mandato della Consulente di Fiducia è terminato il 30 settembre 2016 pertanto si è provveduto, con deliberazione di Giunta comunale del 19 luglio 2016 (mecc. 2016 03410/130) all'emanazione di un nuovo Bando di ricerca che è stato pubblicato dal 15 agosto al 15 settembre 2016 sul sito dei Concorsi della Città e su quello degli Appalti e Bandi. Come previsto dalla deliberazione del 19 luglio, è stata costituita una apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione dirigenziale (mecc. 2016 43374/130) e costituita da Componenti del Comitato Unico di Garanzia. La Commissione ha esaminato le domande pervenute e ha provveduto a definire una graduatoria formulata sulla base dei criteri di valutazione contenuti nell'Avviso pubblico, individuando la vincitrice che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Torino, è stata proposta alla Sindaca per la nomina, successivamente avvenuta con decreto della Sindaca del 20 dicembre 2016 – prot. n.10868.

BILANCIO DI GENERE

Nel corso dell'anno sono stati raccolti i dati relativi al contesto socio-demografico e ai servizi offerti dalla Città utili per la redazione del bilancio di genere 2014-2015 (dati 2015). Per la parte

finanziaria, sono pervenuti solo i dati relativi al 2014. Sono stati raccolti i dati riguardanti il personale (dati 2015).

PORTALE I.R.MA.

Nel 2016 il Servizio ha dato continuità alla gestione della redazione del Portale I.R.Ma. - Informazione di Rete per la sensibilizzazione e l'educazione al Mainstreaming di genere e alle pari opportunità. Il Portale, attivo dal 2003, svolge un ruolo molto importante nella comunicazione e raccordo fra le diverse realtà istituzionali e associative che operano per rendere effettiva la parità.

Nel corso del 2016 sono state istituite due nuove sezioni: "Io Parlo e non Discrimino" - "Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne".

FORMAZIONE

Formazione generale del Servizio Civile Nazionale. Sono stati erogati 2 moduli sulle Politiche di Genere e di Pari Opportunità per un totale di 4 ore.

Formazione rivolta alle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità di nuova nomina relativamente all'argomento: "Politiche di pari opportunità e antidiscriminatorie del Comune di Torino", per una durata complessiva di 12 ore.

Formazione rivolta alla Polizia Municipale

relativamente alle aree tematiche attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro-area rischi psico sociali – stress lavoro correlato, sono stati erogati 6 moduli per una durata complessiva di 12 ore.

Formazione relativa al contrasto alla violenza di genere

- Liceo Classico Cavour e Istituto Tecnico Borselli - 2 moduli di sensibilizzazione agli studenti e studentesse per un totale di 6 ore
- Istituto Tecnico Borselli - 4 moduli di 8 ore l'uno sul tema "Relazioni positive tra giovani" per 4 classi del Boselli per un totale di 32 ore.

LGBT- SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E L'IDENTITÀ DI GENERE

Negli anni il Servizio LGBT ha realizzato molti interventi ed iniziative in stretta collaborazione con enti e associazioni, anche nazionali ed europei, che sono proseguite anche nel 2016; il contrasto all'omotransfobia è infatti un obiettivo perseguito in primo luogo proprio dalle istituzioni europee.

PROGETTI DI PREVENZIONE DELL'OMOFobia E LA TRANSFOBIA RIVOLTI AI /ALLE BAMBINE, AGLI/ALLE ADOLESCENTI E GIOVANI

Le iniziative e le attività rivolte alle scuole sono realizzate in collaborazione con il Ce.Se.Di. (Centro Servizi Didattici della Città Metropolitana di Torino), il Coordinamento Torino Pride e altre associazioni; la Città collabora altresì con l'Ufficio Scolastico Regionale anche attraverso la partecipazione all'Osservatorio regionale contro il bullismo.

Moduli formativi per le scuole

Nel corso del 2016 si è svolta l'ottava edizione del progetto "Contrastare il bullismo omo/transfobico, (anno scolastico 2015/2016), corso di formazione per insegnanti di scuole secondarie di secondo grado corredato di attività educative per le classi.

Proposte teatrali per le scuole

Il 6 dicembre 2016 è stato presentato, presso la "Lavanderia a Vapore" di Collegno, lo spettacolo "Comuni marziani ovvero dell'omosessualità e dell'affettività" della Compagnia Tecnologia Filosofica, seguito da un dibattito con il pubblico. Alla presentazione hanno aderito 3 Istituti Superiori di Collegno e Grugliasco per un totale di 189 studentesse/studenti e 11 insegnanti. La presentazione è stata preceduta da una preparazione nelle classi condotta dal Gruppo Formazione del Coordinamento Torino Pride.

SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE TRANSESSUALI E TRANSGENDER

Inclusione lavorativa

Si è mantenuta anche quest'anno un'attività di consulenza e orientamento nei confronti di persone transessuali con necessità di inserimento lavorativo. Queste persone sono state indirizzate verso sportelli della Città, il Consorzio Abele Lavoro e l'Ufficio Pio San Paolo.

Inclusione sociale

Nel 2016 la Città, ha proseguito proficuamente la collaborazione con la fondazione Carlo Molo e il Maurice LGBTQI per l'organizzazione dell'iniziativa "Serate TransVersali", incontri di approfondimento su diversi aspetti legati alle tematiche della transessualità, rivolte alla cittadinanza.

FORMAZIONE

Nel 2016 il Servizio LGBT ha svolto le seguenti attività di formazione:

- Operatori Socio-sanitari: modulo sulle tematiche LGBT nell'ambito del corso di formazione professionale per Operatori Socio-sanitari realizzato dalla SFEP (Scuola Formazione Educatori Professionali) della Città di Torino (1 incontro di 3 ore);

Servizio Civile Nazionale: modulo sulle tematiche LGBT nell'ambito della formazione promossa dalla Città di Torino (2 incontri di 2 ore).

EVENTI PUBBLICI DI SENSIBILIZZAZIONE

17 Maggio, Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia

Nel 2016 la Città ha aderito, come gli scorsi anni, con una Deliberazione della Giunta Comunale alla Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia, e ha curato la divulgazione di attività promosse da enti e associazioni a livello locale e nazionale (Rete RE.A.DY), collaborando in particolare con le Biblioteche Civiche Torinesi e il Comitato Territoriale Arcigay "Ottavio Mai" di Torino per la realizzazione di due incontri a carattere artistico letterario sulla tematica lesbica, intitolati "L'Accademia delle donne" e "The wor(l)d was a lesbian", che si sono svolti, rispettivamente presso la Biblioteca civica Natalia Ginzburg e CasArcobaleno.

20 Novembre, T-DoR (Transgender Day of Remembrance)

Nel 2016 la Città ha aderito, come gli scorsi anni, con una Deliberazione della Giunta Comunale al T-DoR (Transgender Day of Remembrance), e ha curato la divulgazione di attività promosse da enti e associazioni a livello locale e nazionale (Rete RE.A.DY), collaborando in particolare con le Biblioteche Civiche Torinesi e con il Circolo Maurice per la presentazione del documentario "Napoli in Trans" presso la Biblioteca civica Natalia Ginzburg.

1 Dicembre, Giornata Mondiale contro l'AIDS

Nel 2016, in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS, Il Servizio LGBT, in collaborazione con la Biblioteca civica Cesare Pavese, l'Ambulatorio dell'Amedeo di Savoia e l'Associazione Arcobaleno AIDS ha organizzato un incontro con le studentesse e gli studenti dell'Istituto Primo Levi per parlare di Aids e prevenzione. Contestualmente presso la Biblioteca civica Cesare Pavese è stata organizzata la mostra "Stop AIDS. Keep the promise", composta da manifesti delle campagne sociali per la prevenzione di questa malattia, provenienti da diversi Paesi.

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2016 il Servizio LGBT ha progettato e aperto una propria pagina Facebook per condividere le proprie iniziative, quelle dei Partner della rete RE.A:DY e delle Associazioni con cui collabora.

RETI NAZIONALI ED EUROPEE

RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento di genere.

Anche nel 2016 la Segreteria nazionale della Rete è stata curata dalla Città attraverso l'Ufficio LGBT così come richiesto dai partner – oltre 100 – in quanto Torino è la Città con maggiore esperienza e professionalità su tali tematiche. Tale compito, oltre a funzioni tecniche (aggiornamento indirizzario, circolazione informazioni, raccolta nuove adesioni, etc) ha comportato il supporto e la consulenza ai partner per la programmazione e la realizzazione di iniziative ed eventi.⁶Nell'ambito della realizzazione della Strategia Nazionale LGBT, il ruolo di segreteria della Rete ha comportato da parte del servizio LGBT un ruolo di primaria importanza nel coinvolgimento e nell'informazione continuativa e capillare dei partner.

Rainbow Cities Network – RCN (Rete delle Città Arcobaleno). Nel 2016 è proseguito il coinvolgimento della Città nell'ambito della Rete delle Città Arcobaleno, avviata nel 2013 su iniziativa del Governo Olandese e alla quale la Città di Torino ha aderito formalmente nel 2015 sottoscrivendone il “Memorandum di intesa” con Deliberazione della Giunta Comunale. Il Servizio LGBT ha partecipato con un suo rappresentante all'incontro annuale della Rete tenutosi ad Amsterdam nell'agosto 2016.

STRATEGIA NAZIONALE DICONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITA' DI GENERE

Nel 2016 si sono concluse le azioni promosse dalla Città di Torino, in qualità di Segreteria Nazionale della rete RE.A.DY, per l'attuazione della Strategia Nazionale LGBT

In specifico nel 2016 sono state realizzate le attività di seguito indicate.

Asse Sicurezza: Fase Locale della Formazione Apicale

Milano: Realizzazione di 2 corsi di formazione (28 e 29 gennaio 2016) di 6 ore ciascuno rivolti alle figure apicali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri del territorio di Milano e delle province della Lombardia, unitamente alle figure apicali delle Polizie Locali dei Comuni partner RE.A.DY del territorio lombardo.

L'evento finale locale di Milano si è svolto il 23 febbraio 2016.

Palermo: In seguito ai 2 corsi di formazione svoltisi nel settembre 2016, rivolti alle figure apicali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri del territorio di Palermo e delle province della Sicilia, unitamente alle figure apicali delle Polizie Locali dei Comuni partner RE.A.DY del territorio siciliano, l'11 marzo 2016 si è svolto l'evento finale locale di Palermo.

Evento finale nazionale

Il 28 giugno 2016 si è svolto a Torino l'evento finale nazionale del Progetto UNAR – RE.A.DY finalizzato a delineare una valutazione conclusiva delle attività svolte e a presentare i modelli formativi per le figure apicali della Pubblica Amministrazione sulla prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Un sessione dell'evento è stata dedicata ad approfondire il significato e il valore della formazione antidiscriminatoria sulle tematiche LGBT nella Pubblica Amministrazione. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle Istituzioni nazionali, le/i beneficiari della fase nazionale della formazione, rappresentanti della rete RE.A.DY e delle Associazioni del Gruppo Nazionale di Lavoro UNAR.

PIANO OBIETTIVI LGBT DEL PEG 2016

In continuità con le azioni realizzate nel corso del 2015 e sulla base dei risultati raggiunti, nel 2016 è stato redatto il nuovo “Piano Obiettivi LGBT” che ha coinvolto i Servizi del Gruppo Permanente di Pilotaggio già presenti l'anno precedente, proseguendo la realizzazione delle attività formative programmate, in particolare attraverso piani formativi pluriennali, e rafforzando l'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza. Elemento di novità e di ampliamento è

stata la collaborazione del Servizio Formazione Ente per la gestione delle attività formative (salvo quelle in capo ai Servizi Sociali che sono gestite dalla SFEP). La gestione dei corsi da parte del Servizio Formazione Ente permette di avere la certificazione di qualità ISO 9001 e di registrare la partecipazione all'attività formativa nel curriculum dei dipendenti, riconoscendola come formazione erogata dalla Città di Torino al proprio personale. Stesse modalità sono adottate dalla SFEP, in qualità di agenzia formativa dei Servizi Sociali, per quanto concerne la formazione sulle tematiche LGBT rivolta ai propri Servizi. Nel formulare gli obiettivi con i diversi Servizi / Uffici coinvolti si è, quindi, operato nelle tre principali direzioni già individuate nel 2015:

- fornire strumenti formativi e di sensibilizzazione al personale dell'Amministrazione Comunale ai fini di includere, nei servizi erogati, la complessità e la varietà dell'utenza, promuovere sul territorio progetti innovativi e inclusivi delle differenze, favorire il benessere organizzativo all'interno del proprio gruppo di lavoro;
- offrire alla cittadinanza occasioni di informazione e di confronto sulle tematiche LGBT per favorire un clima sociale di rispetto e di scambio culturale libero da pregiudizi;
- tutelare dalle discriminazioni e promuovere i diritti delle persone LGBT negli ambiti di competenza dell'Amministrazione Comunale, sia nei confronti del proprio personale sia nei confronti della cittadinanza.

Per quanto attiene alla formazione, sono proseguiti i tre piani formativi avviati o elaborati nel 2015 e rivolti rispettivamente al personale dei seguenti servizi:

- Circostrizioni Amministrative, attraverso una serie di moduli formativi che, dopo aver coinvolto le/i funzionarie/i in Posizione Organizzativa e le/i Referenti LGBT, sono stati rivolti alle/ai dipendenti delle Circostrizioni.
- Servizi Sociali, attraverso la formazione erogata, sulla base di specifiche esigenze di aggiornamento professionale, al personale del Servizio Adulti in Difficoltà, della Casa dell'Affidamento Familiare (unitamente a personale dei Servizi Sociali e delle ASL coinvolto nella gestione degli affidamenti familiari) e della SFEP - Scuola Formazione Educazione Permanente (quest'ultima formazione ha coinvolto anche personale del Polo Cittadino della Salute e del Centro per le Relazioni e le Famiglie; contestualmente si è svolto un modulo formativo rivolto al personale addetto alle pulizie della sede della SFEP, dipendente da Cooperativa); la SFEP, in particolare, ha svolto un ruolo di co-progettazione dell'intero piano formativo insieme al Servizio LGBT (gennaio-dicembre 2016);
- Servizi Civici, attraverso la realizzazione d un primo modulo sperimentale dando la priorità alle/ai funzionarie/i in Posizione Organizzativa o con compiti di coordinamento.

Sulla base delle esperienze prima descritte, è stato redatto un piano formativo rivolto alle/agli agenti del Nucleo di Prossimità del Corpo di Polizia Municipale, che verrà realizzato nel corso del 2017.

Inoltre, ITER ha nuovamente incluso nel catalogo "Crescere in città" una proposta formativa dell'Associazione di genitori omosessuali "Famiglie Arcobaleno" e ha realizzato attività laboratoriali sui temi dell'identità di genere, dell'espressione di genere e delle relazioni tra i generi, che hanno coinvolto, attraverso la lettura di storie e la produzione di video, bambine/i e ragazze/i di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Infine, si sono svolti due incontri in/formativi tra il personale del Servizio LGBT e le operatrici / gli operatori del Centro d'ascolto per adolescenti e giovani ARIA, coordinato dal Polo Cittadino della Salute, con l'obiettivo di mettere in relazione le rispettive esperienze e competenze professionali sui temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere in età adolescenziale, approfondendo la conoscenza reciproca tra i servizi. L'attività di informazione e confronto culturale rivolta alla cittadinanza è stata realizzata con modalità e strumenti diversi coinvolgendo vari Servizi. Le iniziative svolte hanno riguardato in particolare:

- la realizzazione di incontri tematici rivolti sia al personale dipendente sia alla cittadinanza (Centro per le Relazioni e le Famiglie, Biblioteche Civiche Torinesi, Centro interculturale), in particolare in occasione della Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia, del

Transgender Day of Remembrance e della Giornata Mondiale contro l'AIDS in collaborazione con le Associazioni del Coordinamento Torino Pride;

- la partecipazione a manifestazioni pubbliche promosse dal Coordinamento Torino Pride per diffondere materiale informativo (Politiche giovanili);
- l'aggiornamento di materiale di informazione e documentazione sia cartaceo sia on line (Biblioteche Civiche Torinesi e Politiche giovanili);
- la promozione di iniziative/eventi/manifestazioni attraverso pagine web, social network e trasmissioni radiofoniche (Servizio Promozione della Città e Turismo).

Riguardo alla tutela dalle discriminazioni e alla promozione dei diritti delle persone LGBT, nel 2016 non sono state previste specifiche misure (analoghe a quella attuata nel 2015 con la Circolare 016353/2015 per il riconoscimento alle persone in transizione del nome di elezione sul cartellino identificativo) ma si è operato piuttosto per diffondere tra il personale dell'Amministrazione Comunale la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sia nei confronti delle colleghe e dei colleghi LGBT sia nei confronti della cittadinanza che si rivolge ai Servizi comunali. La tutela dalle discriminazioni e la promozione dei diritti non hanno costituito, pertanto, un obiettivo specifico ma sono state trattate in modo trasversale all'interno dei diversi percorsi formativi, dando origine ad alcune azioni di sensibilizzazione, quale la diffusione delle vetrofanie della campagna "Omofobia, no grazie" dell'Associazione Quore nei Servizi e negli Uffici delle Circoscrizioni.

MATERIALE DIDATTICO E INFORMATIVO

Anche nel 2016 è proseguita l'attività di divulgazione e messa a disposizione degli operatori e dei genitori di materiali didattico/informativi necessari per potere affrontare sia le problematiche connesse al bullismo sia per attivare azioni educative e di accoglienza di giovani e ragazzi.

VOLONTARIATO E BANCHE DEL TEMPO

Nel 2016 il Servizio Tempi e Orari ha dato attuazione, in collaborazione con gli altri servizi coinvolti, al Piano del Volontariato Civico di Torino, approvato dalla Giunta Comunale il 24/3/2015 con Deliberazione mecc. 01168/130. Inoltre è stato predisposto, in collaborazione con il Servizio Sistema Informativo, il nuovo Portale unico del Volontariato Civico, previsto dal Piano, che è stato inserito nel sito web della Città il 2/2/2017, per facilitare la conoscenza e l'avvicinamento a queste attività.

PROGETTO: "SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO PER LE PERSONE ANZIANE: SENIOR CIVICO".

Il Progetto, avviato dalla Città nel 2009, è continuato con successo anche nel 2016 riscontrando molto gradimento sia da parte dei volontari (alcuni impegnati in più progetti e in diversi ambiti di intervento), sia presso i diversi Servizi della Città e gli Enti partner, gestori e beneficiari delle diverse attività, che riguardano ambiente, cultura, infanzia, istruzione, solidarietà, ecc. Nel 2016 le iscrizioni sono giunte a 1140 unità, le attività sono state 46 con il coinvolgimento di 626 volontari (359 donne – 267 uomini). Il 5 dicembre è stata realizzata, nella sala Bobbio del Servizio Formazione, una giornata di festeggiamento e di ringraziamento dei Senior alla presenza dell'Assessore e della Sindaca. C'è stata la presentazione di una breve relazione sull'andamento del servizio e di un video della durata di trenta minuti, realizzato in collaborazione con il Servizio Biblioteche con il contributo organizzativo e logistico del Progetto Senior, contenente interviste ad alcuni volontari Senior e ai Responsabili dei progetti che ne usufruiscono.

PROGETTO GIOVANI PER TORINO

Il Progetto Giovani per Torino (GXT), avviato nel 1995, è il progetto di volontariato giovanile gestito e promosso direttamente dalla Città di Torino, rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni, che offre opportunità di volontariato in occasione di eventi, manifestazioni, iniziative. Mettersi a

disposizione della propria città, sperimentarsi in prima persona attraverso azioni di cittadinanza attiva e di impegno civico: questo il significato del Progetto al quale sono iscritti oltre 5.700 ragazze e ragazzi. Nell'anno 2016 hanno partecipato 926 volontari in 43 iniziative/eventi per un totale di 193 giornate di volontariato. Inoltre nel 2016 è stato proposto un corso formativo " Dare vita ai Musei" di 64 ore di Museum Theatre a cui si sono iscritti 70 giovani per Torino.

BANCHE DEL TEMPO

Nel corso del 2016 il Servizio, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte, ha continuato a partecipare alla Rete che comprende le Banche del Tempo della provincia di Torino, promuovendo le attività delle Banche del Tempo torinesi e supportando le iniziative da esse promosse come l'aiuto alla popolazione nelle zone terremotate con l'apertura di una Banca del tempo ad Amatrice e la costruzione di un nuovo welfare, un benessere sociale che parta dai cittadini e dal loro impegno con altri nei gruppi, nelle comunità, nelle associazioni per risolvere i problemi del vivere quotidiano. In data 06/05/2016 si è svolto un incontro per festeggiare i 20 anni di attività del Coordinamento Banche del Tempo di Torino e provincia con l'intervento di Dirigenti, Assessori ed alcuni rappresentanti delle Banche del Tempo.

2.6. ARREDO URBANO - RIGENERAZIONE URBANA E INTEGRAZIONE

ARREDO URBANO

Nel 2016 il Servizio, con riferimento alle attività dell'arredo urbano ha operato sia sul fronte delle competenze di carattere ordinario, che sulla produzione di alcune azioni di carattere straordinario nell'ambito della riqualificazione degli spazi pubblici e nell'attività di recupero di canoni di occupazione suolo pubblico.

PROGETTI INTEGRATI D'AMBITO E DI RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Nel 2016 il Servizio ha curato il progetto di sistemazione della piazza antistante l'edificio dei tributi. Ha inoltre predisposto i progetti e i capitolati di gara inseriti nel Programma AxTo con riferimento all'azione relativa alle aree residuali. Ha partecipato, fornendo la propria competenza tecnica, alla definizione degli interventi legati al bilancio deliberativo nella Circoscrizione 7.

PROGETTO TORINO SPAZIO PUBBLICO

Nel 2016 il progetto Torino Spazio Pubblico si è ulteriormente sviluppato. L'iniziativa coinvolge cittadine e cittadini volontari che operano nella piccola manutenzione dell'arredo urbano. Le persone coinvolte sono state oltre 500. Ai volontari sono stati affiancati lavoratrici e lavoratori di pubblica utilità e verranno coinvolti giovani aderenti al Servizio Civile Nazionale. Gli interventi, che hanno anche l'obiettivo di diffondere la cultura del rispetto dello spazio pubblico, hanno interessato oltre 60 aree in Città; tra queste vanno ricordate il recupero dei sentieri del Parco Europa, il giardino Vittime dei Lager Nazisti, il lungo Po Machiavelli, il Parco Michelotti, la piazza Livio Bianco, la piazza Marmolada. Vanno anche ricordati luoghi storici e simbolici come l'area della Bela Rosin e del Castello di Mirafiori. E' stata avviata in particolare un'attività di rilevante importanza, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, sulla manutenzione dei giardini di Villa della Regina. Collaborazioni sono state anche avviate con le istituzioni scolastiche come il Liceo Cattaneo.

Tutte le azioni sono svolte in collaborazione con i Servizi della Città, le Circoscrizioni e le aziende multiservizi.

AZIONE DI RECUPERO EVASIONE COSAP

Il servizio ha avviato un'attività diretta a rilevare lo stato di fatto degli impianti presenti sul suolo pubblico, effettuando un controllo delle superfici e definendo sulla base dei documenti in possesso e di sopralluoghi tecnici l'effettiva superficie occupata e la natura delle occupazioni.

Nei casi in cui la superficie occupata è risultata maggiore rispetto a quella inserita negli applicativi Cosap, o comunque differente per tipologia di occupazione, determinando pertanto un mancato/errato introito per la Città, tale azione ha comportato l'avvio del procedimento verso le società petrolifere per il recupero del canone non pagato nei cinque anni pregressi all'accertamento e per la revisione delle rispettive concessioni. Tali azioni sono comunque state esperite con una adeguata comunicazione e concertazione con le società che sono state ricevute e hanno potuto in contraddittorio sollevare eventuali obiezioni al fine di evitare inutili contenziosi.

L'azione ha comportato sul bilancio 2016 un accertamento ed incasso di un importo di 180.343,28 euro.

Nel 2016 è proseguita l'azione sulle regolarizzazioni dei manufatti non censiti su suolo pubblico, interessando i casi di inerzia rispetto alle comunicazioni precedenti, avviando procedure sanzionatorie in collaborazione con il Corpo dei VV.UU. L'accertamento in entrata, escluse le sanzioni non di competenza del Servizio, sono di 550.298,86 euro.

ATTIVITÀ ORDINARIE

Il Servizio nel 2016 ha curato l'applicazione, le correzioni e l'ampliamento per i procedimenti relativi alle attività ordinarie di competenza agli aspetti innovativi di carattere normativo dell'amministrazione pubblica ed in particolare in tema di trasparenza ed anticorruzione, collaborando attivamente con le strutture competenti e rivestendo, in alcuni casi, anche un ruolo di test sperimentale. Sono stati effettuati i controlli e approvati i nuovi protocolli operativi per i procedimenti sensibili ed è stata avviata idonea formazione del personale addetto e vengono periodicamente effettuati controlli sul rispetto di tali protocolli.

Tutte le innovazioni procedurali e organizzative sono state registrate sul sito che quindi è stato parallelamente aggiornato.

Nell'ambito della competenza relativa alla gestione degli impianti di distribuzione carburanti il Servizio ha portato a conclusione procedimenti di conversione in definitivo di alcuni impianti collocati su area privata, prima autorizzati in precario, introitando oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, per un importo pari ad €. 94.764,76. Relativamente agli impianti di distribuzione carburanti su suolo privato autorizzati in precario, gli uffici hanno provveduto ad accertare l'importo di €. 370.100,05 quali canoni di precarietà dovuti per l'anno 2016 ed anni pregressi.

Nel corso del 2016 l'Ufficio Tecnico Pubblicità ha valutato n. 3803 domande per le collocazioni di impianti pubblicitari. L'ufficio ha anche aggiornato tutte le mappe dei vincoli architettonici, ambientali e paesaggistici, pubblicandole sul Geoportale della Città di Torino. Inoltre sono state rilasciate 209 di autorizzazioni paesaggistiche.

L'attività dell'Ufficio Tecnico per i permessi a costruire di tipo precario è consistita nella valutazione di 166 pratiche inerenti l'occupazione di suolo pubblico a titolo precario, proceduto a 33 verifiche e nel rilascio di 129 permessi di costruire.

L'ufficio del colore ha proseguito nell'attività di rilascio dei pareri sulla manutenzione ordinaria delle facciate nel 2016. I pareri espressi sono stati n. 427.

RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ambito della rigenerazione urbana le attività a carattere più ordinario riguardano le azioni di facilitazione, di attivazione di reti di relazione e in qualche caso di coordinamento operativo, nelle politiche attivate dalla Città, dalle altre istituzioni pubbliche, dalle associazioni e dal terzo settore, con una specifica attenzione al fenomeno delle associazioni di immigrati costitutesi negli ultimi anni e operanti sul territorio torinese. Negli ultimi anni ha assunto particolare rilevanza il tema della collaborazione tra Amministrazione e cittadini nell'applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 118 della Costituzione Italiana.

REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI

Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione del data 11 gennaio 2016 (mecc. 2015 01778/070), esecutiva dal 25 gennaio 2016, il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Il Servizio coordina il Gruppo di lavoro, previsto dall'articolo 7, comma 2, del Regolamento, per l'istruttoria e la valutazione delle proposte di collaborazione e la sezione web del sito della città dedicato ai beni comuni urbani (www.comune.torino.it/benicomuni).

Il Servizio svolge inoltre un ruolo di supporto e assistenza agli altri Servizi e alle Circoscrizioni che intendono avvalersi del regolamento per la definizione di patti di collaborazione con associazioni e gruppi di cittadini e cittadine attivi.

Il Servizio ha inoltre organizzato, nei mesi di novembre e dicembre 2016, in collaborazione con il Servizio Formazione, un modulo formativo rivolto ai dipendenti e alle dipendenti comunali sull'attuazione del Regolamento.

LA RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE

E' proseguito nel 2015, grazie alla collaborazione tra la Città e la Compagnia di San Paolo, il progetto volto a sostenere e coordinare le attività di alcune realtà del territorio cittadino che in questi anni hanno attivato azioni di rigenerazione urbana. Si tratta di aree ed edifici riqualificati in anni recenti grazie a finanziamenti pubblici (comunali, regionali, europei) e privati (fondazioni bancarie e d'impresa), programmi di rigenerazione urbana (Pru, Urban, azioni locali a regia comunale) e restituiti ad usi sociali grazie alla collaborazione tra Comune, terzo settore, imprese e cittadini.

Le realtà coinvolte sono:

- Casa del Quartiere di San Salvario
- Cascina Roccafranca
- Casa nel Parco
- Cecchi Point – Hub multiculturale
- Bagni pubblici di Via Agliè
- Bagni pubblici di Via Cherasco – Barrito
- +Spazio4
- Casa di Quartiere Vallette
- Bossoli 83

Nel corso del 2016, la rete delle Case del Quartiere, anche grazie agli esiti del progetto “diCasainCasa”, finanziato attraverso il bando “Chefare2” (www.che-fare.com), ha individuato un percorso evolutivo che porterà alla costituzione di un'associazione di secondo livello ed alla definizione di modalità condivise di strutturazione delle attività, di monitoraggio e di valutazione dell'impatto.

AZIONI LOCALI DI RIGENERAZIONE URBANA

Nel 2016 non sono state finanziate azioni locali di rigenerazione urbana, di cui alla deliberazione della Giunta comunale del 3 marzo 2009 (mecc. 2009 – 00942/70).

CONTRATTI DI QUARTIERE

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi previsti dai Contratti di Quartiere II di via Dina, via Ghedini e via Parenzo, ammontano complessivamente a: €. 8.921.343,96 per l'ambito di via Dina; €. 12.643.085,90 per l'ambito di via Ghedini; €. 9.510.757,49 per l'ambito di via Parenzo. Gli impegni finanziari, le modalità e i tempi di attuazione, le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie e le modalità di collaudo sono state regolate dai Protocolli di intesa e dalle Convenzioni sottoscritti nel 2007 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Piemonte, dall'ATC della Provincia di Torino e dalla Città. Il servizio coordina le azioni della Città relative agli impegni finanziari.

URBAN BARRIERA DI MILANO (PISU - PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO, FONDI STRUTTURALI 2007-2013)

Nel 2016 si è chiusa l'esperienza del PISU (Programma integrato di sviluppo urbano) Urban Barriera di Milano, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 (Fesr e Fse). Il programma, attraverso l'azione congiunta della Città, della Circoscrizione, delle diverse Direzioni competenti e di altri attori pubblici e privati, ha consentito la realizzazione di un insieme integrato e coordinato di interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a promuovere lo sviluppo economico, la riqualificazione fisica e ambientale, la coesione sociale e la qualità della vita, l'identità e le culture del territorio. Finiti i lavori il Comitato Urban Barriera di Milano ha trasferito la sede per gli ultimi mesi di operatività presso l'ex-Incet, procedendo alla ultime azioni di comunicazione e alla rendicontazione finale.

IL CENTRO DI SERVIZI PER LA COLLETTIVITÀ DELL'EX INCET

Il recupero dell'ex area industriale Incet, che occupa un intero isolato tra le vie Cigna, Cervino, Banfo e corso Vigevano, è stato uno dei progetti più importanti del Programma "Urban Barrier di Milano". Dopo oltre quaranta anni dalla dismissione della fabbrica, la Città sta lavorando per consegnare al quartiere un polo di servizi integrati che prevede la dotazione di nuovi spazi aggregativi, l'insediamento di nuove funzioni sociali, imprenditoriali e di presidio del territorio al servizio della collettività.

Il Servizio ha curato il procedimento di concessione dell'immobile, ai sensi del Regolamento per la Concessione dei Beni Immobili Comunali ad Enti ed Associazioni (n. 214), attraverso un avviso pubblico per la realizzazione di un "Centro di servizi per la collettività". Gli spazi destinati ad ospitare attività, senza scopo di lucro, ad alto valore aggiunto per la collettività sono stati concessi ad una RTI (Fondazioni Brodoloni e Soluzioni Turistiche Integrate). Nel 2017 verranno avviate le attività.

PIANI DI RECUPERO DI PORTA PALAZZO E SAN SALVARIO.

Per la conclusione del Piano di Recupero di Porta Palazzo, sono stati realizzati i lavori di sistemazione della piazza don Albera in collaborazione con il Comitato The Gate – Porta Palazzo e con la Fondazione Contrada Torino Onlus.

PROGETTO AXTO

Nel 2016 il Servizio ha curato il coordinamento del programma AxTo presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie.

Il Servizio ha coinvolto tutti i Servizi comunali predisponendo il dossier di candidatura che prevede un contributo di €. 17.990.966,00. Il Programma, che ha ottenuto l'ottavo posto nella graduatoria risultando ammesso al finanziamento, è composto da 44 azioni suddivise in 5 assi: spazio pubblico, casa, lavoro e commercio, scuola e cultura, comunità e partecipazione.

PROGETTO CO-CITY

Il progetto "Co-City – La gestione condivisa dei beni comuni urbani a contrasto della povertà e della polarizzazione socio-spaziale" è stato presentato il 31.3.2016 nell'ambito della prima call dell'iniziativa europea UIA – Urban Innovative Actions. 378 città europee hanno presentato la propria candidatura all'interno del bando e il progetto Co-City è stato selezionato tra i 18 vincitori. Il progetto propone una sperimentazione del Regolamento n. 375 sulla cura e sulla gestione condivisa dei beni comuni urbani, e precisamente la riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici in condizioni di degrado attraverso la stipula di patti di collaborazione tra le cittadine e i cittadini attivi (terzo settore e gruppi informali), come strumento di lotta alla povertà e alla degrado nelle aree più fragili della città.

Il progetto è stato approvato formalmente il 2 novembre 2016 dall'Unione Europea e prevede un finanziamento a valere sui fondi FESR pari a € 4.125.891,44 per azioni da svolgersi nel triennio 2017-2019. Il finanziamento sarà quindi imputato a bilancio negli anni tra il 2017 e il 2019.

ALTRI PROGRAMMI EUROPEI

Un importante settore di attività del Servizio è dedicato alla partecipazione a reti transnazionali e progetti d'iniziativa comunitaria.

Dal 2015, il Servizio partecipa al Progetto "Incubators of public spaces" nell'ambito del programma "Urban Europe", in collaborazione con il Politecnico di Torino. Il costo totale del progetto, che ha durata triennale ed è al secondo anno, ammonta ad €. 995.481,00; il finanziamento comunitario è di €. 752.736,00. La Città partecipa con un cofinanziamento di €. 20.328,00 in parte con la valorizzazione del personale per un importo previsto di €. 10.328,00 e in parte con un finanziamento che si prevede pari a €. 10.000,00 per servizi connessi alle attività del progetto. JPI

Urban Europe riconoscerà al Comune di Torino un finanziamento di €. 13.213,00 per il tramite del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Il Servizio collabora inoltre con la Direzione Organizzazione per la realizzazione del progetto Living Street, finanziato nell'ambito del programma LIFE 2015

SERVIZIO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI LIBERO SCAMBIO

Le attività di libero scambio (cioè baratto o compravendita di modico valore) di oggetti usati è una forma di economia storicamente molto presente a Torino. Con l'approvazione, nel 2006, del Regolamento 316, la Città ha avviato una sperimentazione atta a colmare il vuoto normativo lasciato in eredità dai decreti Bersani (2001). Le cosiddette “aree di libero scambio” sono, negli anni, aumentate di pari passo al numero di addette e addetti e hanno più volte subito cambiamenti di sede: tali numeri, rinforzati ai morsi della crisi economica, hanno attirato varie fasce di marginalità sociale e creato problemi di legalità e abusivismo.

La gestione e il controllo di questi fenomeni ed il loro rapporto con la fruizione dello spazio pubblico, con le politiche di sostegno alle povertà e di inclusione sociale, con la lotta alla criminalità, costituiscono un difficile ma importante terreno di sperimentazione per la pubblica amministrazione e per le politiche di rigenerazione urbana.

Nella seconda metà del 2016, lo scadere della concessione per la gestione delle aree di libero scambio ha permesso al Servizio di ripensare la progettualità e i suoi obiettivi, focalizzando l'attenzione sugli aspetti di rigenerazione urbana, di recupero di oggetti usati e di regolamentazione del fenomeno, procedendo inoltre alla concessione del servizio attraverso un bando svincolato dalla collocazione delle attività in modo da permettere rotazioni e trasferimenti senza dover procedere a nuove gare.

INTEGRAZIONE

GIOVANI PER L'INTEGRAZIONE - LAVORO ACCESSORIO

Tra il 2014 e il 2015, la Città ha selezionato 25 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni per facilitare la comunicazione di cittadini e cittadine che accedono all'Ufficio Immigrazione della Questura. Di questi, 6 giovani sono stati selezionati esclusivamente per la lingua cinese, ma è stato possibile inserirne soltanto 3 in quanto le altre persone hanno rinunciato al momento della chiamata per l'incarico, avendo già un'altra occupazione. Di questi tre solo uno ha concluso l'intero periodo di 533 ore, mentre gli altri hanno interrotto il servizio perché una è stata assunta e un ragazzo ha superato il test di ammissione all'Università Bocconi di Milano.

Nell'anno 2016 si sono avvicendati 13 giovani di cui 5 provenienti dal Marocco (una ha ottenuto recentemente la nazionalità italiana), 4 italiane (una per la lingua cinese), 1 ragazza proveniente dall'Albania (con cittadinanza italiana), 1 ragazzo dalla Cina, 1 ragazza dalla Costa d'Avorio, 1 ragazza dal Perù.

Si è costituito dunque un gruppo composto da ragazze e ragazzi italiani autoctoni, italiani con differenti provenienze e doppia cittadinanza, altri con la cittadinanza del Paese d'origine e privi di cittadinanza italiana. In questo modo, i processi d'integrazione fra le diverse provenienze geografiche e culturali hanno avuto inizio già nelle relazioni interne al gruppo che si componeva di tre, quattro, fino a cinque persone, a seconda dei periodi e delle necessità del servizio.

Oltre a collaborare con il personale di P.S., questo gruppo si è coordinato con altri due gruppi di giovani: i volontari del Servizio Civile Nazionale e gli studenti dell'Università in tirocinio curricolare. Poiché le persone selezionate per il progetto Giovani per l'integrazione sono presenti presso l'Ufficio Immigrazione in modo più stabile e continuativo, hanno rappresentato un punto di riferimento e di continuità con gli altri gruppi, oltre a svolgere la funzione di facilitatori per la comunicazione con il pubblico e con il personale agli sportelli e per la comprensione dei meccanismi procedurali amministrativi, due capacità che rendono autonome le persone.

L'iniziativa è stata finanziata con un contributo di € 35.000,00 dalla Compagnia di San Paolo.

INIZIATIVE ED EVENTI CULTURALI

Nel corso del 2016 il Servizio, in collaborazione con gli Assessorati, le Direzioni e le Circoscrizioni di volta in volta competenti, ha svolto un'attività di accompagnamento e supporto logistico per la realizzazione di 65 iniziative ed eventi culturali e di animazione, in particolare nei confronti delle associazioni di immigrati – come previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale del 22 giugno 2010 (mecc. 2010 03534/070) – e per la realizzazione della Festa dei Vicini.

.

2.7. SERVIZI CIVICI

SERVIZIO DEMOGRAFICO

ANAGRAFE

Premesso che l'attività dei Servizi Demografici e Servizi Elettorali ha natura essenzialmente documentale, più che di amministrazione attiva, il bilancio si riferisce principalmente alla parte corrente, limitatamente, per le entrate, ai proventi per diritti di segreteria, per il rilascio delle carte di identità, per i diritti relativi alle celebrazioni dei matrimoni civili dei cittadini non residenti, per i matrimoni in sedi auliche, contravvenzioni, ecc., riscossi in corrispondenza agli atti e ai certificati emessi nel corso dell'anno, e per le uscite, alle spese strettamente connesse alla gestione e al funzionamento dei servizi istituzionali (cerimonie di stato civile, pagamento rimborsi delle Commissioni Elettorali ecc.).

Il Servizio Demografico è stato inserito fin dal 2009 nel Progetto Qualità ed ha ottenuto la certificazione ISO 9001. Sono state certificate le attività del salone Certificazioni e carte identità e del salone Iscrizioni anagrafiche e cambi indirizzo e nel corso del 2016 sono state portate avanti tutte le attività previste per il mantenimento della Qualità come monitoraggi e aggiornamento della documentazione di lavoro.

Per quanto riguarda le istruttorie volte alla cancellazione dal registro anagrafico per irreperibilità all'indirizzo, sono state avviate complessivamente n. 9.814 nuove procedure e sono state definite 4.127 pratiche.

Le convenzioni con gli Ordini Professionali che prevedono la possibilità di stampare la certificazione dei clienti on-line, il rilascio della carta Torino Facile e l'installazione di totem self service in aree strategiche della Città, nonché la convenzione con Poste Italiane, stanno dando positivi riscontri: i certificati stampati in tali modalità sono stati in Città nel 2016 n. 99.358 a fronte di n. 311.908 emessi allo sportello, pari al 24% del totale (1 punto percentuale in più rispetto al 2015).

Le carte d'identità emesse, che erano aumentate notevolmente negli ultimi anni per effetto della normativa che prevede il rilascio delle carte d'identità anche ai bambini, hanno proseguito nel 2015 la fase decrescente iniziata nel 2013 per effetto della scadenza decennale per i maggiorenni andata ora a pieno regime.

Le carte emesse in Città nel 2016 sono state 126.585 di cui nella sede centrale 27.747. Sono aumentate le richieste di rilascio carta d'identità a cittadini non residenti che si trovano in Città e hanno necessità urgente del documento per furto/smarrimento, ecc. Sono state altresì emesse in Città 2.561 nuove carte d'identità elettroniche la cui produzione è stata avviata dal mese di ottobre in tutte le sedi grazie alla fornitura delle nuove strumentazioni da parte del Ministero dell'Interno.

Il servizio sperimentale di rilascio "vecchia" Carta Identità Elettronica aveva subito nel corso dell'anno dei rallentamenti e poi la definitiva sospensione a causa dell'obsolescenza delle macchine a disposizione e la modifica della normativa in materia.

La carta d'identità elettronica è rilasciata su appuntamento che il cittadino effettua autonomamente sul portale nazionale.

Nel corso del 2016 si è portato avanti il lavoro di analisi e adeguamento delle procedure informatiche relative al previsto subentro nell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente; è stato necessario mettere in atto una riorganizzazione dinamica degli uffici in grado di adeguarsi di volta in volta alle esigenze del cittadino facendo fronte alle esigenze contingenti (eventi elettorali, nuove normative come "convivenze di fatto", ecc.), stante la costante diminuzione di risorse umane a disposizione; sono in costante aumento infatti le pratiche anagrafiche inviate con modalità alternative allo sportello (fax, email, PEC, raccomandata) che hanno raggiunto il 50% del totale. (totale cambi e iscrizioni 2016 in sede centrale: 27.258, totale in Città: 56.849), ma il cittadino necessita ancora di accompagnamento (attraverso sportelli informazioni, conversazioni a mezzo

posta elettronica, informazioni dettagliate sul sito web) vista la complessità degli adempimenti anagrafici e della documentazione che la normativa prescrive di presentare. Di fatto l'onere sugli uffici è maggiore per le pratiche presentate in modalità alternativa rispetto alle pratiche presentate allo sportello.

Il D.L. 47/2014 ha introdotto l'obbligo per il cittadino di dimostrare il regolare titolo di occupazione dell'immobile in occasione delle variazioni di residenza. Nel corso del 2016 è proseguita tale attività è stata portata a regime la procedura di controllo a campione delle dichiarazioni del cittadino. Le attività collaterali alle pratiche di iscrizione anagrafica e cambio indirizzo, che di fatto consentono il disbrigo di molti adempimenti al cittadino con un solo contatto con la P.A. (variazione anagrafica, variazione per tributi cittadini, variazione per Motorizzazione), sono per l'operatore anagrafico (che provvede anche al controllo regolare occupazione immobili e requisiti cittadini stranieri e comunitari) molto onerosi e necessitano di aggiornamento e formazione continui.

La corretta gestione dei senza fissa dimora nei due indirizzi fittizi di via della Casa Comunale 1 e 3 e l'istituzione di un'attività di revisione permanente al fine di monitorare le iscrizioni e a regolarizzare posizioni indebite, ha indotto l'attivazione di straordinarie procedure di lavoro e adeguata formazione. Attualmente risultano iscritti al n. 1 : 1.500 soggetti, al numero 3 (titolari di protezione internazionale): 1.034 soggetti.

Sono state razionalizzate le attività degli uffici Cancellazione per emigrazione e AIRE, per fare fronte alla mancanza di personale, ed è stato creato uno sportello polifunzionale per il ritiro delle dichiarazioni di emigrazione all'estero sia di cittadini italiani che stranieri.

L'Ufficio Anagrafe ha proseguito la partecipazione nel 2016, con i Sistemi Informativi della Città, al tavolo di lavoro presso ANCI, Ministero Interno e AGID per la costituenda Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente dando un sostanziale apporto in termini di know how e analisi della progettazione.

Per favorire i cittadini residenti con difficoltà motorie ed i soggetti degenti inseriti in strutture pubbliche è proseguita l'attività di consegna di carte di identità ed autenticazioni di firme direttamente all'indirizzo di residenza e nei luoghi di ricovero da parte dell'ufficio accertatori anagrafici. Nell'ambito della propria attività il predetto ufficio ha inoltre effettuato accertamenti nel corso di pratiche di iscrizione anagrafica e di irreperibilità evadendo nel complessivo 4.720 pratiche.

STATO CIVILE

Nell'anno 2016 il Servizio Stato Civile ha provveduto alla redazione di 46.748 atti (a fronte dei 38.562 del 2015), suddivisi tra atti di cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile (L. 76/2016), separazione e divorzio, morte a norma del D.P.R. 396/2000.

Vi è stato un evidente incremento del carico di lavoro di tutti gli Uffici, ed inoltre è stato necessario istituire il nuovo Ufficio Unioni Civili, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 20 maggio 2016, n. 76, senza che ciò comportasse un incremento delle risorse umane assegnate, che al contrario si sono ridotte di diverse unità a seguito di pensionamento di alcuni addetti.

L'Ufficio Cittadinanze, per 2016, si è fatto carico della gestione e definizione di un elevato numero di pratiche finalizzate all'attribuzione della cittadinanza italiana (Legge 91/1992). In totale gli atti predisposti sono stati 10.658 (a fronte dei 5223 del 2015).

Le cittadinanze conseguite "per decreto" proveniente dalla Prefettura sono aumentate in modo esponenziale, infatti hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica di fronte all'Ufficiale di Stato Civile a n. 4398 nuovi cittadini (a fronte dei 2087 del 2015).

Sono inoltre divenuti cittadini italiani "*iure soli*" al compimento del diciottesimo anno di età n. 126 persone ed è stata riconosciuta la cittadinanza "*iure sanguinis*" a n. 123 persone (a fronte di 70 nel 2015).

Sono stati celebrati a Torino n. 1910 matrimoni civili (1202 nel 2015), di cui 96 in sedi “auliche”(64 nel 2015).

A partire dal mese di agosto 2016 sono state costituite, a seguito dell’entrata in vigore della L. 76/2016, n. 101 unioni civili, di cui 5 in sede aulica.

I proventi incassati dalla Città per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili nelle sedi auliche ammontano a 119.000 euro (80.800 nel 2015).

Il totale degli atti di matrimonio iscritti o trascritti nei registri di stato civile della Città di Torino è stato di 7412 (5838 nel 2015).

Le pubblicazioni di matrimonio sono state 3701 (3503 nel 2015).

L’ufficio matrimoni e divorzi esteri ha trascritto 1828 atti (1392 nel 2015).

L’Ufficio nascite ha ricevuto complessivamente n. 13.157 atti.

Le denunce di nascita sono state 7090 (7210 nel 2015), di cui 1006 effettuate direttamente presso gli Uffici e n. 6084 provenienti dagli uffici presenti presso le strutture sanitarie.

Nell’ambito dell’ufficio nascite sono state inoltre trascritte o annotate n. 840 pronunce dei competenti Tribunali (613 nel 2015), tra le quali n. 139 relative ad adozioni, n. 229 relative a cambio nome/cognome e n. 7 a cambio sesso.

L’Ufficio nascite estere trascrive un numero sempre maggiore di atti di nascita esteri per un totale di 5920 (3481 nel 2015), di cui ben 4141 a seguito di acquisto della cittadinanza italiana per decreto.

Hanno avuto luogo come di consueto le cerimonie “Nozze d’Oro e “Nozze d’Argento” che hanno visto la partecipazione di 2665 coppie, e, nell’ambito dei festeggiamenti per le nozze di diamante (60 anni di matrimonio), sono state inviate 891 stampe ricordo personalizzate al domicilio degli sposi.

L’Ufficio Separazioni e Divorzi, istituito a seguito dell’entrata in vigore del D.L. 132/2014, ha redatto complessivamente n. 2286 atti (1029 nel 2015). Si sono separate dinnanzi all’Ufficiale di stato civile n. 272 coppie e hanno divorziato n. 750 coppie (tot. 1022). Gli accordi di separazione o divorzio stipulati presso avvocati e successivamente trascritti dall’Ufficiale di stato civile sono stati 172 (84 nel 2015).

L’Archivio di stato civile ha svolto il suo compito istituzionale di tenuta, cura e aggiornamento dei registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, così come previsto dal DPR 396/2000 e dalle successive circolari e modifiche legislative.

Nel corso dell’anno 2016 l’Archivio ha provveduto al rilascio di 42.454 (38.710 il dato del 2015) certificazioni manuali (non emettibili a terminale) richieste da privati e da P.A. e all’aggiornamento dei registri in sua custodia tramite l’apposizione di 39.628 annotazioni marginali (33.309 il dato 2015).

Si è inoltre occupato della definizione di n. 1851 (1488 nel 2015) pratiche relative agli artt. 98 e 36 (istanze rivolte all’ufficiale dello stato civile dal cittadino interessato a correggere errori contenuti negli atti di stato civile o a definire le problematiche dei “nomi” delle persone nate in Torino).

Fondamentale la necessità di continuare garantire al personale dello Stato Civile un adeguato livello di preparazione tramite la partecipazione a corsi di aggiornamento. Nel corso del 2016 la Responsabile dell’Ufficio Unioni Civili ha preso parte ad un corso ANUSCA presso la sede di Castel San Pietro (BO) sulla L. 76/2016. Inoltre diversi addetti hanno partecipato ad un seminario formativo in tema di stranieri ed immigrazione e relativa disciplina normativa. Relativamente all’uso della Posta Elettronica Certificata sarebbe utile la predisposizione di diversi indirizzi PEC in dotazione ai vari reparti in alternativa all’unica casella “Servizi.Civici” ad oggi operante, al fine di evitare l’accumularsi dei messaggi in ricezione e la non sempre fluida gestione degli stessi.

E’ infine indispensabile l’adeguamento del sistema informatico NAO al recepimento degli atti relativi alle Unioni Civili, di cui a tutt’oggi non si dispone, con notevole aggravio di lavoro per gli uffici e complicazione del rilascio delle certificazioni ai cittadini.

SERVIZIO ELETTORALE E LEVA

Nell'anno 2016 l'ufficio elettorale ha provveduto alle consuete attività di revisione delle liste elettorali (variazioni complessivamente n. 59.745), aggiornamento degli Albi dei Presidenti e degli Scrutatori di Seggio elettorale (iscrizioni n. 3220), certificazione della qualità di elettore per proposte di referendum e di legge (certificazioni n. 184.904) e di gestione delle sezioni elettorali e dei luoghi di votazione. Inoltre, ha provveduto agli adempimenti di competenza per lo svolgimento delle elezioni comunali, articolate in due turni di votazione, e di due referendum nazionali di cui uno abrogativo e l'altro costituzionale confermativo. Questa attività si è concretizzata in numero: 2541 certificativi cumulativi di iscrizione nelle liste elettorali per la presentazione di candidature; 46.542 inviti ai cittadini dell'Unione Europea per l'iscrizione nelle liste elettorali; 37.445 cartoline avviso per elettori residenti all'estero; 444 attestazioni della capacità elettorale per l'esercizio del voto all'estero; 3.486 autorizzazioni per l'esercizio del voto in luoghi di cura o di detenzione; 422 attestazioni del sindaco di ammissione al voto; 11.938 nomine di scrutatore, di cui 2.748 scrutatori supplenti; 51.124 tessere elettorali emesse.

Per quanto riguarda l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, si segnala che l'ufficio per le elezioni comunali ha attivato per il rilascio della certificazione della qualità di elettore, la modalità cumulativa, consentendo così di ridurre notevolmente i tempi di lavoro ed il numero degli stampati utilizzati (2541 invece di 25.410).

Nell'anno 2016 l'ufficio leva ha provveduto alla formazione delle liste di leva (pratiche n. 11.389), alla variazione delle liste leva (variazioni apportate n. 12.674) all'iscrizione e cancellazione dai ruoli matricolari (variazioni apportate n. 10.303). Inoltre, il servizio ha provveduto al rilascio dei certificati di esito di leva, dei certificati di iscrizione nelle liste di leva, dei certificati di nascita degli iscrivendi nelle liste di altri comuni, dei fogli di congedo militare, delle dichiarazioni risultanze dati matricolari, onorificenze e di altri documenti militari vari (n. atti rilasciati 4.433).

SERVIZIO STATISTICA E TOPONOMASTICA

Nel 2016 l'Ufficio Segreteria, bilancio ed inventario ha sovrinteso, coordinato e supportato le attività legate alle consultazioni elettorali relative al Referendum Popolare Abrogativo del 17 aprile 2016, al Referendum Costituzionale del 4 dicembre 2016 e alle Elezioni Amministrative del 5 giugno 2016 e turno di ballottaggio del 19 giugno 2016, nel lavoro di ufficializzazione dei dati, a stretto contatto con il Tribunale Ordinario di Torino.

TOPONOMASTICA

L'ufficio ha seguito l'iter di n. 5 riunioni della Commissione per la Toponomastica, che hanno portato alla stesura di n. 33 Deliberazioni di denominazione e ridenominazione di n. 23 sedimi stradali/giardini, di n. 9 pose di targhe/lapidi/leggi commemorativi e di n. 4 edifici/scuole/sale.

Nell'anno 2016, si sono svolte n. 15 manifestazioni di inaugurazione/scoprimento, e più precisamente di n. 6 giardini, di n. 3 sedimi stradali, e di n. 6 targhe commemorative.

E' proseguita, come nel passato, sia l'attività di ricezione Via web con il Servizio SegnalaTO di segnalazioni di targhe viarie mancanti, danneggiate, ecc. da parte dei cittadini, vista la gestione della manutenzione anche ordinaria delle targhe viarie in marmo ed in metallo, oltre alla verifica dei disallineamenti dei dati inerenti i sedimi stradali sul portale dell'Agenzia delle Entrate per la creazione dello Stradario nazionale..

NUMERAZIONE CIVICA

Sono state effettuate nell'anno n. 760 movimentazioni della numerazione civica principale e secondaria, con i relativi sopralluoghi e l'aggiornamento contestuale dell'applicativo informatico GtGeo. L'aggiornamento della cartografia è stato totalmente dimesso, in quanto tutta l'attività è ormai completamente informatizzata.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha proseguito con la graduale revisione degli accessi carrai mediante sopralluoghi mirati, vista anche la crescente richiesta in tal senso del Servizio Tributi e Catasto e degli uffici Suolo Pubblico delle Circoscrizioni.

E' stato portato a termine il processo di informatizzazione/dematerializzazione dell'attività, in collaborazione con il CSI, concludendo non solo la fase di analisi del progetto Toponomastica Mobile, ma anche avviando in esercizio l'applicativo GTMWEB a partire dal mese di novembre: anche l'assegnazione dei civici in mobilità, quindi, è stata informatizzata.

STATISTICA EDILIZIA

Nel corso dell'anno 2016, secondo quanto stabilito per legge, nell'ambito delle rilevazioni dell'attività statistica edilizia, l'ufficio ha rilevato n. 359 permessi di costruire, n. 100 permessi scia, n. 35 permessi di costruire convenzionate, n. 161 pratiche di certificati di agibilità, dandone comunicazione ad Istat. Ha effettuato n. 300 sopralluoghi sul territorio per l'ultimazione lavori di fabbricati, inoltre ha inserito 194 permessi di costruire nel programma Istat e sull'applicativo in dotazione, per la pubblicazione in tabelle da inserire sull'Annuario Statistico.

INDAGINI ISTAT SULLE FAMIGLIE

Nel corso del 2016 sono state effettuate le seguenti indagini: Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (Marzo 2016): su un campione costituito da 461 famiglie, ne sono state intervistate 282; Indagine Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita (Maggio – Giugno 2016): su un campione costituito da 455 famiglie, ne sono state intervistate 285.

L'ufficio è stato coinvolto da parte dell'Istat nelle indagini relative a: Osservatorio Ambientale; Rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del SISTAN (EUP); Rilevazione dei Prezzi relativi a Beni e Servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre coinvolto i comuni capoluogo nella rilevazione sui dati di spesa e fisici riferiti ai trasporti e alla viabilità nelle amministrazioni nei comuni capoluogo di provincia: non sono state contattate le famiglie, ma il tutto è stato svolto all'interno dell'Amministrazione, con il coinvolgimento dei servizi competenti.

L'Ufficio inoltre si è occupato di prestare assistenza e informazioni anagrafiche ai rilevatori direttamente selezionati da Istat per l'effettuazione delle seguenti indagini curate direttamente dall'Istituto: Nuova indagine sulle forze di lavoro; Indagine sulle Spese delle famiglie; "Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri".

Come master di Area, in collaborazione con l'ufficio Statistiche istituzionali sulla popolazione, vengono anche svolte le seguenti funzioni: mantenere i rapporti tra il Servizio ed i Sistemi Informativi e tra il Servizio ed il CSI; dare assistenza informatica a tutte le pdl del Servizio; attivare tutte le chiamate di assistenza software e hardware al CSI; dare supporto informatico agli uffici del Servizio, anche mediante sviluppo di procedure apposite, realizzate con l'ausilio di Microsoft Access e di Enterprise Guide.

Inoltre, così come previsto dall'apposito bando, l'ufficio si è occupato di aggiornare, a seguito di valutazione, l'elenco dei rilevatori interni alla Città addetti alle indagini e operanti al di fuori dell'orario di lavoro.

INDAGINE PREZZI AL CONSUMO (RILEVAZIONE PREZZI)

L'attività istituzionale dell'ufficio Prezzi per l'anno 2016 ha previsto nel piano di campionamento 12.282 quotazioni mensili rilevate su 870 unità di rilevazione distribuite tra esercizi commerciali e

servizi della Città; sono state effettuate inoltre 303 rilevazioni su canoni di affitto delle abitazioni e 22 rilevazioni dei bilanci dei condomini: tutto ciò ha reso possibile calcolare e successivamente pubblicare il dato mensile dell'inflazione cittadina (NIC), a seguito dell'approvazione dell'apposita Commissione Comunale di Controllo alla quale vengono presentati, tramite tablet pc, i risultati mensili delle elaborazioni dei numeri indici e successiva pubblicazione. Al fine di ottimizzare l'indagine dei prezzi al consumo presso la grande distribuzione, è proseguita l'implementazione dell'applicativo denominato "Prezzi Telematici", utilizzato per l'acquisizione via telematica dei dati inviati dalle più importanti catene commerciali della grande distribuzione organizzata (GDO), che operano sul territorio cittadino e/o sul territorio dell'area metropolitana. L'ufficio ha continuato ed implementato a fine anno, in collaborazione con l'Istat, la sperimentazione del nuovo disegno di indagine relativo alla rilevazione dei prezzi dei Servizi Ricettivi (tariffe alberghiere) con ampliamento all'area metropolitana della copertura territoriale della rilevazione: il piano di campionamento ha previsto oltre un migliaio di quotazioni annuali in 69 unità di rilevazione, si è passati da una rilevazione condotta da rilevatori comunali ad una tramite sito web. Sempre al fine di migliorare l'efficienza della rilevazione e di ridurre l'onere dell'attività di rilevazione sul territorio, è stata poi introdotta la possibilità di effettuare la rilevazione anche via web per i punti vendita appartenenti ad alcune grandi catene e per alcune tipologie di prodotti, i cui prezzi sono disponibili a livello nazionale sui siti Internet delle catene stesse e non presentano scostamenti rispetto a quelli praticati nei negozi fisici. Per quanto riguarda i servizi web forniti ai cittadini, è proseguito l'aggiornamento mensile della pagina del Settore Statistica/Prezzi, sia della comunicazione mensile relativa al dato inflativo locale, che al dato nazionale; l'aggiornamento dell'indice dei prezzi al consumo FOI (Famiglie Operai ed Impiegati) è inoltre un servizio gratuito, utile a calcolare la variazione percentuale tra gli indici maggiormente utilizzati per gli scopi previsti dalla legge.

PUBBLICAZIONI E ANALISI STATISTICHE

Nel 2016 sono proseguite le collaborazioni annuali e periodiche, con la fornitura di tabelle-dati complete e pubblicabili: con il Servizio Informativo Territoriale, con il Servizio Pari Opportunità per il Bilancio di genere, con il Servizio Assistenza e in generale, con vari servizi comunali.

Sono stati pubblicati sul sito della Statistica: i dati statistici 2016, l'Annuario 2015 con all'interno il contributo dell'Ufficio; l'Osservatorio Stranieri nella Provincia di Torino - Rapporto 2015 con all'interno il contributo dell'Ufficio, il quaderno monografico 2016 "Torino 1915-2015 Cento anni di cambiamento" redatto completamente dall'Ufficio in occasione del centenario dall'inizio della prima guerra mondiale.

Si è riattivato l'aggiornamento periodico della pubblicazione sul sito, nella pagina dedicata, dei "Compleanni" e dei "Nomi della città". In aggiunta si è avviata l'attività di scannerizzazione degli Annuari stampati soltanto in cartaceo, procedendo, man mano che veniva completata la documentazione di un testo, in un file pdf, ad arricchire il numero degli annuari della Città di Torino pubblicati on-line.

In relazione al cambiamento dei territori circoscrizionali, nel mese di luglio si è provveduto ad inviare a tutte le sedi circoscrizionali, i dati demografici di rilievo, aggiornati al 30/06/2016.

L'ufficio ha risposto inoltre a 140 istanze provenienti da enti pubblici come le Università italiane e straniere, da organizzazioni private come il Gruppo Abele e la fondazione Agnelli, da singoli cittadini come studenti, commercianti e gestori di cinema, da servizi e segreterie assessorili del Comune di Torino. Nel mese di marzo da rilevare la collaborazione con lo staff dell'Assessore al Bilancio per la produzione del "Popular Financial Reporting della Città di Torino".

Sono state inoltre espletate tutte le richieste ordinarie di estrazione dati demografici, che hanno comportato la produzione di 938 elaborati fra tabelle e grafici, rispettando al massimo la tempistica richiesta. Fra tutte, si sottolinea la collaborazione attivata con il Comando dei Carabinieri di Torino, in merito ai calcoli di popolazione presente nelle aree di territorio di competenza dei vari presidi.

STATISTICHE ISTITUZIONALI SULLA POPOLAZIONE

L'anno 2016 ha visto l'ufficio impegnato a fronteggiare l'introduzione, da parte di Istat, dei modelli SC12sd ed SC6sd inerenti l'avvio della nuova rilevazione mensile degli accordi extra-giudiziali in materia di separazioni e divorzi consensuali.

L'innovazione ha richiesto l'analisi e lo sviluppo di nuove procedure informatiche, che sono state realizzate sia dall'ufficio stesso che in sinergia con Csi Piemonte ed Istat.

Conseguentemente è stata avviata la fase di test che ha portato all'invio effettivo delle risultanze complessive per l'anno 2015 e mensili per tutto il 2016.

In collaborazione con il Servizio Demografico, l'ufficio si è occupato dello studio della normativa sulle unioni civili, propedeutico all'invio ad Istat dei conteggi inerenti le unioni civili celebrate.

Tale conteggio ha comportato la realizzazione, da parte dell'ufficio stesso, di una procedura informatica apposita.

Parallelamente a queste innovazioni e/o implementazioni si effettueranno, come di consueto, le seguenti altre rilevazioni: Modello D7/A (eventi di stato civile Totali) – 12 rilevazioni; Modello D7/B (movimento e calcolo della popolazione residente) – 12 rilevazioni; Modello P4 (eventi di stato civile: NATI) – 12 rilevazioni; Modello D3 (rilevazione matrimoni) – 12 rilevazioni; Modelli D4 (schede cartacee relative ai decessi) circa 11.000 all'anno; Modello P5 (rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso) – 12 rilevazioni; Modello APR/4 (movimento migratorio della popolazione residente) – 12 rilevazioni; Modello P2& P3 (popolazione totale annuale residente e popolazione straniera annuale residente) - invio annuale; Modello POSAS (Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile) – invio annuale; Modello STRASA (Popolazione straniera residente per sesso, anno di nascita e stato civile) – invio annuale.

2.8. DECENTRAMENTO

Nel corso del 2016 si è dato luogo alla prima fase della riforma del decentramento istituendo otto circoscrizioni a seguito delle elezioni amministrative.

Durante il corso dell'anno si è proceduto a mettere le basi per la riforma sulle anagrafi decentrate predisponendo un progetto, licenziato dall'Assessore, che sarà sottoposto ai Presidenti perché le decisioni siano il più possibile condivise.

Si è affrontata una grave contingenza finanziaria che ha costretto l'Amministrazione Centrale a intervenire su tutti i Servizi della Città salvaguardando però i Bilanci Circoscrizionali, tali interventi, però, non hanno impedito di rendere i consueti servizi a domanda individuale seppure in economia.

Le sinergie tra i servizi dello Sport e dell'Anagrafe Centrale hanno consentito di gestire l'esercizio nei due comparti.

Sono stati attivati momenti di consultazione con i Presidenti che hanno permesso di varare le Commissioni di Quartiere, interpretando di comune accordo la normativa di riforma.

Sono proseguite proficuamente e implementate le attività per il Bilancio Partecipativo, che rappresentano uno dei momenti qualificanti nella riforma.

3. ECONOMIA

3.1. PATRIMONIO

Nel corso della seconda parte dell'anno si è provveduto:

- a definire una proposta di destinazione degli immobili e degli spazi inutilizzati di proprietà della Città, tra cui la destinazione degli alloggi non ERP alla emergenza abitativa
- ad avviare la costruzione di un Registro puntuale e aggiornato di tutto il Patrimonio Comunale, con la possibile individuazione di un Piano Dismissioni nella sua proiezione pluriennale (e nelle sue conseguenze contabili) maggiormente realistico
- ad avviare un sistema gestionale degli immobili che consenta una maggior rappresentazione del complesso del patrimonio, del suo utilizzo e delle sue potenzialità
- ad avviare la riformulazione dei regolamenti di utilizzo del patrimonio immobiliare

Tra le attività di maggior impatto:

- l'acquisizione del patrimonio immobiliare dell'ex IPAB "Buon Pastore
- l'acquisizione dell'ex "Galoppatoio Militare" al Meisino
- la ripresa del possesso del complesso ex CNR di via Onorato Vigliani, da destinare a funzioni sociali
- la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con l'Università che definisce le partite immobiliari tra i due enti
- la consegna dell'Energy Center al Politecnico
- la definizione di una prospettiva con le banche finanziatrici per la società di cartolarizzazione
- la chiusura delle pendenze con la Fondazione Musei, con la vendita della proprietà di corso Francia ed il trasferimento della proprietà dell'immobile di via Corte d'Appello 14, destinate a contributo alla stessa da precedenti decisioni
- la sottoscrizione del contratto con il promissario acquirente dell'area ex Westinghouse (pur se ancora da chiudere per gli aspetti finanziari)
- la definizione di una concreta e plurale politica per le residenze universitarie che preveda la disponibilità di alloggio a costo "sociale" per gli studenti con scarse disponibilità e meritevoli (in appoggio ad EDISU) e lo spazio per iniziative private che valorizzino immobili degradati e terreni a servizi liberi con offerta di residenza in parte a costi convenzionati ed in parte a libera contrattazione

3.2. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTECIPAZIONI

Sino all'ultima riorganizzazione della macchina comunale, la Direzione di Staff Partecipazioni Comunali era composta da due Servizi, uno riguardante le Società, ed uno gli Enti No Profit e la Vigilanza cimiteriale; attualmente, invece, la Direzione è strutturata con la concentrazione degli uffici riguardanti tutti gli aspetti societari (economici, contabili, societari e dei contratti di servizio) sotto la diretta responsabilità del direttore e con un solo Servizio denominato No Profit e Vigilanza Cimiteri, avente quale responsabile una posizione organizzativa con delega, posto anch'esso ad interim sotto il direttore della struttura.

La Direzione è quindi complessivamente composta da 1 Direttore in staff alla Direzione Generale, 2 posizioni organizzative di cui una con delega sul Servizio No Profit e Vigilanza Cimiteriale e a scavalco in altra Direzione, 3 posizioni organizzative di staff ed altri 5 dipendenti di categoria D (di cui 1 in carico al Servizio citato), 9 di cat. C (di cui 1 in carico al Servizio citato), 1 di cat. B (assistente servizi generali).

Nel corso degli anni sono state trasferite alla Direzione le competenze contabili dei capitoli di spesa riguardanti, tra gli altri, l'illuminazione pubblica, gli impianti semaforici ed elettrici, la sostituzione degli impianti termici, i servizi di raccolta rifiuti e di igiene ambientale, di viabilità invernale, delle fontanelle nonché i servizi erogati dalle società che si occupano di viabilità e trasporto pubblico.

Pertanto, accanto alle competenze societarie, la Direzione cura tutta la gestione contabile di tali servizi.

Con esclusione del Servizio No Profit e Vigilanza cimiteri (indicato in un capitolo a sé stante), da un punto di vista numerico l'attività amministrativa e contabile della Direzione nel suo complesso ha riguardato:

- 26 delibere della Giunta Comunale;
- 15 delibere del Consiglio Comunale;
- 713 determinazioni dirigenziali;
- 9 ulteriori delibere di concerto con altre Direzioni;
- 15 controlli su determine di altre Direzioni aventi ad oggetto attività ricomprese nei CdS.

Le entrate attribuibili al bilancio 2016 sono ammontate complessivamente ad 51,3 milioni di Euro di cui circa 50,3 milioni di Euro in parte corrente e 1 milione di Euro in parte straordinaria.

Le entrate in parte corrente derivanti dalle partecipazioni societarie sono da suddividersi principalmente nelle seguenti risorse di bilancio:

- "dividendi" di ammontare pari a € 21,2 milioni di Euro erogati dalle partecipate, di cui si riportano le principali voci: 12,6 milioni di euro da FCT Holding, oltre 6 milioni di euro da SMAT, 0,6 milioni di euro da AFC, oltre 0,7 milioni di euro da TRM e 0,5 milioni di euro da SORIS.
- "canoni per concessioni di servizi pubblici" per un totale di euro 24,3 Milioni di Euro, importo comprensivo dei canoni versati dalla controllata INFRA.TO per l'utilizzo dei binari dei tram e per l'allungamento della concessione della metropolitana (circa 6 milioni), da GTT per la concessione in uso delle aree destinate a parcheggio (6 milioni), da ITALGAS per la distribuzione del gas metano in città (6,9 milioni), da SMAT per la concessione del servizio idrico (1,7 milioni), da AFC Torino per la concessione del servizio cimiteriale (2,1 milioni), da altri importi relativi ai servizi connessi ai cimiteri (quali, a titolo esemplificativo, l'illuminazione votiva) (0,9 milioni circa), da Sagat (circa 0,4 milioni) e altri importi minori;
- entrate per la parte di abbonamento relativi ai parcheggi a pagamento e per la ZTL, pari a circa 2,4 Milioni di Euro;

-
- entrate per la quota della tariffa relativa alle attività dismissione di sepoltura a scadenza, percepita da AFC in nome e per conto del Comune, pari a circa euro 0,5 milioni.
 - Altre entrate minori (0,8 milioni) sono derivate da interessi attivi.
 - Le entrate straordinarie derivano dalle dismissioni concluse nell'anno in corso e in anni precedenti, il cui incasso è avvenuto nell'anno 2016, tra cui 0,6 milioni di Euro derivante dalla dismissione in favore della Regione Piemonte della quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale della Società SORIS.

Per quanto concerne le spese

- Nel corso dell'anno sono state impegnate spese in parte corrente per circa euro 234,1 milioni soprattutto per far fronte ai corrispettivi previsti dai contratti di servizio.
- I corrispettivi per le manutenzioni di Illuminazione pubblica, impianti elettrici comunali, impianti termici comunali ed impianti semaforici hanno significato, nel 2016, una spesa di 24,8 Milioni di Euro circa.
- Per consumi di energia elettrica relativi all'Illuminazione Pubblica e agli impianti semaforici sono stati spesi 14,0 milioni di Euro.
- Altra spesa rilevante riguarda il corrispettivo per i servizi di raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nonché i servizi di igiene ambientale sul suolo cittadino ammontante a 177,6 Milioni di Euro. Sempre per quanto riguarda il settore ambientale, le spese hanno riguardato i servizi volti a garantire la miglior viabilità nel periodo invernale (3,8 Milioni di Euro) ed i servizi di gestione post chiusura della ex discarica di Basse di Stura (2,26 Milioni di Euro).
- Per garantire le tariffe agevolate ad alcune categorie di utenti del servizio di trasporto cittadino, la Città ha messo a disposizione 5 Milioni di Euro. Per servizi connessi al miglioramento della viabilità cittadina (servizio 5T e ausiliari del traffico), la Direzione ha speso 4,8 Milioni di Euro. Sempre per garantire tariffe agevolate ad alcune categorie di utenti, la Direzione ha speso 1 Milione di Euro in servizi cimiteriali. Per la manutenzione e l'erogazione di acqua delle oltre 700 fontanelle pubbliche, la Direzione ha speso 835 mila Euro circa.
- In conto capitale gli impegni sono ammontati a circa € 9,3 Milioni di Euro legati per lo più a contributi per manutenzioni straordinarie per il rinnovo di impianti semaforici e di illuminazione pubblica o all'interno di proprietà comunali.

Enti e organismi partecipati

Si riporta l'elenco degli enti e organismi partecipati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica, definito con deliberazione della Giunta Comunale del 10 marzo 2017 (mecc. 2017 00892/064). Si rappresenta che gli enti e gli organismi partecipati soggetti alla disciplina sulla trasparenza di cui al Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dalla recente novella legislativa di cui al Decreto Legislativo, 25 maggio 2016, n. 97, pubblicano sul proprio sito internet i relativi rendiconti e bilanci d'esercizio.

<i>Denominazione</i>
ISTITUZIONE ITER
FONDAZIONE PER LA CULTURA
FONDAZIONE TORINO MUSEI
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
COMITATO URBAN
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS
FONDAZIONE TORINO SMART CITY PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZO - THE GATE
FONDAZIONE CONTRADA TORINO - ONLUS
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
AGENZIA TURISMO TORINO E PROVINCIA
COMITATO ITALIA 150 IN LIQUIDAZIONE
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO - PIEMONTE
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE
FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE
FONDAZIONE TORINO WIRELESS
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP
ASSOCIAZIONE TORINO CITTÀ CAPITALE EUROPEA
COMITATO SALONE DEL GUSTO
FONDAZIONE CAVOUR
FONDAZIONE TERRA MADRE
ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA
ASSOCIAZIONE TORINO INTERNAZIONALE IN LIQUIDAZIONE
COREP
ISMEL
ASSOCIAZIONE PRIMO LEVI
FONDAZIONE LA VENERIA REALE
FONDAZIONE ISI
FONDAZIONE CITTÀ D'ITALIA
FONDAZIONE FENOGLIO
FONDAZIONE POLO DEL 900

- *Enti e organismi partecipati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica*

Si riporta l'elenco delle società partecipate direttamente possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale di partecipazione.

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
INFRA.TO S.R.L.	100%
FCT HOLDING S.P.A.	100%
CCT S.R.L.	100%
AFC TORINO S.P.A.	100%
CAAT S.C.P.A.	92,96%
SORIS S.P.A.	90%
VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	76,52%
SMAT S.P.A.	60,37%
5T S.R.L.	30%
2I3T S.C.A.R.L.	25%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20%
TRM S.P.A.	18,36%
PRACATINAT S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	17,11%
I3P S.C.P.A.	16,66%
ICARUS S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	16,57%
CSP S.C.A.R.L.	6,10%
ATM S.P.A. IN FALLIMENTO	4,52%
CEIPIEMONTE S.C.P.A.	3,09%
IPLA S.P.A.	1,16%
FINPIEMONTE S.P.A.	0,10%

- *Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione*

3.3. SISTEMA INFORMATIVO E TELECOMUNICAZIONI

L'Area Sistema Informativo è responsabile della attuazione degli interventi di manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale, della rete VOIP e della telefonia mobile, dei servizi web, degli acquisti di hw e di sw specifici, nonché della gestione del centralino/call center e del Centro Stampa dell'Amministrazione.

Così come negli anni precedenti, anche nel 2016 si deve registrare una ulteriore riduzione del budget disponibile per i servizi di gestione e manutenzione degli applicativi informatici, con una spesa a carico della Città pari ad € 17.699.730 contro €18.799.750 del 2015.

Parallelamente, le risorse destinate agli investimenti sono state molto contenute e prevalentemente indirizzate agli interventi di adeguamento normativo degli applicativi esistenti, mentre sono stati effettuati i primi affidamenti nell'ambito delle risorse derivanti dal PON Metro – Asse Agenda Digitale.

Va rilevato come le attività diverse dai servizi in continuità abbiano avuto fonti di finanziamento differenziate, e come il ricorso a mutui sia risultato contenuto. Escludendo ancora, per evidenti motivi, le spese a carico della Città per la tornata di elezioni amministrative, i mutui accesi nel 2016 per i progetti informatici sono stati pari ad € 700.000 circa, mentre la restante parte di attività è stata finanziata con minori spese su progetti già finanziati negli anni precedenti (riduzione del perimetro dei progetti e conseguenti minori costi, piuttosto che di effettivi risparmi in fase di realizzazione), ovvero con finanziamenti esterni, ed in primo luogo con finanziamenti derivanti dal PON Metro. A tal proposito, va ricordato come nel corso del 2016 sia stato definito ed approvato il piano di interventi da attuare nell'ambito del PON Metro – Asse Agenda Digitale, con una previsione di spesa nel triennio, interamente finanziata, di circa 8 ml di euro.

La carenza di investimenti per la riprogettazione degli ambiti applicativi maggiormente obsoleti costituisce, purtroppo, un limite molto forte alla riduzione dei costi gestionali che tendono, viceversa, a crescere con l'obsolescenza. Malgrado ciò, la costante riduzione dei costi complessivi dei servizi di manutenzione e gestione testimonia lo sforzo fatto dal Csi Piemonte di razionalizzare il proprio apparato produttivo, a vantaggio degli enti consorziati. Gli investimenti con risorse messe a disposizione dal PON Metro, insieme alle eventuali risorse proprie della Città, permetteranno un ulteriore efficienza nella gestione sia degli applicativi, sia delle infrastrutture informatiche. Peraltro, il Csi assume sempre compiti di governance ed integrazione del sistema informativo, utilizzando, laddove esistenti, risorse e competenze acquisite sul mercato (o attraverso Consip S.p.A.) nonché applicativi standard, per quanto possibile ed opportuno (acquisiti attraverso procedure pubbliche, ovvero con il riuso tra pubbliche amministrazioni, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale).

Nel seguito si riportano le principali attività/progetti propri dei diversi uffici in cui si articola l'Area Sistema Informativo.

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) – Durante l'anno 2016 la Città di Torino, in qualità di comune sperimentatore individuato da ANCI, ha proseguito il proprio impegno relativamente al progetto di integrazione del gestionale demografico della Città (NAO) con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Vi è stato un significativo impegno dei Sistemi Informativi nel supporto e coordinamento dell'attività di test per la stabilizzazione dei web-service e degli ambienti messi a disposizione dal Ministero degli Interni e Sogei, collaborando con proprie risorse alla realizzazione di attività che dovrebbero essere più propriamente a carico del progetto nazionale. Questa attività è stata propedeutica al collaudo della architettura che è stato portato a compimento nel mese di dicembre con la messa in produzione in modalità “non attiva” dell'integrazione, in attesa di riscontri definitivi su un piano di progetto a livello centrale. Parallelamente, a partire dal mese di febbraio 2016, in 3 differenti step, nell'ambiente di test è stato effettuato il conferimento di tutta la popolazione (circa 900.000 soggetti) per individuare e sanare le anomalie potenzialmente bloccanti e rimuoverle anticipatamente dalla banca dati rispetto al

subentro effettivo. Questa attività ha consentito alla Città di poter ottemperare immediatamente alla circolare ministeriale 12/2016: il 25 luglio la Città di Torino ha trasmesso attraverso il portale di ANPR i file del presubentro con tutti i soggetti APR ed AIRE. Agid ha evidenziato come la Città di Torino sia stato uno dei pochi comuni ad avere portato a compimento questa attività nei tempi e nei modi richiesti. A partire dal mese di luglio 2016 i referenti dei Sistemi Informativi sono stati coinvolti attivamente con i Servizi Civici e Csi-Piemonte in tutte le attività propedeutiche all'avvio della nuova CIE. A settembre 2016 la Città di Torino ha avviato con successo l'emissione della nuova CIE presso gli Sportelli Anagrafici attraverso l'utilizzo del nuovo sistema del Ministero degli Interni fornito dal Poligrafico ed integrato con l'INA-SAIA e l'APR comunale fornita da NAO.

Una particolare attenzione è stata rivolta, anche quest'anno, alle modifiche degli applicativi per i servizi tributari.

Nel 2016 è stato personalizzato il gestionale software in riuso SIGE, onde permettere ai colleghi del servizio IUC di gestire in maniera adeguata le pratiche di accertamento e rimborso ICI-IMU. In considerazione della obsolescenza degli altri applicativi tributari e nell'ottica dell'iniziativa PON-Metro il Sistema Informativo ha portato avanti la raccolta requisiti con l'ufficio Tributi per poter gestire tramite il prodotto SIGE anche TARI, CIMP e COSAP, occupandosi inoltre dello svolgimento delle attività propedeutiche all'acquisizione, da parte della Città di Torino, delle componenti di personalizzazione applicativa. Nel 2015 la Città di Torino aveva proseguito il progetto di supporto alla produzione di liste di accertamento in modalità semiautomatica per la lotta all'evasione/elusione della tassa rifiuti, attraverso l'incrocio di banche dati tramite software prodotto da CSI; nel 2016 si sono estesi i criteri d'indagine e si è proseguito nell'attività di produzione delle liste di accertamento, attraverso l'utilizzo di nuove fonti informative. In ambito applicativi per i servizi finanziari, a partire da Giugno 2016 il Sistema Informativo ha intensificato il suo ruolo di coordinamento e gestione delle risorse interne all'Amministrazione ed esterne (CSI); in questa attività si è valutato come attualmente non idoneo il software proposto da CSI, e conseguentemente è stato condiviso con gli uffici un piano di progetto per l'adeguamento funzionale al Dlgs 118 dell'attuale gestionale Tarantella, iniziando parallelamente uno scouting per la verifica dei sistemi in uso presso le Città Metropolitane italiane.

Nel 2016 sono state messe a disposizione le evolutive software richieste dall'ufficio Deposito Atti Giudiziari per consentire il caricamento massivo degli atti così da ottimizzare e snellire il lavoro dei colleghi.

E' stata inoltre consolidata l'analisi volta alla configurazione e implementazione di un sistema di Facility Management per la gestione del patrimonio immobiliare della Città in tutte le sue componenti. L'obiettivo è di razionalizzare la gestione precedentemente frammentata in circa 15 diverse applicazioni software non integrate, dismettendole a favore dell'utilizzo di un unico strumento condiviso dalle varie Direzioni comunali. Tale progetto per la sua complessità ha una durata pluriennale, e nel 2016 si è conclusa la prima fase realizzativa che ha consentito la dismissione dei primi applicativi grazie alla configurazione del nucleo centrale del sistema Archibus e della gestione dell'inventario Immobiliare con il relativo porting dati. Sono inoltre state realizzate le componenti per la gestione delle manutenzioni degli immobili e avviata la formazione di un primo gruppo di funzionari comunali. Parallelamente sono state realizzate le implementazioni per la gestione delle utenze elettriche, acqua, riscaldamento ecc. volte al monitoraggio dei consumi e al pagamento delle bollette. Tale attività ha visto il coinvolgimento delle società fornitrici con le quali è stato condiviso un tracciato di scambio dati, che è diventato modello standard da inserire in ogni capitolato di fornitura. Le informazioni relative alle utenze sono il primo tassello per la realizzazione di analisi di Energy Management che verranno realizzate nel 2017 con il proseguimento della fase due del progetto grazie al finanziamento dei fondi PON Metro.

Per quanto concerne l'ambito dei servizi sociali, durante l'anno è stato attivato un gruppo di lavoro per lo studio di un prodotto per la gestione delle prestazioni erogate in regime di residenzialità con le regole del modello piemontese di intervento. Una particolare attenzione è stata rivolta

all'adeguamento dell'attuale software gestionale dei servizi sociali e della toponomastica interessati dalle modifiche relative all'accorpamento delle circoscrizioni avvenuto in applicazione della Delibera del Consiglio Comunale approvata in data 17/12/2015.

Quest'accorpamento ha inoltre anche avuto impatti sul Sistema Informativo dell' Area delle Attività Produttive e sui Servizi Educativi per la gestione delle domande d'iscrizione e graduatorie delle scuole materne.

Per quanto riguarda i servizi educativi, sono state effettuate delle attività migliorative sul gestionale SISE tese anche a migliorare il rapporto con i cittadini: la più importante è stata la messa a disposizione dei cittadini della funzionalità "Scelta pasti alternativi" utilizzando "Torino Facile", con cui il genitore può inserire direttamente il pasto alternativo sul Portale della Città di Torino. Inoltre sono stati analizzati alcuni requisiti per migliorare l'accesso ai nidi dando la possibilità ai genitori di presentare domande oltre la scadenza prevista delle graduatorie, riducendo le attività di aggiornamento puntuali del CSI e rendendo autonomi gli operatori dei Servizi Educativi e riducendo quindi le attività di trattamento dati.

Sono state realizzate da CSI diverse estrazioni dei dati ISEE relative agli utenti di varie Direzioni (Tributi, Lavoro, Servizi Educativi, Servizi Sociali) in cooperazione applicativa con il Sistema Informativo INPS. Sono state prodotte elaborazioni locali dei dati estratti per le Direzioni Lavoro, Servizi Sociali e Servizi Educativi; per i Servizi Educativi è stata predisposta una procedura locale in Access per consentire elaborazioni di tipo decisionale, mentre per i Servizi Sociali è stata costruita una procedura locale per decodificare le informazioni ricevute ed agevolare la loro distribuzione fra i vari Servizi della Direzione. CSI ha inoltre consegnato uno strumento Web che consente alla cittadinanza ed agli uffici l'inserimento delle istanze per l'ottenimento di prestazioni agevolate legate all'ISEE, sia attraverso il canale TorinoFacile, sia da parte degli uffici della Città abilitati.

In previsione dell'avvio dei bandi Bolkestein, rinviati alla fine 2018 con il decreto "mille proroghe" di fine dicembre, è stata avviata la realizzazione di un servizio che darà agli operatori commerciali la possibilità di inviare telematicamente le domande (se ne prevedono circa 15.000). Il rinvio del termine della Bolkestein al 31.12.2018 non ha comportato il blocco delle attività di progettazione, in quanto il sistema potrà comunque essere usato e meglio testato con la gestione di bandi di minor impatto.

Nel 2016 è continuata la predisposizione di modulistica on line collegata alle procedure gestionali per i servizi rivolti ai dipendenti comunali, per lo sviluppo di una nuova funzionalità per la Gestione del Contenzioso all'interno della Procedura SPI (Servizio di gestione delle retribuzioni e delle competenze per le varie figure professionali dell'Ente) e per il conteggio dei rimborsi legati al contenzioso sui giorni compensativi della Polizia Municipale. Inoltre si sono analizzati i processi per migrare le funzionalità di 4 applicativi di office automation usati nelle circoscrizioni. Infine è stata svolta un'attività di collaborazione per INPS con la predisposizione e la fornitura di dati storici.

Nel 2016 è stata rilasciata una nuova versione dell'applicativo Libro Firma, integrato nella Suite Documentale che permette la firma multipla di documenti, e ne migliora l'usabilità. Inoltre è stata avviata con CSI l'analisi per lo sviluppo di un archivio di deposito; tale analisi in via di condivisione con gli Enti della PA Piemontese promotori del progetto di gestione documentale DoQui Acta.

E' stata avviata la predisposizione del capitolato tecnico con la Polizia Municipale ed il CSI, al fine di indire una gara nel 2017 per la sostituzione degli applicativi obsoleti della Polizia Municipale in materia di infrazioni al Codice della Strada e Regolamenti Comunali. Le attività svolte nell'ambito di quest'Area sono diverse e vanno da adeguamenti alle procedure dei ricorsi, ad attività di analisi sui vari ambiti come la Patente a Punti, alla consultazione di tutte le ri-notifiche ed alla revisione del Prontuario informatizzato del Codice della Strada. E' stata inoltre avviata una prima fase di analisi

insieme ai referenti di Polizia Municipale ed Archivio Storico per dematerializzare ed archiviare nel sistema di gestione documentale DOQUI ACTA gli atti collegati ai verbali.

E' stato effettuato un upgrade tecnologico per tutti gli applicativi di datawarehouse basati sulla piattaforma Business Objects 6.5 con migrazione alla nuova piattaforma BOXI, entrambe WEB ma basate su motori Java diversi. Quest'attività ha comportato un notevole impegno per monitorare il corretto funzionamento dei DWH coinvolti nella migrazione e per gestire le criticità legate alla molteplicità delle versioni dei motori Java presenti su varie postazioni.

Per quanto riguarda i finanziamenti PON METRO nell'ambito dell'Area tematica "Il fascicolo del beneficiario" si è ipotizzato, all'interno dell'area "ERP", un intervento per favorire l'integrazione fra il sistema cittadino ERP e il sistema regionale EPICO e con l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini, attraverso un portale web dedicato, di poter presentare domande legate al disagio abitativo, in modo da ridurre i tempi per la raccolta di tali informazioni da parte dei dipendenti comunali ed agevolare i cittadini stessi. Oltre alla realizzazione di tale servizio è prevista l'integrazione tra le domande che arrivano dal cittadino e gli attuali sistemi: ERP, il servizio che gestisce l'istruttoria comunale, ed EPICO, il portale dedicato ai Comuni e ai referenti regionali per l'invio delle domande ammesse a finanziamento per i bandi di edilizia sociale.

Infine, si è iniziata l'analisi per la costruzione di un prodotto operante in cooperazione applicativa che permetta alla Città di Torino ed ai Comuni dell'Area metropolitana l'invio di flussi al Casellario dell'Assistenza presso l'INPS, attività obbligatoria per legge e regolata dai decreti direttoriali dell'INPS n. 8 del 10 aprile 2015 e n. 103 del 15/9/2016

Sono proseguiti i lavori CSI per l'invio alla BDAP (Banca dati appalti pubblici) dei dati richiesti. Questi invii hanno visto anche la parziale partecipazione dei Sistemi informativi per alcune elaborazioni locali. Per ottemperare alle disposizioni del Decreto sulla Buona Scuola è stata costruita da parte dei Sistemi Informativi un'interfaccia per l'inserimento dei dati di dettaglio dei progetti della Città che vedono i loro finanziamenti sbloccati dal Decreto: tale interfaccia è risultata essere il mezzo più veloce per far fronte ai debiti informativi dell'Edilizia Scolastica Città, in attesa che si renda disponibile in riuso un prodotto più completo ed integrato con il S.I. dei Lavori Pubblici. A questo proposito è in corso di realizzazione un progetto per permettere alla Città sia di acquisire in riuso il prodotto SITAD 229, sviluppato da Maggioli per la Regione Toscana, che consentirà di gestire i dati di dettaglio utili per l'alimentazione della BDAP, sia di integrare tale prodotto nel proprio sistema informativo. Nell'ambito della dismissione Fortè è stato consegnato in prova il nuovo applicativo per il Settore Sistema Sicurezza e Pronto Intervento ai fini delle verifiche edilizie, integrato tramite cooperazione applicativa con il Sistema Documentale, il Protocollo, la Toponomastica, le banche dati anagrafiche e delle attività produttive della città; è seguito un impegnativo lavoro di configurazione in chiusura a breve. Stanno inoltre proseguendo i lavori per adattare il Sistema Informativo dei Lavori Pubblici alle disposizioni inserite nel nuovo codice degli Appalti.

E' stato avviato un lavoro di analisi per consentire al sistema informativo dell'Edilizia Privata di acquisire dal sistema MUDE Piemonte i modelli delle pratiche edilizie per cui si rende necessario il rilascio di un Permesso di Costruire. CSI ha inoltre svolto attività di supporto alla gestione e consultazione delle pratiche edilizie dematerializzare su EdificaTo, strumento costruito per supportare la consultazione delle pratiche di archivio e la gestione dell'Archivio Edilizio; le attività sono consistite in interventi evolutivi su funzionalità interne ed esterne. CSI ha inoltre avviato un lavoro di analisi degli strumenti esistenti e degli sviluppi possibili, alla luce dell'evoluzione sia tecnologica che normativa, per proporre un progetto complessivo, da realizzarsi anche attraverso i fondi PON METRO, relativo ai futuri sviluppi degli applicativi della Direzione. Tale sviluppo dovrebbe concludere la dismissione degli applicativi tuttora su piattaforma Fortè, tecnologicamente obsoleta e non più oggetto di manutenzione. Dopo circa un anno sono contestualmente ripresi gli incontri del Tavolo Tecnico MUDE per il recepimento degli aggiornamenti normativi introdotti dai recenti decreti e per definire le regole con cui prendere in carico nuove tipologie di pratica.

L'Area Sistema Informativo ha fornito supporto al Servizio Verde Gestione ed al CSI per il rifacimento e l'ampliamento del sistema AlberaTo, per la gestione degli ambiti di intervento e delle alberate gestite dal Servizio. Tale strumento, finanziato dal Servizio Verde Gestione, è stato progettato per consentire agli operatori sul territorio la gestione in mobilità dei dati alfanumerici ed il posizionamento puntuale dei posti pianta e, attraverso l'uso di QGIS, strumento GIS open source, permette agli operatori del Servizio di definire gli ambiti dove eseguire gli interventi.

In applicazione della Delibera del Consiglio Comunale approvata in data 17/12/2015 con cui si modificava il numero delle circoscrizioni cittadine, si è reso necessario adeguare la base dati della Toponomastica ed i servizi che collegano tale base dati a sistemi fruitori interni ed esterni alla Città. L'adeguamento ha comportato interventi sull'applicativo gestionale dei Servizi Socio-Assistenziali e sull'applicativo gestionale delle Attività Produttive (SIAP). E' stato realizzato nel corso dell'anno un progetto volto alla dematerializzazione del processo di attribuzione e variazione della numerazione civica, finanziato dal Servizio Toponomastica. Il progetto ha portato alla costruzione, da parte di CSI, di un prodotto mobile friendly, con l'uso di tecnologia che utilizza AngularJS e OpenLayers 3 sulla base del framework GeoAdmin 3, soluzione che consentirà il caricamento delle informazioni in mobilità mediante l'uso di tablet. Si sono inoltre svolti incontri di supporto al Servizio in vista della realizzazione dello Stradario Nazionale e dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU).

L'aggiornamento delle installazioni di Autocad dalla versione 2004 alla versione 2012 (la più recente versione installabile, in alcuni casi previo upgrade di RAM, sulla maggior parte delle postazioni della Città) è stato completato per circa il 60%. Per il restante occorrerà valutarne la sostenibilità anche in base ad altre caratteristiche delle postazioni, quali il microprocessore e la scheda video, ed eventualmente attendere la sostituzione delle postazioni obsolete stesse con altre più performanti. Questa attività è stata affiancata da un puntuale monitoraggio dell'uso delle licenze condivise dei prodotti Autodesk, che ha rivelato, nel corso del secondo semestre 2016, dei picchi di utilizzo vicino alla saturazione delle 60 licenze di Autocad 2012 disponibili, evidenziando una probabile necessità di nuovi approvvigionamenti. Poiché Autodesk (al pari di altri vendor) è passata dalla concessione di diritti di utilizzo dei propri prodotti tramite vendita di licenze d'uso alla concessione di questi diritti tramite abbonamenti a tempo determinato (tipicamente da un anno a tre anni) piuttosto onerosi (con la evidente conseguenza di incrementare i costi fissi a carico dei propri clienti), si pone l'esigenza di valutare possibili alternative per perseguire un contenimento dei costi. È stato quindi avviato uno scouting dei programmi CAD disponibili in ambito free (o freemium) e/o open source, per capire se esistano e quali siano le possibili alternative ad Autocad.

Dopo una prima fase di analisi e di test partita nel corso degli anni passati, nel 2016 è stata avviata la prima fase di rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica per l'adeguamento delle Postazioni di Lavoro (PdL) all'evoluzione tecnologica sia dell'hardware che del software. Sono stati profilati oltre 300 utenti di servizi diversi in modalità RDS introducendo soluzioni di virtualizzazione del desktop che hanno permesso il riutilizzo di postazioni obsolete, diminuendo quindi l'impatto sia sul carico elaborativo decentrato che sugli oneri di gestione legati alla postazione fisica, che funge solo più da terminale di base. Sono stati inoltre installati 20 apparati thin-client tra aule formazione ed uffici ed è stata espletata da CSI la gara per l'acquisizione di altri 900 apparati thin client che potranno essere utilizzati per la messa in sicurezza con la virtualizzazione delle aree applicative (HW e SW) più obsolete, nelle more della totale riprogettazione e migrazione sul cloud.

Nel 2016 l'Area Sistema Informativo è stata coinvolta in modo significativo dalle attività di raccolta dati elettorali per i tre eventi dell'anno, in particolare per la tornata delle elezioni del Sindaco.

Si sono tenuti nei mesi di febbraio e marzo i seminari per la formazione e l'aggiornamento a 140 Referenti Master sui seguenti argomenti: Share e Storage, Interscambio dati, Tool Master,

Presentazione progetto RDS/VDI, PEC e firma digitale, estensione servizio Unified Communication, Nuova piattaforma Antivirus e sicurezza, Politica filtro PDL inutilizzate, Reset password.

Per quanto concerne le infrastrutture tecnologiche di rete, nel corso del 2016 sono state mantenute le consuete attività di manutenzione dei cablaggi esistenti. Nell'ambito della gestione delle sedi minori, si è dato maggior impulso alla progressiva sostituzione dei centralini tradizionali con sistemi Voip, sia basati su piattaforma Cisco CUCM che su piattaforma alternativa Asterisk/Monkey Voice. Per conseguire questo scopo si è dovuto provvedere ad acquisti mirati di materiali di interconnessione voce-dati. Complessivamente la rete copre quasi 800 sedi, di cui oltre 250 sono sedi piccole o piccolissime a cui, analogamente a quanto avviene per le circa 80 scuole statali, viene fornita solo la fonia. Nell'insieme, le sedi che hanno una rete VOIP sono oltre 460. In previsione delle future necessità di maggior ampiezza di banda che politiche di remotizzazione applicativa e di cloud potrebbero indurre sulla rete, si è provveduto al potenziamento delle sedi maggiormente sofferenti, identificando poi quelle dove fosse possibile ampliare la banda senza necessità di lavori infrastrutturali e dando, per ultimo, opportuno impulso anche alla connessione con fibra ottica dei siti dove non fosse possibile procedere senza questo tipo di investimenti. A questo scopo sono state finanziate le spese di scavo e posa che si sono rese necessarie. Parallelamente sono state positivamente sperimentate con successo le nuove tecnologie che i fornitori stanno rendendo via via disponibili e che permettono, con l'utilizzo di linee Vdsl, di aumentare la velocità di connessione anche su cavo in rame sino a bande di 20-30 Mbps. E' stata inoltre ripristinata la disponibilità di apparati telefonici, sia Voip che Bca, in ragione della progressiva obsolescenza dell'installato e per il necessario rinnovo della release installata in ambiente Cisco Voip che consentirà una corretta gestione del sistema telefonico nei prossimi anni.

Per dare maggior garanzia di disponibilità dei servizi essenziali, è stato promosso l'affidamento a Iren per la connessione dell'intero Palazzo Civico a un sistema di continuità elettrica dislocato nella vicina sede di Piazza Palazzo di Città: tale intervento è stato finanziato con il rimborso assicurativo dei danni subiti dalla rete nel 2015 per un evento meteorologico particolarmente intenso. Il rinnovo della componentistica di rete la cui manutenzione risulta in gran parte scaduta (End of Support dichiarato) è stata effettuata in minima parte a causa delle ridotte disponibilità di bilancio, ma le scorte accumulate dovrebbero consentire un'opportuna gestione del sistema in un ambito non caratterizzato da ulteriori eventi eccezionali.

Sono da ultimo state gestite le frequenti necessità di adeguamento/rinnovo degli affidamenti effettuati tramite Convenzioni di pubblica committenza per la gestione del sistema dati-fonia, ad oggi garantito nella sua interezza tramite due convenzioni Consip, ed una Scr Piemonte oltre ad un affidamento originato da gara ad evidenza pubblica (cablaggi) prossimo alla scadenza, che sarà anch'esso sostituito da Convenzione Consip di prossima attivazione.

Nel corso del 2016 il centralino e il call center hanno gestito oltre 420.000 chiamate dei cittadini mantenendo un trend costante rispetto agli anni precedenti e mantenendo sempre le performance previste dagli standard di qualità. L'ufficio cellulari ha sostituito oltre 650 apparati cellulari con relative Sim per l'attivazione del nuovo capitolato di telefonia mobile e provveduto all'assegnazione dei nuovi apparati forniti ai componenti della nuova Amministrazione e al loro staff e segreterie, gestendo contemporaneamente la verifica del traffico delle singole utenze. Gli uffici hanno inoltre seguito la gestione delle modifiche o nuove attivazioni di linee di fonia e raccolto le segnalazioni dei guasti telefonici da comunicare al gestore telefonico per la risoluzione, curando anche l'aggiornamento della rubrica telefonica su Intracom.

Nel 2016 il Centro Stampa che ha avuto un ulteriore incremento di lavorazioni rispetto al 2015 del 5% raggiungendo la quota di 6106 lavori prodotti nel 2016 per gli uffici dell'Amministrazione. Anche per la riduzione delle risorse disponibili per le stampe in appalto esterno, il Centro stampa vede ormai da alcuni anni una costante crescita delle lavorazioni per conto degli uffici, con un significativo risparmio complessivo, a fronte anche di una maggior tempestività di realizzazione.

La sezione 'e-portali e agenda digitale' ha avuto da ottobre 2016 una nuova configurazione, da una parte afferendo al Gabinetto della Sindaca, come New Media e Portali, dall'altra rimanendo, per i progetti e-government e per i portali di servizi all'interno dell'area Sistema Informativo.

Il 2016 ha visto espandersi la comunicazione sui social della Città raggiungendo 180.000 follower su Twitter e 99.000 like sulla pagina Facebook, confermando l'attenzione dell'Amministrazione alla comunicazione con i cittadini.

Anche la rete wifi FreeTorinoWifi è ora presente con 112 hotspot che hanno visto 498.951 collegamenti per un totale di 632.742 ore di connessione erogate.

Nel corso del 2016, oltre alla gestione dei servizi Torinofacile e degli altri portali della Città, particolare attenzione è stata rivolta al momento di comunicazione elettorale, inclusa la diffusione in tempo reale e multicanale dal web a sistemi a grande schermo sino a sistemi di messaggistica istantanea dei risultati elettorali per la consultazione amministrativa di giugno 2016, e le due consultazioni referendarie.

Tra i nuovi siti pubblicati di particolare rilievo si segnala la pubblicazione di una rinnovata versione della homepage del sito istituzionale, più aderente ai bisogni attuali, con chiara divisione della comunicazione di servizio e di quella istituzionale. La nuova versione della sezione bandi ed appalti, è stata riadattata alle nuove normative in vigore ed in linea con quanto previsto da AgiD in tema di interazione, con la revisione dei siti circoscrizionali in relazione alla modifica dei territori di competenza.

3.4. LAVORO E SVILUPPO

Politiche attive del lavoro finalizzate a favorire l'incontro della domanda e dell'offerta, in particolare attraverso la qualificazione professionale ed il supporto o la consulenza. Sarà usato lo strumento dei "patti" finalizzati, per categorie, a rispondere ai bisogni propri di ogni tipo di attività. Verrà avviata un'azione presso le Fondazioni bancarie per chiedere loro di contribuire, ciascuna, col medesimo importo.

RECIPROCA SOLIDARIETA' E LAVORO ACCESSORIO

Per il settimo anno consecutivo è stata gestita l'iniziativa "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio" promossa da Compagnia di San Paolo, nell'ambito del contrasto alla crisi economica.

SISTEMA INFORMATIVO E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SISTEMA INFORMATIVO

In collaborazione con il Settore Sistemi Informativi e con il supporto tecnico del Consorzio CSI, è continuata l'attività di implementazione e manutenzione di SPLIT- Lavoro il Sistema Informativo della Direzione Lavoro. SPLIT costituisce uno strumento unitario per la gestione delle informazioni riguardanti i cittadini coinvolti in progetti, compresi i servizi rivolti al pubblico, di competenza della Direzione Lavoro visione stessa. Il Sistema Informativo è composto da due sottosistemi: gestionale (di supporto per la raccolta e il mantenimento delle informazioni relative ai cittadini seguiti dalla Direzione Lavoro e ai progetti e agli interventi avviati dalla stessa); decisionale (per l'analisi quantitativa e qualitativa delle informazioni inserite nel sistema gestionale). Il sistema gestionale, a sua volta, prevede l'integrazione di due componenti: "Cartella del Cittadino" e "Gestione Progetti". L'applicativo "Gestione Progetti" viene utilizzato per la gestione della graduatoria dei Cantieri di Lavoro. In un'ottica di trasparenza, ottimizzazione e circolarità funzionale delle informazioni è stato ampliato l'utilizzo SPLIT, in visualizzazione, anche agli operatori dei Servizi Sociali della Città e agli operatori delle Circoscrizioni che si gestiscono progetti riguardanti i temi del lavoro e della formazione

Utilizzando i dati tratti da SPLIT è stato inoltre realizzato, in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, il monitoraggio delle politiche e dei servizi per il lavoro della Città di Torino.

ANTICIPO CIGS

Il Servizio anticipo CIGS, istituito nel 2004 e sospeso a inizio 2014, nel corso del 2016 ha erogato agli utenti presi in carico negli anni precedenti delle quote residuali pari a € **2.236,81** totalmente coperta da entrate, costituite dai rimborsi dell'INPS alla Città di Torino per le somme anticipate ai singoli lavoratori. . Parallelamente il servizio ha continuato a svolgere l'attività di recupero crediti, da lavoratori e da Inps, per una entrata complessiva di € **49.830,54**.

CENTRO LAVORO TORINO

E' proseguita l'attività del Centro Lavoro Torino, un servizio di informazione, consulenza, orientamento e ricollocazione al lavoro. A fine aprile 2015 è stato completato l'iter per la gara dell'affidamento per la gestione del servizio, per cui da maggio, fino a giugno 2016, la gestione è stata affidata a un nuovo Raggruppamento di agenzie per il lavoro accreditate presso la Regione Piemonte. Da luglio 2016 è stata approvata la ripetizione del servizio fino al 2017.

SERVIZI DECENTRATI PER IL LAVORO

Nell'ambito delle iniziative della Città finalizzate a contrastare la disoccupazione, favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e prevenire il rischio della permanente esclusione lavorativa,

fino al 2013 hanno operato, oltre al Centro Lavoro Torino, anche i Servizi Decentrati per il Lavoro collocati presso le Circoscrizioni 3 e 5 con funzioni di informazione, orientamento e consulenza sul lavoro. Tenuto conto di questa esperienza e del perdurante ciclo economico negativo, si è ritenuto necessario continuare ad operare nell'ottica di dare un rinnovato impulso a servizi decentrati per il lavoro, utilizzando modalità innovative e sperimentali prevedendo un partenariato con Operatori accreditati presso la Regione Piemonte. Per cui nel corso del 2014 è stato pubblicato un avviso esplorativo finalizzato a verificare l'interesse da parte di tali Operatori a presentare una proposta progettuale organica avente per oggetto la realizzazione gratuita di servizi per il lavoro presso sedi idonee di Circoscrizioni messe a disposizione dal Comune di Torino a titolo gratuito. L'iniziativa è stata accolta positivamente, in quanto hanno risposto più gruppi di operatori del settore. Si è proseguito quindi, sulla base di queste proposte, con l'individuazione dei locali da mettere a disposizione presso le Circoscrizioni e con la pubblicazione, a giugno 2015, del bando di individuazione/selezione dei partner. Alla selezione hanno partecipato due raggruppamenti di operatori (agenzie per il lavoro e agenzie formative) a cui sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito locali delle Circoscrizioni 1, 3 e 7. A fine dicembre 2015 è stata avviata l'attività del SDL della Circoscrizione 3, a febbraio 2016 l'attività del SDL della Circoscrizione 7 e a marzo quello della Circoscrizione 1.

SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'OCCUPABILITA'

Al fine di dare continuità agli interventi finora erogati dall'Ufficio Fasce Deboli a sostegno dell'occupazione, nei primi mesi del 2016 è stato individuato – attraverso una procedura ad evidenza pubblica – un soggetto esterno (accreditato a livello regionale nelle politiche del lavoro) cui affidare la gestione di un servizio di supporto all'occupabilità.

Con tale progetto, si intende sostenere nel biennio 2016/17 circa 190 cittadini in condizioni di particolare svantaggio sociale ed economico, che necessitano di interventi mirati a favorirne l'inserimento/reinserimento lavorativo e a rafforzarne l'occupabilità in un mercato del lavoro ancora in grandi difficoltà. Il servizio prevede l'attivazione di percorsi di formazione integrativa e specialistica volti alla riqualificazione professionale seguiti da tirocini aziendali, accompagnati dall'erogazione di sostegni economici. Tutte le azioni progettuali realizzate dal soggetto affidatario sono costantemente coordinate e monitorate dall'Ufficio Fasce Deboli. Per questo progetto è stata impegnata nel triennio 2015/17 la somma totale di € 507.779,99 di cui € 132.000,00 € nell'anno 2016.

I CANTIERI DI LAVORO A FAVORE DI DISOCCUPATI SOTTOPOSTI A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE

Nell'ambito dello sviluppo delle attività rivolte a persone detenute o sottoposte a pene alternative alla detenzione, nel mese di settembre 2016 è stato avviato il progetto Cantieri di Lavoro - Edizione 2015-2016, che coinvolge complessivamente 8 disoccupati sottoposti a misure restrittive della libertà personale segnalati dalla Casa Circondariale della Città e dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna. Per questa iniziativa nel 2016 è stato individuato tramite procedura ad evidenza pubblica un soggetto accreditato, che ha attivato i servizi di presa in carico, orientamento professionale, consulenza orientativa, formazione e successivo accompagnamento al lavoro. Per tutte queste attività, costantemente monitorate e coordinate dall'Ufficio Fasce Deboli, sono stati impegnati € 28.304,36 interamente coperti da contributo della Città Metropolitana.

CANTIERI DI LAVORO EX L.R.34/08 E PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ

Il 1 aprile 2016 la Città, in virtù degli accordi stipulati con la Procura della Repubblica per l'inserimento nei Cantieri di alcuni cittadini che devono terminare il percorso di inclusione socio-lavorativa; ha disposto oltre all'inserimento nei Cantieri di un cittadino già partecipante nella scorsa edizione, l'inserimento di un ulteriore cittadino segnalato dall'Organo Giudiziario.

In esito alla conclusione del percorso di supporto delle competenze con le previste azioni di orientamento, sostegno (collettivo e individuale) e formazione a supporto delle loro competenze nella ricerca del lavoro, al fine di migliorarne l'occupabilità, nonché conferire allo strumento Cantieri di Lavoro, l'importante ruolo di politica attiva per la ricerca del lavoro, oltre che di sostegno del reddito grazie alla collaborazione con l'Ati capofila Forcoop che ne ha curato l'organizzazione, ha erogato 36 borse lavoro a parte dei cantieristi partecipanti all'edizione 2014/15. Al termine del periodo di tirocinio si sono registrate 9 assunzioni a tempo determinato e 2 a tempo indeterminato.

IL SOSTEGNO AI SOGGETTI PIÙ DEBOLI

E' necessario premettere che l'applicazione del Regolamento comunale 307 risponde pienamente a quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016, *Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*, laddove prevede che *le amministrazioni devono verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi dei soggetti affidatari, la qualità delle prestazioni, il raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati ed il rispetto delle particolari condizioni di esecuzione, tra cui rientra, nel caso di affidamenti alle cooperative sociali di tipo B, l'effettivo utilizzo dei lavoratori svantaggiati nell'esecuzione delle prestazioni*. In tale direzione opera da anni l'Ufficio Fasce Deboli, cui è affidata l'applicazione del Regolamento Comunale, fornendo consulenza nella preparazione dei capitolati ai sensi del Regolamento 307 e in tutte le fasi di gara, compresa la valutazione finale della congruità del costo del lavoro all'interno dell'offerta economica ed effettuando un costante monitoraggio degli affidamenti, nonché specifiche attività di reporting dettagliato ad uso interno ed esterno ed interventi di supporto alle Stazioni appaltanti nei casi di difficoltà di applicazione del progetto individuale di inserimento lavorativo. I dati definitivi relativi al 2015 indicano che i lotti di gara affidati ai sensi del Regolamento sono stati 56, la spesa complessiva è stata di € 13.503.793,72 per 581 persone occupate, molte delle quali con contratti di lavoro stabilizzato. I dati relativi al 2016, pur non essendo ancora definitivi, indicano che sono attivi 64 lotti affidati ai sensi del Regolamento 307 per una spesa complessiva presunta di € 13.409.297,25, un impegno lavorativo a favore di circa 579 persone. Inoltre nel 2016 l'Ufficio è stato coinvolto in una intensa attività di consulenza a favore di Servizi/Direzioni comunali e di Aziende di Servizi partecipate dalla Città in occasione dell'espletamento di procedure di gara per affidamento di servizi, per un totale di 11 interventi

INFORMALAVORO

E' il periodico della Città di Torino, realizzato in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, l'Agenzia Piemonte Lavoro e la Regione Piemonte, che nel corso del 2016 ha proseguito l'attività editoriale con la pubblicazione di notizie e rubriche che riguardano le principali novità del mercato del lavoro, con specifici focus sulla normativa, sulla formazione professionale, sulle professioni e sulla nuova imprenditorialità oltre alle offerte di lavoro presenti sul territorio. Oltre alla versione stampata, anche per l'anno 2016 la redazione ha curato direttamente la realizzazione di Informalavoro online, presente sul sito istituzionale della Città di Torino e rivolto ad un pubblico di

cittadini con un livello di autonomia più elevato, con aggiornamenti settimanali relativi alle tematiche del mercato del lavoro e dello sviluppo a livello territoriale città metropolitana. Il Protocollo Città-Regione ha anche previsto lo studio di un nuovo portale web congiunto che estenderà la copertura sulle tematiche del mercato del lavoro a tutto il territorio regionale e che sarà curato da una redazione integrata. Inoltre Informalavoro ha continuato ad essere presente su facebook e su twitter con notizie e curiosità indirizzate prevalentemente a un target più giovane.

UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI

Nel 2016 è proseguita l'attività di sportello che consiste nel fornire informazioni e orientamento ai cittadini che si rivolgono al front office dell'Area Lavoro e Sviluppo su temi relativi alle tematiche del lavoro, alle opportunità e alle azioni da intraprendere per iniziare o migliorare la ricerca del lavoro. Tale attività viene svolta anche telefonicamente attraverso il Numero Verde dell'Area e attraverso le caselle di posta elettronica. Il totale di rapporti con la cittadinanza, comprensivi di passaggi al front office, risposte telefoniche e tramite posta elettronica ammontano a 6.176.

CULTURA DELLA SICUREZZA TRA I GIOVANI

In seguito alla tragedia verificatasi nella notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007 negli stabilimenti della Thyssenkrupp di Torino, la Città di Torino si era a suo tempo costituita parte civile nel processo tenutosi contro la Ditta. A seguito di ciò, alla Città è stata corrisposta una cifra a titolo di indennizzo che si è deciso di utilizzare per rafforzare il proprio impegno a garantire la sicurezza sul lavoro con azioni di sensibilizzazione verso la cittadinanza e le parti sociali. In questo senso Il Servizio ha convenuto la necessità di un intervento sistematico ed innovativo e pertanto ha approvato l'Accordo di Collaborazione tra la Città di Torino ed il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino - (C.I.R.M.A.) - al fine di realizzare, attraverso una collaborazione istituzionale, uno Studio di fattibilità finalizzato ad un intervento sistemico di comunicazione formativa nell'ambito della cultura della sicurezza. In base ai risultati dello Studio, il punto critico è risultato essere l'impatto emozionale che il tema della sicurezza esercita sulle giovani generazioni: affinché le nuove generazioni ne introiettino la rilevanza è necessario un intervento innovativo che preveda la valorizzazione dei contesti esperienziali significativi per i giovani stessi, non necessariamente nell'ambito dell'educazione formale. Pertanto la Città ha approvato un piano di intenti volto a promuovere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e nel mondo giovanile attraverso la realizzazione di un progetto incentrato su: social media, laboratori e la realizzazione di un evento cittadino, con periodicità annuale o biennale, al fine di dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del progetto. In questo quadro, con Deliberazione di Giunta, il Servizio Politiche per il Lavoro e l'Orientamento Professionale ha approvato il Bando che andava ad individuare i criteri di presentazione, selezione e valutazione dei progetti per la realizzazione delle iniziative descritte, nel periodo dicembre – aprile 2016. Conclusa la procedura prevista, è stata quindi approvata la devoluzione del contributo al Raggruppamento con Capofila Orso di € 100.000,00, per la realizzazione di un progetto incentrato sulla realizzazione di web-series a cura di giovani 15/26enni intercettati attraverso canali scolastici e web.

PROGETTI REALIZZATI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DEL COORDINAMENTO TAVOLI CIRCOSCRIZIONALI

La Città di Torino è da anni impegnata nell'attivazione di azioni volte a consentire l'ingresso o il ritorno sul mercato del lavoro delle fasce deboli della popolazione, al fine di valorizzarne l'occupabilità. Negli ultimi anni la nostra città ha risentito della congiuntura economica sfavorevole e della riduzione delle risorse e delle capacità di intervento da parte della Pubblica Amministrazione. In questo quadro è nata l'esigenza di sviluppare una nuova e differente modalità di realizzazione degli interventi sul versante dell'orientamento e del rafforzamento dei livelli di occupabilità in particolar modo dedicato alle giovani generazioni, che hanno risentito gravemente

degli effetti della crisi, nell'ottica della promozione e del coordinamento di reti locali ed al fine di dare attuazione ad un sistema integrato di servizi per il lavoro, la formazione e l'inclusione sociale. Le Istituzioni Locali, il sistema di istruzione-formazione, il mondo dell'associazionismo e quello delle imprese costituiscono i nodi di questa rete. La Città pertanto ha approvato l'istituzione del Coordinamento dei Tavoli Lavoro Circoscrizionali, con l'intento di attuare una rete utile ad alimentare sinergie tra i diversi attori locali ed istituzionali che hanno attinenza con la materia. La Città ha collaborato con le Circoscrizioni favorendo la circolarità delle informazioni, anche attraverso la predisposizione di strumentazione condivisa, e mettendo a disposizione in modo funzionale servizi attivati dall'Area Lavoro.

3.5. COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il piccolo commercio, l'artigianato e la PMI risentono del momento di grande crisi a livello nazionale. La concorrenza della grande distribuzione, unita al calo di consumi, ha portato ad un notevole e generalizzato calo di fatturato per i piccoli esercenti, alla conseguente chiusura di molti esercizi commerciali, ad un aumento del turnover e ad una netta diffusione dei negozi in franchising, a discapito del commercio locale. Torino deve tornare ad essere una capitale della manifattura e dell'industria, incentivando l'insediamento di nuove aziende e di nuovi modelli produttivi in particolare nei settori di attività: automotive, food, biomedicale, TLC, aerospazio. Si vuole privilegiare il tessuto commerciale composto da tantissime micro imprese che rendono vivo e sicuro il territorio cittadino. I mercati cittadini devono essere valorizzati e resi più efficienti. L'obiettivo principale dell'amministrazione sarà quindi quello di riavvicinare gli abitanti della città di Torino alle piccole attività locali, ripristinando un circolo virtuoso che genererà benefici per tutta la popolazione.

Torino deve diventare policentrica al fine di valorizzare ogni area e quartiere, garantendo maggiori servizi e attrattività anche nelle periferie.

COMMERCIO

L'Area Commercio ed Attività Produttive ha proseguito, anche per il 2016, la propria missione di innovazione; ha impostato il Tavolo strategico sul commercio con lo scopo di raccogliere dagli stakeholder, nonché dal Politecnico di Torino, informazioni, suggestioni, proposte dirette al rilancio del sistema produttivo torinese. L'obiettivo rimane quello di fornire una più ampia prospettiva alle attività produttive, ricorrendo ad un sistema di azioni coordinate che vanno dall'analisi dell'esistente, dell'evoluzione dei modelli di consumo, all'utilizzo delle nuove tecnologie per il commercio, sino ad arrivare all'istituzione dell'Osservatorio del Commercio Metropolitano per andare anche oltre i confini del territorio. La sfida è stata raccolta anche dal Tavolo Centro che opera con i medesimi presupposti in ambito storico della Città.

Il recente, ma costante, coinvolgimento dell'Area Urbanistica da parte dell'Area Commercio, dimostra come sia imprescindibile una collaborazione costante per indirizzare meglio il commercio e le sue trasformazioni a vantaggio del territorio nella sua globalità.

Il comparto è competente al ricevimento delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per l'apertura e la modifica delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa qualificate quali esercizi di vicinato, per il rilascio dei Provvedimenti autorizzativi relativi all'apertura o modifica di medie e grandi strutture di vendita, centri commerciali, alla ricezione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per l'installazione di impianti radioelettrici con potenza minore o uguale a 20w, al rilascio dei titoli autorizzativi per l'installazione di impianti radioelettrici con potenza maggiore di 20w, ed alla ricezione delle 'comunicazioni' per modifiche di piccola entità previste dalle recenti modifiche alle norme del comparto, la ricezione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per attività di acconciatore ed estetista, rivendite di quotidiani e periodici, al rilascio dei titoli autorizzativi per l'esercizio di ambulatori medici e veterinari, al rilascio di nulla-osta igienico-sanitario per piscine e attività scolastiche.

Tra le modifiche introdotte dalla normativa regionale è da segnalare la possibilità di monetizzazione per gli esercizi commerciali, già insediati, che intendano ampliare la superficie di vendita oppure che intendano trasferirsi. Per tale possibilità è stato considerato, quale metodo di studio, l'utilizzo del mezzo pubblico rispetto a quello dell'auto privata; ciò è stato possibile grazie ai dati forniti dall'Agenzia Torinese per la mobilità sostenibile, e, al fine di elaborare un importo congruo è stato utilizzato, quale dato economico di base, il costo di costruzione dei parcheggi pubblici interrati o in struttura. In considerazione delle richieste pervenute dagli imprenditori privati, l'ambito di prima applicazione del principio della monetizzazione è l'area compresa nell'addensamento centrale della Città A1.

4. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

4.1. SERVIZI FINANZIARI

L'attuale Amministrazione, insediatasi a seguito delle elezioni amministrative dello scorso giugno, si è trovata a gestire un bilancio redatto dall'amministrazione precedente e a dover quindi fare i conti con scelte operate da altri. Ciò ha senza dubbio condizionato l'attività del primo semestre di governo della Giunta guidata da Chiara Appendino.

Lasciando ai colleghi di giunta le considerazioni in merito alle singole iniziative poste in essere in coerenza con il programma elettorale e circoscrivendo l'attenzione ai soli risultati finanziari, si può in coscienza affermare che, a discapito delle oggettive difficoltà incontrate sul cammino intrapreso, i risultati tecnici ottenuti possano considerarsi tutto sommato soddisfacenti.

Il Rendiconto 2016 chiude con la dimostrazione di aver ripianato il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui con un risultato migliorativo rispetto alle attese programmate. Il maggior recupero del disavanzo, pari a euro 8.862.208,20, nel rispetto delle indicazioni della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti viene accantonato in un apposito fondo a garanzia di eventuali mancati recuperi che potrebbero verificarsi nelle prossime annualità, o comunque, nella migliore delle ipotesi, per ridurre il periodo attualmente stabilito in 30 anni destinato al ripiano del maggior disavanzo.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato anche dal raggiungimento degli obiettivi imposti dalle regole europee, per intenderci il vecchio Patto di Stabilità, che dall'esercizio 2016 assume nuove forme e nuova denominazione. Viene ora chiamato "Saldo finale di competenza".

Anche nel corso del 2016 la Città si è sottoposta alla valutazione di rating effettuata da due delle più importanti agenzie esistenti. Standard&Poor's e Fitch. Entrambe le agenzie hanno riconosciuto come l'Amministrazione stia virtuosamente proseguendo il percorso di costante riduzione dell'indebitamento, ma mentre Fitch ha confermato il giudizio sulla Città di Torino in BBB con outlook stabile, Standard&Poor's ha valutato di modificare il precedente rating BBB- con outlook stabile in BBB- outlook negativo.

Incide senz'altro su questa valutazione la situazione di cassa dell'Ente, da anni in costante anticipazione di tesoreria, a dimostrazione di una cronica difficoltà di riscuotere i propri crediti.

Per questo motivo, l'amministrazione ha stabilito di dedicare grande attenzione al problema deliberando con apposito provvedimento di giunta (del. 2017 1001/01) l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro, una vera e propria Task Force, espressamente dedicato all'incentivazione delle riscossioni, al fine di riuscire a invertire la tendenza attualmente volta all'incremento dell'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, con l'obiettivo nei prossimi 4 esercizi di riuscire ad azzerarne l'impiego.

In questi pochi mesi di governo, inoltre, l'Assessorato al Bilancio ha impostato numerose relazioni con svariati soggetti esterni, in particolare Regione Piemonte, Fondazioni Bancarie e Istituti Bancari al fine di poter avviare percorsi di collaborazione stabili nel tempo e portatori di risorse che possano a buon titolo essere considerate consolidate.

4.2. DIREZIONE TRIBUTI, CATASTO E SUOLO PUBBLICO

Il 2016 è stato l'anno in cui si sono in parte neutralizzati gli effetti derivanti dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013) che aveva ridisegnato il sistema fiscale dei Comuni introducendo la IUC (Imposta Unica Comunale) composta dalle tre componenti IMU, TASI e TARI.

A seguito delle modifiche normative statali introdotte con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) è stata prevista la non tassazione delle abitazioni principali, con l'azzeramento dell'aliquota TASI, mantenendo però la tassazione IMU delle abitazioni principali "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).

Con riferimento all'IMU sono state confermate le stesse aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per il 2015, recependo le ulteriori agevolazioni introdotte dalla Legge finanziaria 2016 in materia di comodato e di contratti agevolati.

In materia di tassa rifiuti è stata confermata l'applicazione della Tari con il meccanismo del piano finanziario a copertura dei costi integrali del servizio.

In merito alle tariffe 2016 della tassa rifiuti, al fine di perequare l'imposizione fiscale, per le utenze non domestiche, si è ritenuto di confermare sostanzialmente le tariffe del 2015 con una riduzione delle stesse pari allo 0,5% nella stessa misura a ciascuna categoria.

Relativamente alle utenze domestiche, le tariffe delle diverse categorie sono state tutte confermate con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Sono state inoltre confermate le agevolazioni e le esenzioni previste dal Regolamento TARI per l'applicazione del tributo sui rifiuti, in continuità con le politiche sociali già adottate dall'Amministrazione negli anni precedenti.

Sono state confermate le tariffe e le aliquote vigenti in materia di imposta di soggiorno, addizionale IRPEF e Canone per l'installazione degli Impianti Pubblicitari (CIMP) mentre si è provveduto ad incrementare la tariffa ordinaria per l'applicazione del Canone Occupazione Suolo Pubblico (COSAP) nella misura massima del 1% calcolata sulla base del tasso di inflazione programmata approvato con il Documento di Economia e Finanza (DEF).

Sul fronte dell'equità fiscale la Città ha intensificato i propri sforzi per contrastare il fenomeno dell'evasione/elusione dei tributi. Accanto alle consolidate attività di recupero evasione, sono state potenziate le iniziative volte a un più immediato recupero sul fronte dell'IMU e della TARI.

Nel 2016, sono altresì proseguiti gli incontri del Tavolo Interdivisionale di coordinamento in materia di riscossione, attivato sia nei confronti di Equitalia SpA sia di Soris SpA, nell'intento di individuare e promuovere le forme più efficaci di collaborazione con gli organismi coinvolti nel processo di recupero delle entrate della Città, nonché di affrontare, con modalità uniformi e condivise, le molteplici criticità.

È proseguita nel corso del 2016 l'attività volta al recupero dell'evasione ha visto il potenziamento del progetto per il sostegno all'attività di riscossione N.O.S.E. (Nucleo Operativo Sostegno Entrate), nucleo interdirezionale, coordinato dalla Direzione Tributi e Comando di PM, che attraverso l'analisi della "posizione unica del contribuente" relativa a "grandi debitori" individua di volta in volta le azioni da porre in essere al fine di incrementare e anticipare la riscossione, curandone altresì il monitoraggio ed il controllo delle posizioni individuate.

Occorre infine evidenziare la sempre preziosa attività svolta dal Servizio Catasto Comunale che svolge un'importante attività di supporto agli altri Servizi Tributari ed all'Agenzia del Territorio nella determinazione delle rendite catastali.

Il nucleo specialistico Tributi del Corpo di Polizia Municipale alle dipendenze funzionali della Direzione Tributi ha svolto la consueta attività di tutela e salvaguardia del gettito e della pretesa impositiva del Comune di Torino, attraverso verifiche ed accertamenti delle violazioni riferite al complesso dei tributi locali, nonché attività di supporto alla successiva riscossione.

Nel 2016 il Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione ha curato il coordinamento del programma AxTo presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Periferie.

Il Servizio ha coinvolto tutti i Servizi comunali predisponendo il dossier di candidatura che prevede un contributo di € 17.990.966,00. Il Programma, che ha ottenuto l'ottavo posto nella graduatoria risultando ammesso al finanziamento, è composto da 44 azioni suddivise in 5 assi: spazio pubblico, casa, lavoro e commercio, scuola e cultura, comunità e partecipazione.

4.3. RISORSE UMANE

I provvedimenti di maggior rilievo adottati in materia di personale nel secondo semestre 2016 sono:

ASSUNZIONI

In materia si segnala la deliberazione della Giunta Comunale del 22 novembre 2016 mecc. 2016/4980 con cui è stato approvato il PIANO ASSUNZIONI 2016. Tale piano, nell'ambito delle esigenze organizzative e della capacità assunzionale dell'ente, ha previsto che le assunzioni compatibili con i vincoli di spesa e con l'effettiva capacità di bilancio per l'anno 2016 sono le seguenti:

- 30 Responsabili amministrativi cat. D
- 60 Istruttori Amministrativi cat. C
- 22 Assistenti Educativi cat. B

Oltre alle assunzioni sopra indicate l'Amministrazione, con la medesima deliberazione, ha anche dato atto del prosieguo nell'inserimento di unità di personale diversamente abile ex Legge 68/1999 in attuazione della Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Comunale del 10 giugno 2014 (mecc. 2014 02563/004).

In tutto, nel 2016, sono stati stipulati 128 contratti per assunzione a tempo indeterminato. Tale numero è comprensivo delle assunzioni indicate nel piano assunzioni 2016, delle assunzioni obbligatorie e di alcune assunzioni effettuate a inizio 2016 a titolo di completamento del piano assunzioni 2015.

STAFF E DAC

Il cambio di Giunta ha richiesto la nuova costituzione di Uffici di Staff per la Sindaca e gli Assessori. In linea con i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale 2016/3243 del 18 luglio 2016 e con la deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2016/3449 relativa al personale assunto ex art. 90 TUEL sono stati a tal fine stipulati nel corso del 2016 n. 20 contratti a tempo determinato di "collaboratore di Staff".

La Dirigenza a contratto ex art 110 Dlgs 267/00 è stata fortemente contenuta. Sono stati stipulati due contratti con scadenza aprile 2017.

La determinazione del costo complessivo degli uffici di staff e degli incarichi dirigenziali a termine, e del Segretario Generale, comporterebbe, ad oggi, una previsione di risparmio di circa 8.500.000 di Euro rispetto alle somme spese per tali figure e per il Direttore Generale che, nella precedente consiliatura, ammontavano ad Euro 16.118.000.

CONVENZIONE UNIVERSITA'

L'Università degli Studi di Torino e il Comune di Torino hanno stipulato una Convenzione Quadro (approvata dalla Giunta Comunale in data 13 dicembre 2016 mecc. 2016 06423/004) per instaurare un rapporto non episodico di collaborazione per lo sviluppo di attività di ricerca applicate ai temi dell'innovazione organizzativa, gestionale e contabile, dell'innovazione istituzionale, dell'innovazione sociale, dell'innovazione tecnologica e Smart City, sperimentare metodologie di analisi organizzativa che vadano nella direzione di un'organizzazione più efficace e più snella, diffondere tra i dipendenti la consapevolezza e la condivisione del cambiamento, migliorare la qualificazione delle risorse umane apicali ed intermedie con focalizzazione sugli skills richiesti dal cambiamento, realizzare momenti di formazione multilivello consequenziale e realizzare momenti di informazione e divulgazione delle competenze acquisite anche mediante pubblicazioni.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale del 21 febbraio 2017 (mecc 2017/582) è stato approvato l'Accordo Attuativo con il Dipartimento di Management

In particolare Città e Dipartimento intendono attivare tre cantieri di ricerca, all'interno della struttura comunale, in tre ambiti differenti. Per le complessità organizzative sono stati individuati l'Area Patrimonio, l'Area della gestione Partecipazioni Comunali e l'ambito degli Eventi culturali di recente incardinato nel Servizio Gabinetto della Sindaca. In tali ambiti l'Amministrazione intende ottenere un supporto scientifico per innovare i processi organizzativi ed utilizzare i dati raccolti come base per successive innovazioni tecnologiche che consentano di informatizzare le procedure standard.

MODIFICA REGOLAMENTO ASSUNZIONI

La deliberazione del Consiglio Comunale del 18 luglio 2016 (mecc. 2016 03243/004) che ha approvato i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi prevedendo che la Città per le assunzioni di personale, prima di procedere a nuovi concorsi pubblici sulla base della puntuale individuazione del fabbisogno espressa nei documenti programmatici, ricorra a graduatorie esistenti presso altri Enti previa stipula di apposite convenzione in applicazione dell'art. 4 Legge 125/2013 di conversione del DL n. 101/2013 (L. n. 125/2013) e la conseguente modifica al regolamento assunzioni della Città di Torino approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 30 dicembre 2016 mecc. 2016/6767.

4.4. GABINETTO DELLA SINDACA–RELAZIONI INTERNAZIONALI–COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE

Gabinetto della Sindaca

A seguito delle elezioni amministrative di giugno 2016 – e operativamente a partire dal mese di ottobre - il Servizio di Gabinetto della Sindaca è stato interessato da un processo di riorganizzazione interna al fine di caratterizzarsi come service trasversale ai lavori dell'intera amministrazione, in aggiunta al più tradizionale ruolo di supporto alle attività istituzionali della Sindaca.

Obiettivo di questo riassetto è accentrare - sotto un'unica gestione organizzata e complessiva - tutti quegli uffici che avevano il compito di gestire manifestazioni cittadine e di coordinare l'attività di supporto per eventi di soggetti terzi, per cui sono stati definiti due uffici con due PO e due staff a supporto di questa operatività.

Centrale il tema della comunicazione, da quella più specifica legata ai sopracitati eventi, a quella più tradizionale di ufficio stampa (dettagliata in seguito). Ad esse è stato affiancato il filone più contemporaneo legato ad internet attraverso l'Ufficio preposto "New Media e Portali".

Un altro ufficio interessato dal processo di riorganizzazione del Gabinetto è stato quello per le "Concessioni di Occupazioni Temporanee di Suolo Pubblico", elemento funzionale a snellire e accelerare le pratiche di gestione dai piccoli ai grandi eventi cittadini, legati al suolo pubblico ed in generale a tutte le aree aperte al pubblico.

Complementare e propedeutico all'utilizzo di detti spazi è stato anche costituito un tavolo tecnico avente la funzione di coordinamento di tutte le procedure amministrative in materia di eventi, iniziative, manifestazioni e trattenimenti in aree pubbliche e private aperte al pubblico, si faccia riferimento alla delibera mecc. 2016 03978/001 del 13 settembre.

Contemporaneamente è stato anche previsto lo sposamento degli uffici che si occupavano del look della città a cui, conseguentemente, è stata assegnata funzione di realizzare allestimenti considerati strategici per la città stessa e funzionali alla promozione dei grandi eventi cittadini (per citarne alcuni i futuri Salone Internazionale del Libro, Aspettando Cioccolato, che si terranno nel 2017, ecc...).

In modo analogo sono state anche create nuove strutture e procedure per la gestione unificata del processo di assegnazione dei patrocinii.

A queste si aggiunge il sempre più importante ruolo della gestione delle sponsorizzazioni e delle entrate ad esse collegate, insieme ai diversificati contributi provenienti da fondazioni bancarie, da associazioni e altri enti.

Il nuovo Servizio di Gabinetto appena descritto è quindi articolato in 15 Uffici - di solito corrispondenti ad una PO, Posizione Organizzativa e relativo staff - incasellati in una struttura orizzontale e coordinati attraverso un apposito incontro a cadenza settimanale.

Il Gabinetto infine, rispetto alle sopracitate articolazioni, svolge anche funzione di controllo di gestione e degli obiettivi assegnati.

Questa nuova struttura - che si è venuta a formare e organizzare negli ultimi mesi del 2016 – entrerà a pieno regime nell'anno 2017, ma vale la pena notare che una parte consistente di essa ha continuato la propria operatività, nell'atto di transitare sotto il ristrutturando Servizio.

Relazioni Internazionali

Nel 2016 l'attività internazionale della Città di Torino si è posta come obiettivo l'ulteriore ampliamento e capitalizzazione del ricco patrimonio di relazioni della città nel mondo, che negli ultimi anni sono state consolidate grazie a diverse iniziative ed attività.

Anche quest'anno sono stati promossi ed arricchiti i contatti con le città e i territori europei ed extraeuropei che rivestono un'importanza strategica nel piano delle relazioni internazionali della

città. In particolare, sono stati firmati nuovi patti di collaborazione con le città di Fortaleza, Tirana, Kirkuk e Kharkhorin.

Nell'ambito dei 150 anni di relazioni tra l'Italia e il Giappone Torino ha aderito ai festeggiamenti con numerose manifestazioni ospitate presso il Museo di Arte Orientale, il Cinema Massimo, il Circolo dei Lettori e nelle piazze della città.

Torino, che intrattiene gemellaggi ed accordi di collaborazione con 48 città dei cinque continenti, ha accolto nel 2016 un totale di 61 delegazioni estere provenienti da 30 paesi. Inoltre sono stati ricevuti 44 ambasciatori e rappresentanti diplomatici che hanno concordato attività di collaborazione in ambito economico, culturale, turistico e universitario.

L'accoglienza delle delegazioni è stata curata dalle Relazioni Internazionali che ha coordinato gli incontri istituzionali e le numerose attività di innovazione tecnologica e sociale, di riconversione economica e di rilancio culturale e turistico. Nel 2016 tra i numerosi ospiti accolti, sono state ricevute alcune personalità di grande prestigio: il Presidente della Repubblica Federale di Germania Joachim Gauck, il Presidente della Duma di Stato della Federazione Russa Sergey Naryshkin e il Ministro della Cultura della Repubblica di Albania Mirela Kumbaro Furxhi.

Nel corso del 2016 sono state realizzate diverse missioni all'estero che tra cui Mosca, Skopje, Cannes, Tokyo, Dubai, Londra, San Francisco, Aarhus e Territori Palestinesi.

Le Relazioni Internazionali hanno collaborato anche quest'anno all'organizzazione di eventi di rilievo internazionale, come il Forum delle Autorità Metropolitane Europee, la Conferenza Interparlamentare sulla Carta Sociale Europea e il Forum sui Diritti Sociali in Europa, la conferenza Women We Can.

La Città ha inoltre rinnovato la sua partecipazione ai network internazionali, aderendo nel 2016 alla rete CIVITAS finalizzata allo scambio di idee ed esperienze in materia di trasporto urbano sostenibile. In totale la Città di Torino aderisce a 22 reti internazionali.

Cooperazione internazionale e pace

La Città di Torino concorre alle politiche di cooperazione internazionale italiane ed europea, nel quadro degli indirizzi politici espressi tramite il MAECI o la DG EuropeAid, attraverso un'attività di rilievo internazionale che si attua principalmente attraverso i progetti di cooperazione internazionale, i quali costituiscono l'occasione per mantenere i partenariati istituzionali con le città dei Paesi Terzi in via di sviluppo o in transizione verso regimi democratici (America Latina, Africa, Medio Oriente, Spazio mediterraneo, Asia) con cui Torino collabora da anni e con cui ha accordi di cooperazione, Partnership Agreements o altre forme di collaborazione. Tramite tali progetti, inoltre, si garantisce la partnership pubblico-privata degli interventi grazie alla collaborazione con le realtà della solidarietà internazionale, le ONG attive nei diversi territori ma anche le eccellenze e le expertise torinesi.

Nei progetti di cooperazione internazionale la Città è prevalentemente capofila e questi sono finanziati principalmente dall'Unione Europea, MAECI e ATO 3. In questo quadro sono organizzate le diverse attività: dall'accoglienza di delegazioni all'organizzazione di missioni fino alle attività formative e agli eventi di sensibilizzazione, che sono tutte funzionali ai predetti progetti e ai processi politici che li accompagnano.

Nel corso del 2016, Sono stati promossi ed arricchiti i contatti con le città e i territori europei ed extraeuropei che rivestono un'importanza strategica nel piano delle attività di cooperazione internazionale.

Per la parte Spese, gli impegni totali sono stati di circa 900.000,00 Euro, di cui circa euro 603.000,00 provenienti da linee di finanziamento esterno, dedicate esplicitamente alla cooperazione internazionale e destinati principalmente a:

- attività di cooperazione internazionale svolte direttamente nelle città dei Paesi in Via di Sviluppo o in via di transizione (programmi derivanti dagli Accordi di cooperazione, microprogetti, attività formative) con le quali Torino ha stabilito relazioni solidali (euro

603.000,00 provenienti da fondi dei finanziatori e circa euro 30.000 a titolo di cofinanziamento della città);

- quote associative o convenzioni con enti dediti alla cooperazione internazionale e pace (circa euro 71.000,00)
- eventi pubblici di sensibilizzazione sul territorio collegati alle attività di cooperazione internazionale (circa euro 196.000,00)

Per spese di piccola cassa relative alle attività di relazioni e cooperazione internazionale sono stati impegnati circa 500,00 Euro.

4.5. SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI

SERVIZIO INFORMAGIOVANI E ATTIVITA' CORRELATE

CENTRO INFORMAGIOVANI

Il Centro, nel 2016 ha garantito n. 230 giornate di apertura con turni dal lunedì al venerdì per 5 ore di servizio al giorno per complessive n. 1.150 ore.

Il Centro ha assunto le caratteristiche di uno spazio-servizio polifunzionale aperto e a disposizione della giovane cittadinanza, vetrina cittadina di tutti gli eventi e iniziative rivolte ai giovani in età 14-35 anni. Ha continuato l'attività di consulenza da parte di esperti dando avvio al progetto Open(D)ng cui hanno aderito oltre all'Ordine dei Commercialisti, API Donna, ConfArtigianato, il Politecnico di Torino, ASCOM, AIESEC, un'associazione di avvocati e l'associazione Giosef, quest'ultima con competenze e conoscenze nel settore della mobilità internazionale. A questo progetto hanno aderito anche altri servizi dell'Amministrazione come l'Ufficio Scambi Internazionali, il Servizio Volontario Europeo e Study inTorino, avviando due ulteriori sportelli di consulenza. L'utilizzo predominante da parte dei giovani delle nuove tecnologie, dei device mobile ha posto le basi per rinnovare il sito e la banca dati dei documenti, creando nuovi modelli di prodotti informativi sintetici, più accessibili e fruibili. Per facilitare la navigazione internet, lo spazio è stato dotato di n. 10 postazioni di navigazione sul web e del servizio gratuito di WiFi con il sistema di Freetorinowifi. L'attività del servizio informativo, oltre al front office è supportato dall'attività di back office – ricerca e preparazione delle informazioni della banca dati on line – composto da personale dipendente. Oltre alla regolare attività svolta, il Centro organizza momenti informativi, laboratori tematici, apericinema sia presso lo spazio sia fuori sede; partecipa agli eventi informativi più importanti organizzati in città, sulla ricerca del lavoro e dell'orientamento alla formazione.

Nel 2016 sono stati realizzati:

- 18 aperitivi informativi con la partecipazione di 545 utenti;
- 8 laboratori (Come mi candido e Conversazioni in inglese) cui hanno partecipato 170 giovani;
- 13 visite gruppi per un totale di 357 visitatori.

Nel 2016, 19.594 utenti hanno fruito dei servizi erogati dal Centro Informagiovani presso la sede di via Garibaldi, attraverso colloqui, email, telefonate, consulenze, aperitivi informativi, visite gruppi, sportelli specialistici, utilizzo postazioni internet.

Fuori sede, in occasione di eventi informativi, sono stati intercettati 1.261 giovani utenti..

PROGETTI DI INFORMAZIONE CONSAPEVOLE – INFOPLUS: INFORMATI, POI SCEGLI.

Nel corso dell'anno sono state ultimate le attività laboratoriali nelle scuole sui temi degli stili di vita, abuso di sostanze (droghe, alcol, farmaci.), dipendenza dal web, gioco d'azzardo, alimentazione e bullismo. Sono stati inoltre realizzate cinque 5 proiezioni di film su alcuni dei temi affrontati dal progetto. Costo complessivo delle iniziative: € 97.029 (di cui € 43.529 finanziati con fondi provenienti dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e da altre entrate).

PIANI GIOVANI, TERRITORIO, CREATIVITÀ, AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA E CREATIVITÀ

Card 18 <http://www.comune.torino.it/infogio/card18/>

La Città ha rinnovato la sperimentazione avviata nel 2015 finalizzata a segnare il passaggio alla maggiore età con un omaggio: la "Card 18" che ha consentito, per tutto il 2016, l'anno del compleanno, di fruire di tutta una serie di vantaggi ed opportunità che spaziano dagli sconti in librerie convenzionate, alla pratica di attività sportive, alla possibilità di fruire di attività culturali e frequentare corsi di vario genere ecc. La comunicazione dell'omaggio è avvenuta inviando a n.

7106 giovani una lettera da parte dell'Amministrazione. Nel corso dell'anno, 1.735 diciottenni si sono presentati presso il Centro InformaGiovani per ritirare la Card 18 e poter così usufruire di tutte le offerte ricreative, culturali e sportive che il Circolo Ricreativo dei Dipendenti Comunali (CRDC) ha messo a disposizione dei dipendenti del Comune di Torino.

DIGI.TO - MAGAZINE ON LINE (WEBZINE) [HTTP://WWW.DIGI.TO.IT/](http://www.digi.to.it/)

Il progetto è stato rinnovato nella gestione e nella composizione del gruppo di giovani redattori, individuando nuovi criteri di selezione e età differenti dai precedenti bandi di selezione. Sette giovani appassionati di scrittura, interessati alla comunicazione fra pari con l'utilizzo del linguaggio web in possesso di competenze comunicative, capacità di scrittura sul web e di utilizzo delle nuove tecnologie e video sono stati selezionati attraverso manifestazione pubblica di interesse a partecipare al progetto. Nel corso del 2016 sono stati pubblicati 364 articoli e girati 22 video. Costo dell'iniziativa: € 2.900 finanziati con fondi provenienti dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

MUSICA&ARTE AL CENTRO

E' stato riproposto nel 2016 il progetto avviato in forma sperimentale nel 2015 e finalizzato al sostegno del protagonismo artistico e creativo dei giovani, alla possibilità di esibirsi e mettere in mostra i loro talenti e le loro passioni davanti ad un pubblico "naturale", costituito dai passanti di via Garibaldi a Torino. A questo scopo è stato allestito un "corner" nel quale n. 6 gruppi e artisti hanno potuto esibirsi durante la stagione estiva.

LINGUE IN SCENA

Il progetto "Lingue in Scena" Festival Studentesco di Teatro Plurilingue, giunto nel 2016 alla sua XVI edizione, ha come finalità prioritaria quella di educare alla cittadinanza europea, alla conoscenza reciproca, al rispetto delle differenze, attraverso la pratica artistica e teatrale; inoltre intende sensibilizzare i giovani al plurilinguismo, valorizzando, attraverso il linguaggio l'enorme ricchezza linguistica e culturale dell'Europa tutta. La dimensione interistituzionale di tale progetto, oltre che tra Città di Torino e Istituti Scolastici, è realizzata attraverso la collaborazione avviata ormai da anni tra la Città di Torino (Servizio Politiche Giovanili e Servizio Arti Visive Cinema e Teatro) e il Goethe Institut di Torino, l'Institut Français Italia, l'Ambasciata di Francia a Roma, l'Alliance Française di Torino, la Fondazione del Teatro Stabile di Torino e la Fondazione Teatro Regio. Nel 2016 sono stati recitati 23 spettacoli in lingua straniera ed il 13 maggio è stato presentato l'allestimento dello spettacolo plurilingue tratto da "AMLETO", di W. Shakespeare, H. Müller, T. Stoppard, S. Berkoff con 60 ragazzi di nazionalità diverse. Hanno partecipato al Festival 5 gruppi europei: Francia, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Polonia, 26 istituzioni scolastiche per un totale di n. 320 giovani attori e circa 1.000 giovani spettatori. Costo complessivo delle iniziative: € 11.600 totalmente finanziati con fondi del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali.

BANDO SPORT DI STRADA

In esito alla pubblicazione di "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo e di altri benefici economici per attività legate alle politiche giovanili per l'anno 2016" e in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale 2016/3616/50 sono stati selezionati e finanziati i seguenti progetti:

"Attività outdoor nei parchi: sport di strada, sport minori, giochi popolari, discipline survival" realizzato da A.S.D. – A.P.S. Sport@360°

Il filo conduttore dell'intero percorso è stato la promozione di alcuni sport di strada, sport minori e giochi di una volta in un contesto outdoor per le alte potenzialità di integrazione sociale, per le valenze cognitive dell'attività ludico sportiva. Le attività svolte sono state le seguenti: pattinaggio in linea, giochi popolari, skateboard, acrobatica, parkour, tamburello e tree climbing. All'iniziativa che

si è svolta dal 17 settembre al 28 novembre 2017 hanno partecipato circa 160 adolescenti e circa 50 bambini.

“Calciosociale@Laconfluenza” realizzato dall’Associazione ACMOS

Il progetto ha utilizzato l’area verde del Parco cittadino della Confluenza, in prossimità di via Salgari per proporre il Calcio Sociale con gli adolescenti del territorio del territorio. Il Calcio sociale è stato un nuovo modo di intendere il calcio, trasformandolo in un’occasione di integrazione ed educazione: è stato un modello di uno stile di vita improntato ai valori dell’accoglienza della giustizia e della cooperazione. Hanno partecipato al progetto circa 80 adolescenti della Circoscrizione 6.

“Unconventional Game” realizzato dall’ A.S.D. Unicorno Style

L’evento ha visto l’organizzazione di corsi di attività sportive di strada, come: basket, pallavolo, badmington, freesby sportivo, hockey da prato e pallamano. Le attività delle discipline è stata scelta sulla base delle loro facilità ad essere praticate e alla capacità di coinvolgere anche le ragazze. La metodologia di intervento ha privilegiato il coinvolgimento di adolescenti non solo come utenti ma come protagonisti ed ha utilizzato le idee innovative dei/le ragazzi/e per la co-gestione e l’organizzazione delle attività. Il progetto è riuscito a coinvolgere persone di età, provenienza, cultura e condizione sociale diversa. Sono stati coinvolti circa 150 adolescenti in totale di cui circa 30 hanno partecipato attivamente alla costruzione del programma e alla sua gestione.

“Torino Street Style 2016” realizzato dal Comitato Events 5

Quest’ultimo è un evento sportivo e ricreativo che coinvolge ogni anno circa 10.000 adolescenti e giovanissimi sia come praticanti, sia come spettatori delle esibizioni e dei contest delle varie discipline sportive. Il nucleo del progetto è costituito dalle seguenti attività sportive: skateboarding, BMX, Trial di corsa e in bici, frisbee, arrampicata sportiva, ruota di rohn ed esibizioni acrobatiche su tessuti aerei. Vista l’esperienza degli scorsi anni e la maturazione del progetto e delle associazioni giovanili che l’hanno organizzato che, per altro, si sono costituite in Comitato, l’evento ha assunto una dimensione a più largo spettro creativo associando alle attività sportive una kermesse universale di azioni che si sono svolte per strada con l’obiettivo di far conoscere gli sport considerati “minori” e, altresì, permettere ai giovani di avere più spazi per esprimere la loro creatività, per esibirsi e per apprendere e “cimentarsi” in nuove discipline e attività.

Nel 2016 si sono aggiunte le seguenti attività: acrobazie di urban roller, gare di longboard, prove di slacklining, spettacoli di danza, performance di artisti di strada, live painting di writes, Dj set e concerti di musica di base. Al progetto, nel 2016 hanno provato le varie discipline sportive circa 12.000 adolescenti. Costo complessivo delle iniziative: € 47.400 totalmente finanziati con fondi del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

PROGETTI EUROPEI E FUND RAISING

L’Ufficio ha favorito l’adesione a numerosi bandi europei e incrementato i contatti con partner europei, proseguendo le attività organizzate all’interno della rete delle Capitali Europee dei Giovani. Ha quindi operato al fine di sostenere le proposte di partenariato e presentare le candidature ai bandi e presenziato a seminari, eventi, training e workshop europei. Ha inoltre partecipato ai seminari del progetto “100% Youth City” in qualità di partner, predisposto documentazione, questionari e organizzato le attività previste. L’Ufficio ha integrato la propria attività in sinergia con altri servizi dell’Amministrazione, operanti nello stesso ambito (fondi strutturali del Servizio Lavoro, Smart city ecc.) di ricerca fondi europei e nazionali. Costo dell’iniziativa “100% Youth City”: € 4.800 totalmente finanziati dall’UE.

TERRITORIO

PIANO GIOVANI CITTADINO

Nell'ambito dell'avviso pubblico su citato e in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale 2016/3616/50, nel 2016 sono stati sostenuti finanziariamente i seguenti progetti inseriti nel Piano Giovani Cittadino:

“bellARTE 2016” realizzato dall'Associazione TEDACÀ

“El Barrio 2016” realizzato dall'Associazione MIAO (Musica Internet Arte Oltre)

“Pettine” realizzato dall'Associazione Monkey's Evolution

“Centro del Protagonismo Giovanile Polo 3.65” realizzato dall'Assoc. Culturale Comala

“Community Point” realizzato dall'Associazione Arteria onlus

“CAP 10100 - 2016” realizzato dall'Associazione Teatrale Orfeo

CENTRI DEL PROTAGONISMO GIOVANILE

Nel 2016 sono proseguiti i partenariati per la gestione dei Centri del protagonismo giovanile attraverso modalità di gestione condivise tra tutti gli attori coinvolti (Circoscrizioni, Servizio Politiche Giovanili, altri Servizi della Città e Associazioni). All'interno dei Centri del Protagonismo Giovanile e in collaborazione con associazioni di giovani sono state realizzate azioni di promozione e comunicazione degli spazi dedicati alla musica (sale prova, attività presenti in Città, Circoscrizioni...), laboratori creativi per favorire la sperimentazione nei vari linguaggi e discipline artistiche e il protagonismo giovanile nell'emersione di passioni e talenti. Costo delle iniziative: € 53.000 (di cui € 51.500 finanziati con fondi del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali)

COMUNICAZIONE E REDAZIONE WEB

SITO WWW.TORINOGIOVANI.IT - REDAZIONE WEB

Il sito TorinoGiovani insieme ai Social Network collegati (Facebook, Google+ e YouTube) è stato anche nel 2016 il principale strumento di comunicazione delle attività della Città rivolte ai giovani, offrendo pure un ampio ventaglio di informazioni su argomenti quali lavoro, formazione, tempo libero, cultura, sport, vacanze. Nel 2016 il numero totale di pagine viste sul sito è stato di 8.694.236. Il sito interagisce strettamente con i Social Network collegati, in particolare con la pagina Facebook che ha raggiunto, a fine 2016, i 52.017 “Mi piace” con un incremento rispetto all'anno precedente di 10.701 “Mi piace”. I post pubblicati su Facebook nel 2016 sono stati circa 1100. Il crescente utilizzo, da parte soprattutto dei giovani, di Smartphone e Tablet per connettersi in rete ha imposto a tutti i siti Internet l'esigenza di aggiornare la modalità di fruizione dei propri contenuti per offrire pagine “mobile-friendly”. E' per questo motivo che a fine 2015 è stata avviata, in collaborazione con il CSI Piemonte un'attività di riprogettazione del sito TorinoGiovani per renderlo disponibile in modalità “responsive”, vale a dire con un layout che si adatti automaticamente al dispositivo, utilizzando un sistema di gestione detto CMS (Content Management System). Nel 2016 il lavoro di rinnovo del sito è purtroppo andato avanti a passo ridotto fino all'approvazione del Bilancio 2016 per l'impossibilità di impegnare i fondi necessari per retribuire le attività del CSI e quelle dei collaboratori interinali necessari a supportare il lavoro straordinario di creazione del nuovo sito in parallelo alla gestione di quello esistente. L'attività del CSI è ripresa nella seconda metà di giugno e gli interinali hanno iniziato i contratti il 28 giugno. Le principali attività straordinarie realizzate nel corso del 2016, oltre all'ordinario lavoro di costante aggiornamento delle pagine e sezioni del sito attuale, hanno quindi riguardato le attività di riprogettazione e realizzazione del nuovo sito TorinoGiovani che sarà consultabile entro la prima metà del 2017 all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/torinogiovani/>. Per quanto riguarda il sito attuale è continuata l'attività di interazione con enti e associazioni che trovano spazio su TorinoGiovani per pubblicizzare le loro iniziative, anche nel 2016 la sezione Ricevuto&Pubblicato ha ospitato circa 2.000 nuovi annunci.

Le principali notizie sono state veicolate anche attraverso una newsletter informativa con oltre 18.600 destinatari al 31/12/2016. Costo dell'attività: 99.851 (interamente finanziati con fondi del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali ed altre entrate).

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO

L'Ufficio Servizio Civile nel corso del 2016 ha proseguito le proprie attività istituzionali curando il lavoro di consulenza, progettazione e gestione dei volontari per la Città di Torino e per gli enti pubblici e del privato sociale inclusi nel Protocollo d'intesa che ora – in virtù di nuove adesioni – sono 55; in accordo con essi la Città, con delibera della G.C. n. mecc. 2016 01850/050 del 19 aprile 2016, ha rinnovato la convenzione per il periodo 2016-19: attualmente l'Ufficio coordina, per conto del Protocollo, 462 sedi di attuazione operative accreditate. Tra il 15 aprile e il 10 maggio hanno concluso il servizio 45 giovani afferenti al Bando “Garanzia Giovani” (Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2015 nella Regione Piemonte), mentre il 12 settembre hanno iniziato il servizio 11 voll. (insieme con 2 della Città di Rivoli, ente sostenitore) nell'ambito del Bando straordinario pubblicato nel mese di marzo; quasi contestualmente, il 14 settembre, hanno concluso il servizio 208 voll. del Bando ordinario del marzo 2015. In seguito, il 7 novembre 2016, hanno iniziato il proprio servizio 226 persone selezionate nei mesi precedenti nell'ambito del Bando ordinario per il 2016 in scadenza il 30 giugno, poi prorogato sino all'8 luglio. Circa un terzo dei/delle volontari/e è impiegato direttamente dalla Città – principalmente presso i servizi culturali, socio-assistenziali, in interventi di animazione nel territorio e nelle Circoscrizioni – mentre il rimanente del contingente, due terzi circa, è destinato ad altri enti aderenti al Protocollo d'intesa (associazioni, cooperative, consorzi e comuni dell'area metropolitana) con impiego in ulteriori progetti di utilità sociale. Un progetto, realizzato insieme con l'organizzazione non governativa Comitato Collaborazione Medica, ha previsto una permanenza all'estero (in Etiopia) per circa 7 mesi e ha coinvolto 4 volontari e volontarie. L'anno 2016 ha visto perciò attivi complessivamente quattro bandi per un totale di 460 voll. in servizio contro 392 dell'anno precedente, a conferma – dopo alcuni anni di contrazione – di un trend in crescita degli investimenti nel servizio civile a livello nazionale. Dopo gli avvisi, l'Ufficio Servizio Civile ha curato la gestione e la formazione di volontari e volontarie, insieme con operatori e operatrici locali, nonché aggiornato tutte le ulteriori figure (operatori/trici, selettori/trici e progettisti/e circa le recenti novità normative). Il 9 marzo si è tenuta l'annuale Conferenza degli Enti che, oltre a stabilire il rinnovo del Protocollo in scadenza, ha potuto valutare lo stato dell'arte della situazione del S.C.N.V. e le attese novità poste in capo al legislatore delegato in materia di Servizio Civile Universale, delle nuove prospettive per il Servizio Civile locale, del Programma U.E. “Garanzia Giovani” e infine sull'attuazione della Legge regionale n. 7 del 13 aprile 2015 “Norme per la realizzazione del servizio civile nella Regione Piemonte”. Alla scadenza del 17/10/2017 sono stati presentati complessivamente al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio, 61 progetti per un totale di 275 posti: il termine previsto per la conclusione del procedimento di valutazione è stato fissato al 15/4/2017. L'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino, in collaborazione con la Città di Moncalieri (aderente al Protocollo d'intesa sul Servizio Civile) ha inoltre proseguito alcune “iniziative comuni sperimentali, collaterali e/o funzionali all'esperienza del Servizio Civile”. In particolare, il progetto “Piazza Ragazzabile – un'esperienza di servizio civico” si è posto in continuità con la precedente iniziativa “GIOVANI O-PEER-ATTIVI” e ha consentito di svolgere un'esperienza di educazione civica urbana coinvolgendo giovani dai 15 ai 18 anni nella cura di beni pubblici attraverso interventi di riqualificazione. La Città di Torino, capofila ente gestore e coordinatrice tecnica del S.C.N.V. per l'area metropolitana, ha curato la parte amministrativa e gestionale, in linea con quanto sinora svolto in materia di Servizio Civile. Costo dell'iniziativa: € 145.535 (di cui € 110.935 finanziati dalle quote degli Enti aderenti al Protocollo d'Intesa)

4.6. APPALTI ED ECONOMATO

SERVIZIO APPALTI LAVORI PUBBLICI

Il Servizio ha provveduto ad avviare e gestire i procedimenti amministrativi finalizzati alla individuazione delle imprese appaltatrici di tutte le opere e lavori pubblici dell'amministrazione ed ai servizi per incarichi professionali per le progettazioni e servizi attinenti all'architettura ed ingegneria. Per la scelta del contraente, si è proceduto secondo le normative nazionali e/o comunitarie, espletando le gare normalmente con il sistema della procedura aperta. Per l'attuazione di quanto sopra ha provveduto a curare la predisposizione degli atti e della documentazione necessari allo scopo. Il Servizio ha curato inoltre, tutte le pubblicazioni in materia previste da disposizioni normative e le informazioni da trasmettere obbligatoriamente ed entro i termini previsti all'Autorità dei Lavori Pubblici, nonché a quelle da trasmettere tramite il R.U.P. all'Osservatorio dei LL.PP.

Sono stati predisposti durante l'anno 2016:

n. 49 bandi di gara per lavori pubblici, 1 bando per affidamento incarico professionale per coordinamento sicurezza in fase di esecuzione delle opere, inferiore a euro 100.000,00.

Sono state espletate n. 54 aggiudicazioni per l'importo complessivo di Euro 11.806.276,16 (oneri di sicurezza compresi). Il numero complessivo delle sedute di gara è stato di 87 in 74 giornate, con forte impatto sull'attività ordinaria del servizio.

QUALIFICAZIONE IMPRESE

Per l'esecuzione dei lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro si è inoltre provveduto alla qualificazione delle imprese esecutrici e subappaltatrici (per importi superiori le imprese sono qualificate con attestazione rilasciate da società di attestazione), con procedura analoga a quella svolta da queste società, effettuato con analisi della capacità tecnica, economico-finanziaria, e dei requisiti di ordine generale. N. Qualificazioni effettuate: 5

SUBAPPALTI

Per quanto riguarda i subappalti sono state istruite n. 114 pratiche di autorizzazione. E' da rimarcare l'impegno del Servizio nelle commissioni di gara (per affidamenti di incarichi professionali, o per restauro di beni, o appalti da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

AFFARI GENERALI NORMATIVE - FORNITURE E SERVIZI 2016

Il Settore nell'anno 2016 ha gestito n. 36 procedure d'appalto tra forniture di beni, di servizi ed aste attive.

ECONOMATO E FORNITURA BENI

Il Servizio Economato e Fornitura Beni è istituzionalmente preposto allo svolgimento delle attività negoziali per l'acquisto di beni e servizi a favore di tutte le Direzioni ed i Servizi Comunali, come previsto dal vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti. La spesa corrente nel 2016 è stata pari a Euro 17.398.761,05 importo che corrisponde al 99,76 % dello stanziamento

definitivo, con una differenza minima, dello 0.24%, essenzialmente riconducibile alle caratteristiche di imprevedibilità di alcuni servizi, su cui non è possibile operare un'attenta valutazione preventiva dei fabbisogni. Come per gli anni precedenti, sono stati realizzati ulteriori sensibili risparmi rispetto all'anno 2015, accentuando l'azione di razionalizzazione che da sempre caratterizza l'attività del Servizio.